unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova

AREA
RISORSE FINANZIARIE

Bilancio unico di Ateneo di previsione

esercizio 2021 – triennale 2021/2023

Norme dello Statuto riguardanti il bilancio di previsione
(D.R. n. 210 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2012)

- *art. 12, comma 2, lettera c): il Rettore "predispone la proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo e la presenta per l'approvazione al Consiglio di amministrazione";*
- *art. 13, comma 2, lettera f): il Senato Accademico "esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'Ateneo";*
- *art. 14, comma 2, lettere d), e) ed f): il Consiglio di Amministrazione "adotta il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità alla procedura prevista dalla normativa vigente"; "approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale"; "trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze il bilancio di previsione annuale e triennale, nonché il conto consuntivo";*
- *art. 22, comma 2, lettera d): il Direttore Generale "esercita i poteri di spesa e acquisizione delle entrate nell'ambito della propria competenza, sulla base di quanto previsto dagli atti generali di organizzazione e fatte salve le competenze attribuite ai responsabili degli uffici";*
- *art. 23, comma 2, lettera c): i Responsabili degli Uffici e delle Strutture "esercitano i poteri di spesa e acquisizione delle entrate".*

Norme del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo
(D.R. n. 219 del 9 settembre 2016)

ART. 16 – DOCUMENTI CONTABILI PUBBLICI
2. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi preventivi:
a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:
1) budget economico (annuale, autorizzatorio), che evidenzia i costi e i proventi correnti dell'esercizio futuro;
2) budget degli investimenti (annuale, autorizzatorio), che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio futuro. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
3) relazione accompagnatoria a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti;
b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
c) bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Tale bilancio segue l'impostazione della contabilità finanziaria ma è derivato dalla contabilità economico-patrimoniale;
d) prospetto preventivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi derivante dalla riclassificazione complessiva del budget di previsione economico e degli investimenti.
4. Nella relazione al bilancio preventivo il Collegio può esprimere un giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

ART. 20 – OGGETTO, FINALITÀ E PRINCIPI DEI PROCESSI DI PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE
1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Università su base annuale e pluriennale e a predisporre il bilancio autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale di Ateneo.
2. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire, quanto al budget economico, il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell'esercizio precedente e, quanto al budget degli investimenti, la copertura finanziaria degli investimenti programmati, nelle modalità definite dall'articolo 14 comma 1. Il Consiglio di amministrazione può deliberare che il pareggio del budget economico sia garantito attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto non vincolate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale è inteso quale documento prospettico di programmazione per il quale non è prevista, ad eccezione del primo esercizio, l'evidenziazione del pareggio tra costi e proventi. Esso è redatto sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale, dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente e del piano strategico.

ART. 21 – PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE
1. Il Direttore generale, sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, definisce una prima ipotesi di ripartizione tra i centri gestionali delle risorse certe, o presumibili, su base storica, nonché il calendario delle attività per la formazione dei budget dei centri gestionali.
2. Entro il mese di ottobre i centri gestionali, sulla base delle ipotesi di assegnazione delle risorse certe o presumibili, nonché dei proventi derivanti dall'attività verso terzi e dalle attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni, in considerazione delle attività di funzionamento corrente e di nuove attività, predispongono la proposta del budget economico e del budget degli investimenti, eventualmente suddivisi per centri di costo o per progetti. In particolare:
a) la proposta del budget economico e del budget degli investimenti da parte dei dipartimenti, predisposta dal Direttore di dipartimento di concerto con il Responsabile amministrativo, è deliberata dal Consiglio del dipartimento;
b) la proposta di budget delle strutture diverse dai dipartimenti è predisposta dal responsabile, di concerto col Direttore generale ovvero, se esistente, con l'organo di governo monocratico delle stesse e deliberata, se presente, dal relativo organo di governo collegiale.
3. Il Direttore generale e il Responsabile della struttura che gestisce il bilancio d'Ateneo, di concerto col Rettore, analizzano le proposte e, accorpando i singoli budget dei centri gestionali, anche attraverso possibili e concertate modifiche o integrazioni, predispongono il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale.
4. Il Rettore presenta i documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo al Consiglio di amministrazione che, previo parere del Senato accademico, li approva entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.
5. Successivamente all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo il Direttore generale assegna con proprio provvedimento i budget ai centri gestionali.

Il bilancio preventivo 2021 e triennale 2021/2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2020, su parere favorevole del Senato Accademico reso il 15 dicembre 2020.

Documento a cura dell'Area Risorse Finanziarie

Macerata, dicembre 2020

SOMMARIO

Relazione introduttiva del Magnifico Rettore i
NOTA ILLUSTRATIVA 1
Introduzione 1
Il quadro normativo 2
La metodologia adottata per la formulazione del budget 2021 6
Le novità normative 2020 e il bilancio di previsione 2021 12
Le principali linee di intervento del bilancio unico di previsione 17
La didattica e i servizi agli studenti 17
La ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione 19
Gli interventi edilizi e infrastrutturali 21
Approfondimenti su alcuni importanti aspetti riguardanti il bilancio di previsione 26
Il F.F.O. – Fondo di Finanziamento Ordinario, la programmazione delle Università 2019-2020 e 2021-2023, il "Costo standard" e l'Accordo di programma MiUR-UNIMC 26
Gli indicatori di spese di personale, di indebitamento, l'ISEF e il limite alla contribuzione studentesca 28
Il raccordo tra budget e obiettivi e il "budget per attività" 29
Il quadro d'insieme e il raffronto con le previsioni 2020 30
Il budget 2021. Quadro di sintesi 30
Il raffronto con le previsioni 2020 31
IL BUDGET ECONOMICO 2021 41
CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE 42
A) PROVENTI OPERATIVI 46
I. PROVENTI PROPRI 46
II. CONTRIBUTI 51
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI 58
B) COSTI OPERATIVI 60
VIII. COSTI DEL PERSONALE 60
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE 65
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI 73
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI 75
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE 75
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 76
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 76
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE 76
IL RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO 76
IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021 77
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI 78
B) FONTI DI FINANZIAMENTO 79
IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2021-2023 81
L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO 87

L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA 89
IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA 93
LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI 99
CONCLUSIONI 102

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL MAGNIFICO RETTORE

I profili che connotano in modo strutturale il bilancio unico di Ateneo 2021 (e triennale 2021-2023) sono il rigore, da un lato, e l'orizzonte prospettico dall'altro.

Aspetti, questi, che procedono contestualmente ed i cui contenuti sono declinati in coerenza con gli obiettivi strategici indicati nel Piano strategico di Ateneo 2019-2022, rimodulato con il documento "Prossimità accogliente-immaginare l'Ateneo oltre la pandemia".

Il contagio ha rallentato il lavoro dell'Ateneo, problematizzando sia la didattica che i contributi scientifici, ma non ne ha fermato le attività.

Anzi, le ha motivate ulteriormente, sia nella dimensione territoriale che in quella internazionale. Basti pensare ai dottorati, Eureka ed innovativi, che confermano il legame con le imprese del territorio e ai progetti comunitari, significativi per il livello scientifico e rilevanti per la consistenza finanziaria.

Al tempo stesso, si è irrobustita la rete delle relazioni internazionali, grazie all'arrivo di studenti stranieri, nonché all'aumento degli accordi di collaborazione con Università dai diversi continenti.

Non solo. L'Ateneo ha promosso molte azioni intese a promuovere l'attrazione di studenti stranieri, la cui efficacia è testimoniata dal numero delle matricole già iscritte al presente anno accademico e in possesso di titoli di laurea ottenuto all'estero.

L'internazionalizzazione è una dimensione trasversale su cui poggiano sinergicamente didattica, ricerca e formazione e alle quali l'Ateneo destina ogni anno importanti risorse finanziarie per aumentarne costantemente il livello della qualità, da cui si dirama l'asse centrale del nostro agire, ovvero la cura dello studente.

A questo orizzonte di elevata connotazione scientifica, si accompagna significativamente il rigore e la sostenibilità del bilancio, grazie al ricorso a fonti di finanziamento esterno per gli importanti interventi infrastrutturali che l'Ateneo sta portando avanti per rafforzare la sicurezza degli spazi, ampliare la dimensione logistica, aumentare l'offerta dei servizi.

Non mancano tuttavia note critiche, che ci devono tenere desti, reattivi e ancor più severi.

Emerge, in via generale, la problematica dell'insufficiente finanziamento al sistema universitario, a fronte, peraltro, di un aumento progressivo dei costi per il personale, su cui pesano anche gli scatti biennali e gli adeguamenti ISTAT per i docenti, legati automaticamente agli aumenti contrattuali per il personale tecnico-amministrativo.

Inoltre, per i profili che attengono al nostro campo di praticabilità operativa, nonostante il Fondo di finanziamento ordinario abbia assegnato oltre 37,4 milioni di euro (contro i 36,4 del 2019) e nonostante il contributo della quota premiale, vanno rilevate le criticità insite nel calcolo della stessa, il cui 20% si basa sulla qualità delle politiche di reclutamento relativa al triennio 2017-2019.

L'Ateneo ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,39%, in lieve recupero rispetto allo 0,37% del 2019, ma sempre inferiore allo 0,48% del 2017 e molto distante rispetto allo 0,63% del 2016.

Insiste, altresì, l'alea dei risultati (non ancor resi noti) della Vqr 2015-2019, i quali, a regole vigenti, condizioneranno per i prossimi cinque anni, forse a partire dal 2022, l'attribuzione del 60% della stessa quota premiale.

Dobbiamo avere consapevolezza che il sistema di finanziamento poggia sempre più sulle performances della ricerca e sulle politiche di reclutamento, che sfidano e obbligano la nostra capacità di rafforzare la resilienza di Ateneo.

Abbiamo un'ostinata fiducia del futuro e non possiamo deflettere dal raggiungimento di questi obiettivi.

Il Rettore
Prof. Francesco Adornato

NOTA ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2021 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 (come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Il bilancio di previsione è redatto in coerenza con il D.I. n. 925/2015 - "Schemi di budget economico e di budget degli investimenti", contenente gli schemi di budget, le note a corredo degli schemi e l'indicazione del contenuto minimo della relazione accompagnatoria al budget unico di Ateneo di previsione annuale e triennale.

Il bilancio di previsione, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, tiene conto delle novità introdotte dalla terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Considera inoltre le note tecniche predisposte dalla Commissione ministeriale per la Contabilità Economico-Patrimoniale, tra cui l'ultima, n. 7, "Classificazione della spesa per missioni e programmi" del 23 luglio 2020.

Il bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 tiene conto delle indicazioni rivenienti dalle circolari MEF-RGS del 19 dicembre 2019, n. 34 "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020*" e del 21 aprile 2020, n. 9, "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*", per quanto applicabili. A bilancio chiuso e presentato al Collegio dei Revisori dei conti e agli Organi di governo per l'approvazione, è stata pubblicata la circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2020, n. 26 "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2021*", la quale peraltro rinvia, in relazione alle ulteriori misure in materia di contenimento della spesa pubblica che emergeranno anche dalla legge di bilancio 2021, a successiva circolare.

Con riguardo all'applicazione delle nuove norme concernenti i nuovi limiti alla spesa per i beni e servizi e per spese informatiche correnti introdotte dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, rispettivamente commi 590-600 e commi 610-613), si sottolinea che, sempre alla data odierna, la specifica circolare MiUR-MEF prevista dal comma 592, lett b) e dalla sopra citata circolare MEF-RGS 9/2020 per l'individuazione del nuovo limite omnicomprensivo ("*le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014… individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera*") non è stata ancora emanata. Lo stesso CINECA ha operato all'interno del sistema U-GOV Contabilità per cercare di configurare il sistema in modo da calcolare il nuovo limite e permettere il monitoraggio della spesa e il rispetto del nuovo limite, pur in assenza di indicazioni. Uno specifico *comment* è stato diffuso agli Atenei il 24 novembre 2020 e prevede il rilascio dei nuovi algoritmi a partire dalla versione 22.52.00.00 (versione PR 20.12.01.00), disponibile per l'installazione a partire da venerdì 11 dicembre 2020, a cui dovranno seguire specifiche riconfigurazioni e riclassificazioni contabili. Si tratta, come è facile intuire, di una data e di un lavoro non compatibili con la necessità di approvare il bilancio unico di previsione prima di fine anno. Gli uffici hanno quindi provveduto in autonomia, cercando di interpretare al meglio le nuove norme, in una sorta di *work in progress* che si concluderà solo quando saranno ben definite le regole operative e il sistema informativo-contabile sarà stato aggiornato e riconfigurato in base ad esse. A quel punto si interverrà, se necessario, anche con apposite variazioni di budget. Nel paragrafo "La metodologia adottata per la formulazione del budget 2021", a pag. 6, e nel paragrafo "L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA" a pag. 89 è esposto il metodo seguito per il rispetto del nuovo limite e il contenimento della spesa.

Infine, la struttura del bilancio unico di previsione si basa sulla nuova organizzazione delle strutture dell'amministrazione universitaria attuata a partire dal 1° marzo 2019 (D.D.G. n. 7 del 24 gennaio 2019 e successivi provvedimenti dirigenziali). Le Unità Analitiche (U.A.) utilizzate sono elencate nella tabella seguente.

Tab. 1 – Unità Analitiche (U.A.) utilizzate per la stesura e gestione del Bilancio unico di Ateneo

Codice UA	Denominazione
UA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
UA.A	Università degli Studi di Macerata
UA.A.AMM	AMMINISTRAZIONE CENTRALE
UA.A.AMM.AAGGLL	Area Affari generali
UA.A.AMM.ADOSS	Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti
UA.A.AMM.ARAG	Area Risorse finanziarie
UA.A.AMM.ARIC	Area Ricerca
UA.A.AMM.ARINT	Area Internazionalizzazione
UA.A.AMM.ARIUM	Area Risorse umane
UA.A.AMM.ATE	Area Servizi tecnici e infrastrutture
UA.A.AMM.CASB	Centro di Ateneo per i servizi bibliotecari
UA.A.AMM.CEUM	Centro Edizioni Università di Macerata
UA.A.AMM.CLA	Centro Linguistico di Ateneo
UA.A.AMM.CSIA	Centro di servizio per l'informatica di Ateneo
UA.A.AMM.ICONF	Istituto Confucio
UA.A.AMM.RETT	Rettorato
UA.A.AMM.SSSGL	Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi"
UA.A.AMM.ULC	Ufficio legale e contenzioso
UA.A.DIP	DIPARTIMENTI
UA.A.DIP.ECDI	Dipartimento di Economia e Diritto
UA.A.DIP.FBCT	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
UA.A.DIP.GIUR	Dipartimento di Giurisprudenza
UA.A.DIP.LMSF	Dipartimento di Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
UA.A.DIP.PCRI	Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18
Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;

b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;

d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (DM 21/2014).

Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

…

3. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

…

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:

a) per le Università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19
Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università
(come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017)

Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

…

Prudenza

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Flessibilità

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.

Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

Equilibrio del bilancio

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Art. 3 – Schemi di bilancio

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) *(emanato con D.I. n. 925 del 10 dicembre 2015).*

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto, tenendo conto delle regole tassonomiche previste dal Manuale Tecnico Operativo previsto dal successivo art. 8.

2. Il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, di cui al comma 1, è coerente nelle risultanze con il Rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1.

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, e successive modifiche e integrazioni, al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dallo schema di cui all'allegato 2. Tale aggiornamento tiene conto della specificità del settore universitario e del regime contabile vigente per il comparto. A decorrere dall'adeguamento SIOPE cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predispone, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali *(terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 Maggio 2019)*[1].

DECRETO INTERMINISTERIALE 10 dicembre 2015, n. 925 e MANUALE TECNICO-OPERATIVO
(terza versione emanata con Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019)

Schemi di budget economico e budget degli investimenti
La Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, dovrà riportare le seguenti informazioni minime, fornendo ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo.

Parte introduttiva

Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Budget economico

Indicazione per le varie poste dei criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

Per i ricavi dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi, nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi; dovrà, inoltre, essere data evidenza della presenza e dell'entità dei ricavi derivanti da utilizzo di risconti passivi per contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti, nonché di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (fino all'esaurimento delle relative risorse) e/o dell'eventuale utilizzo di fondi per spese che possono avere impiego nell'esercizio in correlazione ai costi di competenza o in relazione al venire meno dell'originario presupposto di loro iscrizione.

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate. In particolare, si darà atto, in modo analitico, del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università. In riferimento al risultato economico di esercizio presunto, dovrà essere data illustrazione sulla ipotetica destinazione, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostituzione o mantenimento dell'equilibrio finanziario. Inoltre, dovrà essere data evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico-patrimoniale, fornendo ogni possibile riferimento sugli esercizi di provenienza. In ogni caso dovrà essere dato risalto alle misure di programmazione tese al mantenimento o al raggiungimento del rispetto delle prescritte condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Budget degli investimenti

Indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni. Illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione. Indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze

[1] Il Manuale tecnico operativo è reperibile sul sito https://coep.miur.it – sezione "Normativa bilanci".

patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio, patrimoniale, finanziario ed economico, del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Nella nota illustrativa, inoltre, dovranno essere indicati i criteri di riclassificazione utilizzati ai fini dell'attribuzione dei codici COFOG, per l'individuazione di Missioni e Programmi, in coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21 *(nota tecnica COEP n. 7, "Classificazione della spesa per missioni e programmi" del 23 luglio 2020)*.

LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA FORMULAZIONE DEL BUDGET 2021

Il processo di formulazione del budget unico per il triennio 2021/2023 si compone di tre parti:

1. determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione dei costi e dei ricavi generali (per le strutture dell'amministrazione centrale e assimilate);
2. attività di programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento (per i dipartimenti);
3. previsione delle risorse per i nuovi progetti (per tutte le strutture).

Per ciascuna parte è stata predisposta una scheda per la raccolta dei dati (scheda "*budget costi e ricavi generali*", scheda "*budget dotazione di funzionamento*", scheda "*budget progetto*"). Con nota prot. 27027 del 15 ottobre 2020 l'Ufficio Bilancio e ciclo attivo ha provveduto ad inviare le schede alle strutture interessate, unitamente alle linee guida e alle istruzioni da seguire. Il termine per la restituzione è stato fissato al 30 ottobre 2020, ma l'attività di raccolta dei dati e delle informazioni raccolte è terminata, con la creazione del primo *master budget*, solo il 24 novembre 2020.

Alle strutture è stato chiesto di indicare nelle schede, secondo il principio di competenza economica, i ricavi che si prevede di realizzare con riferimento a iniziative, progetti, processi produttivi di beni e servizi e i relativi costi (d'esercizio e pluriennali) che si prevede di sostenere e, quindi, da autorizzare, con riferimento alla programmazione delle attività per il triennio 2021/2023, nell'ambito degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo, ponendo particolare attenzione al contenimento della spesa, soprattutto in ottica di medio periodo, cercando di rispettare, pur in assenza di specifiche indicazioni ministeriali, le nuove norme in tema di nuovi limiti per le spese per acquisto di beni e servizi e informatiche correnti introdotte dalla L. 160/2019 (legge di bilancio 2020), art. 1, commi 590-600 e commi 610-613.

Anche per questa esperienza di formulazione del budget unico di Ateneo, considerata l'ormai cronica ristrettezza dei tempi a disposizione, le schede raccolte sono state valutate e analizzate in prima battuta dagli uffici dell'Area Risorse Finanziarie. Dai confronti che si sono susseguiti con i responsabili delle strutture sono scaturite modifiche alle schede originariamente presentate. Senza passare per una specifica fase di contrattazione e negoziazione, il nuovo *master budget* è stato poi vagliato dal Direttore Generale e dal Rettore. All'esito di queste valutazioni, tenuto conto delle indicazioni del Rettore, si è giunti in data 3 dicembre 2020 al consolidamento delle proposte e alla redazione della proposta di budget unico di Ateneo che si porta ora in approvazione degli organi accademici.

Di seguito vengono riportate le linee guida e le istruzioni inviate alle strutture e si illustrano le tre fasi sopra elencate.

PROCESSO DI FORMULAZIONE DEL BUDGET UNICO DI ATENEO

PRIMA PARTE
Determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione di alcune importanti voci di costo
Scheda budget costi e ricavi generali 2021_2023 (ALL. 1)
Strutture interessate: AREE, CENTRI, SSSGL

1. ***Determinazione delle risorse disponibili*** (FFO, tasse e contribuzione studentesca, altre entrate libere/finalizzate) (*ARAG/ADOSS*)
2. ***Budget del personale***:
    a. quantificazione assegni fissi di tutto il personale strutturato (ARIUM), compreso quello finanziato da fonti esterne (ad es., Dipartimenti di eccellenza) e costi di personale non strutturato (CLA e altre strutture interessate – il budget della didattica verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo)

   b. quantificazione del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo per la quale è prevista la contrattazione integrativa con le rappresentanze sindacali di Ateneo *(ARIUM)*; formazione e altre provvidenze per il personale *(ARIUM, AAGGLL)*
3. ***Budget costi generali di Ateneo***:
   a. Servizi agli studenti: borse di studio, attività culturali e sociali studenti, attività sportive, internazionalizzazione, orientamento, tutorato, accordi di collaborazione internazionale, mobilità studenti, iniziative a favore degli studenti *(ADOSS, ARINT, AAGGLL, SSSGL)*
   b. Dottorato di ricerca e scuola di dottorato: borse di studio, funzionamento dei corsi di dottorato e della scuola di dottorato *(ARIC)*
   c. Interessi passivi mutui, imposte e tasse *(ARAG, ATE)*
   d. Funzionamento organi istituzionali: gettoni, indennità, Nucleo di valutazione, Collegio dei Revisori dei conti, ecc. *(AAGGLL)*, spese legali *(ULC)*
   e. Fitti e oneri immobili in concessione (*ATE)*
   f. Manutenzioni software, manutenzione rete, canoni utilizzo software e banche dati, consulenze mediche e tecniche (legge 626), pulizie, manutenzione ordinaria, straordinaria, manutenzioni impianti, consulenze tecniche edilizia, trasporti e facchinaggi, altri servizi tecnici e informatici; investimenti infrastrutturali non gestiti a progetto *(ATE, CSIA)*
   g. Utenze: energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefoniche *(ATE)*
   h. Libretti e diplomi, rimborsi tasse, diritti di segreteria *(ADOSS)*
   i. Eventi, iniziative promozionali (*RETT)*
   j. Gestione sistema bibliotecario (CASB)
   k. Gestione attività editoriale (CEUM)
4. ***Budget della ricerca d'Ateneo***: finanziamento ricerca (QV1, QV2, altre risorse interne – il budget della ricerca verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo), funzionamento macro settore ricerca, assegni di ricerca *(ARIC)*
5. ***Oneri rimborso quota capitale mutui*** *(ARAG)*
6. ***Ammortamenti, accantonamenti; utilizzo risorse da risconti, utilizzo riserve e fondi*** *(ARAG)*

SECONDA PARTE
Programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento
Scheda budget dotazione di funzionamento 2021_2023 (ALL. 2)
Strutture interessate: DIPARTIMENTI

I *DIPARTIMENTI* compilano il prospetto allegato per ripartire l'assegnazione loro attribuita a titolo di dotazione per il funzionamento della struttura (€ 350 per il personale docente e ricercatore che si prevede afferente a fine 2020-2021-2022) sulle singole voci di costo proposte, scelte tra quelle caratterizzanti il normale funzionamento della struttura.
Salvo modifiche procedimentali in corso d'anno, le strutture dipartimentali dovranno attenersi ai parametri di riferimento indicati dall'Amministrazione, specialmente dall'Area Servizi tecnici e infrastrutture e dal Centro di servizio per l'informatica d'Ateneo, strutture deputate, rispettivamente, all'approvvigionamento centralizzato di beni di consumo e di strumentazione informatica.

TERZA PARTE
Previsione su progetti e iniziative finanziate dall'esterno
Scheda Budget progetto 2020_2022 (ALL. 3)
Strutture interessate: TUTTE

La scheda "progetto" serve a proporre i **nuovi** progetti che le strutture intendono avviare nel periodo considerato. Nella compilazione delle schede occorrerà tener presenti sia i **progetti di certa o probabile avvio**, sia il **dato storico**, per evitare, nel corso dell'anno, continue variazioni di budget.
Per ogni progetto, occorrerà individuare, servendosi delle voci proposte, la tipologia e la relativa macrocategoria del progetto (es., progetto di ricerca - PRIN), descrivere il progetto, scegliere la voce di ricavo e al massimo 3 voci di costo.

NOTE METODOLOGICHE E OPERATIVE

1. Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione

Come previsto dall'art. 1, comma 5, del D.I. n. 925/2015, il MTO – Manuale Tecnico-Operativo, giunto alla sua terza edizione (adottata con D.D. n. 1055 del 30 Maggio 2019 e consultabile sul sito https://coep.miur.it – sezione "Normativa bilanci"), illustra il *contenuto minimo* della nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.

Al fine di impostare correttamente il lavoro di compilazione delle schede da parte delle strutture interessate, così da fornire all'Ufficio Bilancio dati e informazioni coerenti ed omogenei, se ne espongono i passi salienti.

Budget economico

Indicazione per le varie poste dei **criteri di valutazione** (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

- Per i **ricavi** dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del **Fondo di finanziamento ordinario** (ARAG), delle **tasse e contributi studenteschi** (ADOSS), nonché di tutte le **altre voci di ricavo significative** rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- Per i **costi** dovrà essere indicato il dettaglio del **costo del personale** e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo (ARIUM: previsioni sul personale, docente e PTA, fino al 2023, con prospetti del personale, diviso per tipologia, che si prevede presente dal 31.12.2020 al 31.12.2022 su cui basare le rispettive simulazioni, tenendo presente il nuovo CCNL e la ripresa della dinamica stipendiale).

Budget degli investimenti

Per le previsioni degli investimenti programmati, **illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento**, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione (ATE, CSIA, AAGGLL, ARIC, ecc.: piano delle opere pubbliche, programmazioni degli interventi su attrezzature informatiche e su impianti, previsioni sulla costituzione di nuove *spin off*, interventi post sisma, gestione emergenza sanitaria COVID-19, ecc.).

2. Costi e ricavi generali di Ateneo e dotazioni di funzionamento

Le previsioni contenute nel budget autorizzatorio riguardano normalmente i RICAVI e i COSTI riferibili agli esercizi considerati, prescindendo dalle manifestazioni finanziarie degli stessi, secondo il **principio di competenza economica**. In particolare, nel budget vanno indicati i ***ricavi che si prevede di realizzare*** con riferimento a iniziative, progetti, attività, processi produttivi di beni e servizi ***e i relativi costi*** (d'esercizio e pluriennali) ***che si prevede di sostenere*** e, quindi, ***da autorizzare***.

I responsabili coinvolti sono tenuti a programmare le attività 2021-2023 e a quantificarne i relativi ricavi e costi tenendo conto:

- delle ***attività avviate*** alle quali è obbligatorio dare copertura;
- delle ***attività alle quali è stato dato specifico assenso*** da parte degli Organi di governo di ateneo (Senato, CdA, Rettore, Direttore Generale);
- delle ***attività che si prevede di proporre*** agli Organi nel corso del triennio considerato.

In considerazione delle importanti novità introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" in tema di nuovi limiti per l'acquisto di beni e servizi (art. 1, commi 590-600) e di riduzione della spesa informatica corrente (art. 1, commi 610-611), di cui si parla successivamente ai punti 9, 10, 11, si raccomanda di prestare particolare attenzione al contenimento di queste tipologie di spesa, secondo le indicazioni fornite e fatte salve successive valutazioni e rivisitazioni degli stanziamenti proposti.

A tal fine, con riguardo alle **iniziative che interessano economicamente più esercizi**, si raccomanda di porre attenzione a quanto segue:

- per quanto riguarda i costi relativi a **iniziative già avviate** per le quali è già stata approvata una ripartizione del costo su più anni (perché a cavallo d'anno o pluriennali), occorrerà indicarne la quota parte nelle previsioni di budget dei singoli esercizi;

- per le **nuove iniziative** o per **quelle che si prevede di sottoporre agli Organi di governo**, ricadenti principalmente nelle macrocategorie di costo riguardanti l'ordinaria gestione necessaria per il corretto funzionamento dell'Ateneo (CA.04.40 – Acquisto materiali di consumo, materie prime, libri e riviste; CA.04.41 – Acquisto di servizi; CA.04.42 – Oneri per godimento beni di terzi), si dovrà porre particolare attenzione alla ripartizione della spesa complessiva nei vari esercizi, indicando le date di inizio e di fine dell'iniziativa. In caso di pagamento anticipato, le risorse economiche necessarie dovranno essere richieste nell'esercizio di avvio dell'iniziativa.

La spesa relativa alle suddette macrovoci di costo trova normalmente copertura e correlazione nelle fonti di finanziamento non vincolate dell'esercizio (FFO, contribuzione, altri ricavi liberi). Quando deriva da contratti che impegnano l'Ateneo per più esercizi, essa deve essere oggetto di attenta valutazione e programmazione e deve necessariamente riflettersi nel bilancio unico di Ateneo di previsione triennale. In tal modo il CdA, approvando il documento di programmazione, accerta la copertura dei costi stimati con le risorse prospettiche e pone così le basi per la successiva adozione degli atti di gestione da parte delle strutture, anche in un orizzonte di medio periodo, ai sensi degli artt. 7 e 8 del vigente RAFC.

3. Progetti

I dati richiesti si riferiscono a tutte le iniziative finanziate dall'esterno (ad es., corsi *post-lauream*, di formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, ricerca scientifica in ambito istituzionale o in conto terzi, formazione su committenza, consulenze commissionate da terzi, prestazioni a pagamento, programmi di mobilità finanziati, ecc.) o anche, in tutto o in parte, con fondi dell'Ateneo (ad es., potenziamento internazionalizzazione, ecc.), **per l'intero ammontare nell'esercizio di avvio dei progetti**, indipendentemente dall'esercizio di realizzazione dei ricavi o di sostenimento dei relativi costi.

Si ponga attenzione, nella scelta della tipologia di progetto, ad etichettare le iniziative (o parte di esse) finanziate con fondi interni come "Fondi di Ateneo".

In caso di finanziamento dall'esterno **i ricavi e i costi indicati devono pareggiare**; non è richiesto il pareggio nei casi di finanziamento o co-finanziamento con fondi dell'Ateneo.

4. Costi di personale

Particolare rilevanza assume il budget del personale di ruolo docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario la cui responsabilità è dell'Area Risorse Umane.

Per le altre tipologie di personale (personale esterno non strutturato, servizi da terzi, ecc.), le previsioni scaturiscono dalle proposte provenienti dalle varie strutture interessate.

Per semplificare il lavoro di previsione, i compensi al personale vanno indicati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo, senza utilizzare le specifiche voci per gli oneri previdenziali e tributari. Tale modalità di indicazione dei costi si applica sia per le previsioni riguardanti il personale di ruolo, sia per il personale esterno (contratti di lavoro autonomo di tipo gestionale, di supporto alla didattica e alla ricerca, prestazioni di lavoro autonomo, contratti di mobilità docenti, altre prestazioni da terzi, borse di studio, tutorato, ecc.). Sarà cura dell'Area Risorse finanziarie ripartire la previsione complessiva tra le singole voci (lordo percipiente, oneri previdenziali e oneri IRAP), ove occorra di concerto con le strutture interessate, in ossequio a quanto previsto nella nota tecnica COEP n. 1 – "Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico" del 29 maggio 2017.

5. Edilizia

Per ciò che riguarda il budget dei costi riferiti alle strutture edilizie (interventi post sisma, riqualificazione ed efficientamento energetico, edilizia universitaria, ecc.), la responsabilità è dell'Area Servizi tecnici e infrastrutture, previa programmazione concordata con il Direttore Generale e il Rettore. La scheda progetti presenta una tipologia di progetto specificatamente dedicata all'edilizia.

6. Nuovo limite omnicomprensivo per le spese per acquisto di beni e servizi

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha imposto un nuovo limite omnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2017-2018 (art. 1, commi 590-600), eliminando buona parte dei limiti puntuali su singole tipologie di spese (si veda l'allegato A alla legge 160/2019)[2].

[2] In estrema sintesi, **a decorrere dall'anno 2020** alle Università cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge (a titolo esemplificativo, spese di pubblicità, rappresentanza,

Ad oggi il MiUR, di concerto con il MEF (si veda la circolare MEF-RGS n. 9, prot. n. 52841 del 21 aprile 2020, pag. 8) non ha ancora adottato la nota con cui definisce il nuovo limite di spesa.

In attesa dell'emanazione della circolare, in base a primi calcoli effettuati su quelli che si considerano i pertinenti aggregati di conto economico per gli esercizi considerati dalla norma (2016-2018), **si raccomanda di ridurre complessivamente del 10%, rispetto a quanto speso nel 2019, gli stanziamenti proposti nel proprio budget sulle voci di costo relative all'acquisto di beni e servizi (raggruppamenti CA.04.40, CA.04.41 e CA.04.42).**

In considerazione del perdurare dello stato di emergenza COVID-19, si chiede all'**Area Servizi Tecnici ed Infrastrutture** e al **CSIA** di evidenziare le spese per beni e servizi che si prevede di dover sostenere quantomeno nel 2021 per la gestione emergenziale, servendosi di una apposita riga della scheda "progetto" e utilizzando la tipologia progetto "Fondi di Ateneo - COVID-19". Tali previsioni saranno valutate alla luce del contenuto della nuova circolare ministeriale, per verificarne eventuali esclusioni dal limite, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Sarà comunque necessario, dopo l'emanazione della circolare ministeriale, rivisitare le proposte di stanziamento al fine di renderle coerenti con l'effettivo limite calcolato.

7. Riduzione delle spese informatiche correnti

La sopra citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" obbliga le Università alla riduzione del 10% della spesa informatica corrente rispetto a quella annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017 (art. 1, commi 610-611)[3].
Sempre stando alla circolare MEF-RGS n. 9/2020 sopra citata, la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico deve essere comunque assicurata nell'ambito del limite omnicomprensivo di spesa per acquisto di beni e servizi di cui si è trattato sopra.

In attesa di ulteriori delucidazioni da parte del MiUR, in base a primi calcoli effettuati su quelle che si considerano pertinenti voci di conto economico per gli esercizi considerati dalla norma (2016-2017), **si raccomanda di ridurre complessivamente del 10%, rispetto a quanto speso nel 2019, gli stanziamenti proposti nel proprio budget sulle seguenti voci di costo:**

- CA.04.40.04.01 - Acquisto beni strumentali di modico valore

sponsorizzazioni, indennità e gettoni, ecc.); resta comunque ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale. Di converso, viene istituito un **nuovo tetto omnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi**, per cui le Università non possono effettuare spese per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante nei relativi rendiconti o bilanci deliberati, con riferimento alle specifiche voci indicate dalla legge.

Le Università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate dalla legge (voci B6, B7 e B8 del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013). Tuttavia, ad oggi il MiUR non ha ancora diramato la circolare contenete indicazioni circa le modalità per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa nel sistema universitario, né ha individuato la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio, necessaria per il calcolo del nuovo limite.

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in presenza di determinate condizioni, nonché (almeno così è stato per il 2020, e in tal senso si esprime la circolare MEF sopra citata a pag. 6) per la gestione dell'emergenza sanitaria in atto da COVID-19.

Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo, anche in fase di bilancio di esercizio.

[3] In sintesi, le Università assicurano, **per il triennio 2020-2022**, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (*Information and Communication Technology*), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa **annuale** pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA» (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

- CA.04.40.04.02 - Acquisto software per PC (spesati nell'anno)
- CA.04.41.01.02 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature
- CA.04.41.01.05 - Manutenzione software e servizi di supporto
- CA.04.41.01.07 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti
- CA.04.41.07.06 - Canoni trasmissione dati e servizi cloud
- CA.04.42.03.01 - Canoni licenze software

In considerazione del perdurare dello stato di emergenza COVID-19, si chiede al **CSIA** di evidenziare le spese per la gestione corrente del settore informatico che si prevede di dover sostenere quantomeno nel 2021 per la gestione emergenziale, servendosi di una apposita riga della scheda "progetto" e utilizzando la tipologia progetto "Fondi di Ateneo - COVID-19". Tali previsioni saranno valutate alla luce del contenuto della nuova circolare ministeriale, per verificarne eventuali esclusioni dal limite, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Sarà comunque necessario, dopo l'emanazione della circolare ministeriale, rivisitare le proposte di stanziamento al fine di renderle coerenti con l'effettivo limite calcolato.

8. Limiti puntuali residui e conseguenti costi non ammissibili sulle previsioni di budget

Per i conti relativi a **ACQUISTO E MANUTENZIONI AUTOMEZZI** e **PERSONALE A TEMPO DETERMINATO** (per questi ultimi se finanziati con fondi interni), riferiti a spese ancora sottoposte a specifici limiti di legge, **le previsioni sulle specifiche voci e le relative ripartizioni verranno effettuate centralmente: non sono ammesse in corso d'anno variazioni su tali conti**.

Le voci in questione, appositamente evidenziate **in rosso**, **non devono pertanto essere utilizzate** nella compilazione né delle schede "costi e ricavi generali" e "funzionamento", né di quelle "progetto" finanziati con fondi interni.

9. Dettaglio voci di costo nei progetti

Il D.I. n. 925/2015 richiede di specificare le voci di natura (di esercizio e pluriennali) che si prevede saranno interessate dalla gestione del progetto. Al fine di semplificare il lavoro di compilazione delle schede, l'Ufficio fornisce un estratto del piano dei conti COAN tra cui scegliere **al massimo 3 voci di costo, da individuare tra quelle caratterizzanti il progetto**.

L'indicazione delle nature di costo è richiesta al fine di formulare la complessiva proposta di budget, ma non vincola la gestione effettiva del progetto, su cui, come noto, è attivo il c.d. "controllo sintetico" (controllo della complessiva disponibilità a livello di progetto).

Si raccomanda una **sempre più ponderata attività di programmazione** finalizzata ad una attenta individuazione delle voci e della tipologia dei costi (d'esercizio/pluriennali).

10. Descrizione e motivazione delle richieste di budget

Allo scopo di monitorare la coerenza complessiva del budget, è necessario che **ogni singola richiesta di budget sia motivata**; a tal fine occorre utilizzare le apposite caselle riferite alla descrizione della previsione, presenti nelle diverse schede.

La **descrizione** deve essere **sintetica**, **chiara** ed **esauriente**, con l'indicazione degli stanziamenti correlati a ciascuna iniziativa e tenendo presenti gli obiettivi strategici d'Ateneo.

11. Raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo della performance

Con riguardo al **collegamento tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance** (art. 4 D.Lgs. 150/2009, art. 4 D.Lgs. 18/2012, D.I. 21/2014), alle strutture verrà successivamente fornito un foglio EXCEL contenente la scheda da utilizzare per sottoporre agli Organi di governo le proposte di obiettivi operativi da inserire nel Piano triennale della Performance. Nel prospetto vanno inserite **TUTTE le proposte**, indipendentemente dal fatto che esse abbiano o meno impatto sul budget richiesto. In particolare:

- per le proposte che necessitano di risorse economiche, in questa fase nel foglio excel ci si limita a chiederne una **stima di massima**;
- correlativamente, nella compilazione delle tre schede di budget, **gli stanziamenti richiesti dovranno tenere conto delle proposte di obiettivi operativi che hanno rilevanza economica** (circostanza da evidenziare nelle descrizioni).

Una volta conclusa la fase di definizione degli obiettivi operativi e prima di sottoporli agli Organi di governo per l'approvazione, ai responsabili verrà chiesto di indicare quali stanziamenti approvati dal CDA (voci di costo/ricavo e/o

progetti) sono correlati, in tutto o in parte, agli obiettivi indicati. Eventuali incoerenze tra obiettivi e budget saranno sanate, previo confronto, con apposite variazioni intra-budget ai sensi dell'art. 24 del vigente RAFC.

12. Chiarimenti su alcuni aspetti e istituti contabili

- **Risorse che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno dato luogo a registrazioni in contabilità generale**

In base all'art. 27, commi 5 e 6 del RAFC, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, in sede di chiusura di esercizio:

- gli impegni di budget relativi a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora trasformati in registrazioni COAN normali vengono trasferiti ad integrazione del budget dell'esercizio successivo *(N.B.: i vincoli non trasformati in scritture autorizzatorie entro il 15.12 verranno cancellati)*;
- le previsioni di budget relative a voci di **costi generali** (non a progetto) non ancora impegnate sono azzerate, salvo richiesta motivata e dettagliata di riassegnazione nel budget dell'esercizio successivo, da presentarsi entro il mese di novembre. Tali richieste non possono essere reiterate per più di due esercizi e su di esse si esprime il Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del bilancio unico di previsione.

Per quanto riguarda i **progetti**, le relative risorse restano nella disponibilità delle strutture fino al termine di validità degli stessi.

- **Gestione in anticipazione**

Con riferimento ai **progetti**, l'autorizzazione a spendere sulle voci di costo è subordinata all'effettiva realizzazione delle corrispondenti voci di ricavo.
Fanno eccezione i casi di iniziative e progetti finanziati direttamente dall'Ateneo (ad es., funzionamento dottorato, potenziamento ricerca e internazionalizzazione, ecc.) e quelli per i quali la spesa in anticipazione è autorizzata nello specifico provvedimento.
In caso di gestione in anticipazione, la struttura si carica del rischio che i finanziamenti ricevuti siano di importo inferiore al preventivato: le eventuali minori disponibilità di risorse saranno pertanto poste a carico del budget assegnato alla struttura.

- **Beni strumentali di modico valore**

I beni appartenenti a determinate categorie merceologiche (attrezzature informatiche o strumentali in genere, di uso quotidiano o frequente, ad es. pennette USB, CD, mouse, tastiere, piccole stampanti, ecc.; lettori, microfoni, termoventilatori, piccoli complementi d'arredo, ecc.; piccoli software e relative licenze), se di valore inferiore o uguale a 150 euro sono da considerare come costi di esercizio e caricati nelle specifiche voci per natura o, per i beni strumentali non altrimenti classificabili, nella voce "Acquisto beni strumentali di modico valore" o similare. Parimenti non sono inventariabili i libri privi di interesse storico, le licenze temporanee di accesso remoto tramite internet a banche dati, ecc.
Al di fuori di questi casi si procede ad inventariazione.
Fino alla costituzione di un apposito registro, i beni strumentali di modico valore andrebbero comunque annotati e tenuti sotto controllo.

LE NOVITÀ NORMATIVE 2020 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica. In particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- D.L. 10 novembre 2008 n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito nella Legge n. 1/2009;
- D.L. 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- D.L. 210/2015, c.d. "Mille proroghe 2016", convertito nella legge n. 21 del 25 febbraio 2016;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio per l'anno 2017);
- D.L. n. 244/2016 "Mille proroghe 2017", convertito nella Legge 27 febbraio 2017;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- ARAN – Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2016-2018 (le tabelle economiche sono state utilizzate per la stima dei costi del personale tecnico-amministrativo in servizio);
- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (riforma "Madia"), che ha introdotto, tra l'altro, modifiche e integrazione all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 con riguardo all'utilizzo dei Co.co.co. a partire dal 1° luglio 2019;
- D.L. 25 luglio 2018, n. 91 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108;
- D.L. 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- D.P.C.M. 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018";
- D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili";
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- Disegno di legge riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, nel testo presentato al Camera dei Deputati del 18 novembre 2020 (A.C. 2790);
- Circolari MEF-RGS del 19 dicembre 2019, n. 34 "Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020" e del 21 aprile 2020, n. 9, "Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n. 34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni";
- Normativa COVID-19, rinvenibile sul sito http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa.

L'analisi di queste normative, di cui si dà conto di seguito, ha influito sulle stime condotte per produrre il budget 2021.

I vincoli al sistema delle assunzioni

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Le misure percentuali di *turn-over* fanno riferimento "al sistema" delle Università nel suo complesso: i singoli Atenei potrebbero quindi ricevere assegnazioni inferiori o superiori al 100%. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MiUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012. Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento.

Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate. Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Finora non è stato emanato un D.P.C.M. in sostituzione di quello del 28 dicembre 2018, recante le "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49" [4] che, pertanto, resta il provvedimento amministrativo di riferimento.

Sulla base del D.P.C.M. citato, il MiUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per il 2018 con il D.M. del 29 dicembre 2018, n. 873 e per il 2019 con D.M. n. 740 dell'8 agosto 2019.

Per il 2020, con D.M. n. 441 del 10 agosto 2020, è stato definito il contingente assunzionale delle Università statali attraverso la ripartizione fra gli Atenei dei punti organico 2020. All'Università di Macerata sono stati assegnati 11,78 punti organico, oggetto di specifiche programmazioni per il personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario.

L'utilizzo di tali punti organico dovrà necessariamente essere coerente con la politica, finora seguita, di mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio, dato che la semplice assegnazione non comporta automaticamente anche l'attribuzione di risorse aggiuntive adeguate a far fronte ai sicuri aumenti dei costi del personale per rinnovi contrattuali del PTA, scatti stipendiali e adeguamenti ISTAT del personale docente, a cui invece si dovrà far fronte in massima parte con le disponibilità di bilancio.

La legge di stabilità 2020[5]

La Legge di stabilità per il 2020 (Legge 160/2019) ha previsto importanti novità per le Università, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo. Si segnala, tra l'altro, quanto segue.

Norme in materia di *green mobility*
I commi 107-109, nel quadro delle iniziative volte a promuovere il *Green new deal* italiano, introducono misure in materia di *green mobility* con la prescrizione che il rinnovo delle dotazioni degli autoveicoli civili adibiti al trasporto su strada delle PP.AA., comprese le Università statali, avvenga per almeno la metà mediante acquisto o noleggio di veicoli a energia elettrica o ibrida, o alimentati a idrogeno.

Norme in materia di pubblicità relativa ai concorsi per il reclutamento di personale e in materia di utilizzo e termini di validità delle graduatorie concorsuali
I commi 145-149 introducono modifiche all'articolo 19 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in particolare:
- la novella di cui al comma 145, lettera a), estende l'obbligo di pubblicità sul sito internet istituzionale del soggetto alle tracce delle prove diverse da quelle scritte ed alle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori;
- in base alle modifiche introdotte dal Senato, i commi 147, 148 e 149 definiscono una revisione della disciplina concernente le possibilità di utilizzo - per la copertura di posti ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel bando - delle graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni ed i termini temporali di validità delle stesse graduatorie.

Obblighi di pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni

[4] L'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) prevede che per il triennio 2018-2020 solo gli Atenei (tra cui UNIMC) che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80 per cento e un valore dell'ISEF superiore a 1 possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, con oneri a carico del proprio bilancio, per una spesa media annua non superiore al 50 per cento di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'art. 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente.
[5] Fonte: Ufficio Studi CODAU.

Il comma 163 reca alcune novelle in materia di inadempimenti relativi al diritto di accesso civico e agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, si incide sulla responsabilità dirigenziale e sulle sanzioni per il responsabile della mancata pubblicazione dei dati ed informazioni.

Fondo di Finanziamento Ordinario
Il comma 861, inserito nel corso dell'esame al Senato, incrementa il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) di € 5 mln nel 2021, € 15 mln nel 2022, € 25 mln nel 2023, € 26 mln nel 2024, € 25 mln per ciascuno degli anni 2025 e 2026 ed € 46 mln annui a decorrere dal 2027.

Utilizzo di Consip SPA
Il comma 581 interviene sull'articolo 1, comma 7, del D.L. n. 95/20129, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, e aggiunge alcuni tipi di autoveicoli all'elenco di beni (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile) che le PP.AA., incluse le Università statali, devono acquisire esclusivamente mediante le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento.
Il comma 583 obbliga alcune PP.AA., tra cui le Università statali, ad approvvigionarsi mediante gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. oppure mediante il sistema dinamico di acquisizione (SDAPA14, di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016) realizzato e gestito dalla Consip S.p.A. Tale comma generalizza quindi l'obbligo di ricorso ai suddetti strumenti in precedenza applicabile solo a determinate categorie merceologiche.

Misure di razionalizzazione della spesa pubblica (commi 590-602)
Il comma 590 dispone la cessazione della applicazione di una serie di disposizioni, indicate nell'allegato A, adottate nel corso del tempo per il contenimento di varie tipologie di spese delle pubbliche amministrazioni; a fronte di ciò, le pubbliche amministrazioni (escluse regioni, enti locali, servizio sanitario nazionale, agenzie fiscali e casse previdenziali private) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale.

Utilizzo dei docenti di Istituzioni scolastiche
Il comma 605 riduce da 25,8 milioni di euro a 11,6 milioni di euro, a decorrere dal 2020, il limite di spesa per l'utilizzo da parte delle università di docenti in servizio presso istituzioni scolastiche.

Taglio spese informatiche (commi 610 - 611- 613)
Le Università dovranno assicurare, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Oneri Locativi (commi 616-619)
Per il conseguimento di ulteriori risparmi di spesa connessi ai contratti di locazione passiva in immobili di proprietà privata, si potrà procedere, laddove conveniente, alla rinegoziazione dei contratti in corso alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, verificando con l'Agenzia del demanio la convenienza della rinegoziazione.

Buoni pasto
Il comma 677 interviene sull'articolo 51, comma 2 lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. n. 917/1986), elevando da 7 a 8 euro la quota esentasse dei buoni pasto elettronici e riducendo da 5,29 a 4 euro quella dei buoni pasto erogati in formato diverso da quello elettronico.

D.M. 81 del 13 maggio 2020

Il D.M. 81/2020 ha destinato le risorse 2020 del Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature (cap. 7266, pg. 1), pari complessivamente a € 60.000.000, al cofinanziamento dei programmi d'intervento delle Istituzioni universitarie statali, attuati nel corso del 2020, finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, ivi compresi i costi necessari all'utilizzo delle stesse quali, tra gli altri, quelli connessi all'installazione e alla formazione del personale, l'acquisto di dispositivi hardware e di licenze software.

L'Università di Macerata ha ricevuto oltre 544 mila euro, a cui si sono aggiunti 120 mila euro già previsti a budget, per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, da rendicontare entro marzo 2021.

D.L. 19 maggio 2020, n. 34

Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) ha stanziato importanti risorse, anche in prospettiva, per la gestione dell'emergenza COVID-19. In particolare:

- l'art. 236, comma 1, incrementa il "**Fondo per le esigenze emergenziali** del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" (di cui all'articolo 100, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), **per l'anno 2020, di 62 milioni** di euro. L'incremento è prioritariamente assegnato alle iniziative a sostegno degli studenti per l'accesso da remoto a banche dati ed a risorse bibliografiche, nonché per l'acquisto di dispositivi digitali, ovvero per l'accesso a piattaforme digitali, finalizzati alla ricerca o alla didattica a distanza (D.M. 294/2020, rendicontato a novembre 2020).
  Il comma 3, al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, incrementa, sempre per il 2020, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università di 165 milioni di euro (D.M. 234/2020, prima rendicontazione a novembre 2020 e prima parziale assegnazione di fondi a dicembre 2020);
- l'art. 238, comma 1, al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale, autorizza nell'anno 2021, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, **l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b),** della legge 30 dicembre 2010, n. 240, aumentando il **Fondo per il finanziamento ordinario** delle università, di **200 milioni** di euro a decorrere **dall'anno 2021**[6]. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università.
  Il comma 4, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università e enti di ricerca e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative ai programmi quadro dell'Unione Europea, il Ministro dell'Università e della Ricerca, con proprio decreto, definisce un **nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)** i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca. Per queste le finalità il **Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) è incrementato, per l'anno 2021 di 250 milioni e per l'anno 2022 di 300 milioni di euro**;
  Il comma 5, al fine di promuovere l'attività di ricerca svolta dalle università e valorizzare il contributo del sistema universitario alla competitività del paese, incrementa il **Fondo per il finanziamento ordinario** delle università, **per l'anno 2021, di 100 milioni di euro e, a decorrere dall'anno 2022, di 200 milioni di euro**, da ripartire tra le Università con apposito D.M.

Il disegno di legge di bilancio 2021[7]

Il disegno di legge di bilancio 2021, nel testo presentato alla Camera dei Deputati (A.C. 2790), prevede anch'esso importanti novità. Occorre tuttavia attenderne l'approvazione per comprenderne la reale portata e l'impatto sulla realtà universitaria. Si segnalano di seguito i punti rilevanti del D.D.L. riguardanti il contesto Università e ricerca.

Per quanto riguarda l'**università**, si incrementano in vario modo le risorse finalizzate a misure di sostegno delle stesse e si prosegue nello sforzo di sostegno del diritto allo studio. Inoltre, si ampliano le possibilità di progressione di carriera per i ricercatori universitari a tempo indeterminato. In particolare:

- dal 2021, si incrementano il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (**FFO**) di **€ 165 mln** annui al fine di **ampliare** il numero degli **studenti** che beneficiano dell'**esonero**, totale o parziale, dal pagamento del **contributo onnicomprensivo annuale** (**articolo 89, comma 1**);

[6] Con nota prot. n. 14032 del 3 dicembre 2020 il MiUR ha comunicato l'adozione del D.M. n. 856 del 16.11.2020, relativo al "Secondo Piano Straordinario 2020" per l'assunzione di ricercatori di tipo b) ai sensi del D.L. 34/2020, art. 238, comma 1. Il D.M. assegna a UNIMC le risorse corrispondenti a 21 posti da ricercatore, per un cofinanziamento di € 1.260.883. Di questo ulteriore piano non si è tenuto conto nelle previsioni di budget, data la ristrettezza dei tempi a disposizione. Si procederà quindi in corso 2021 ad apposita variazione di budget.
[7] Fonte: Legge di bilancio 2021 - Quadro di sintesi degli interventi - A.C. 2790-bis – Documentazione per l'esame parlamentare - novembre 2020.

- dal 2021, si incrementa di **€ 70 mln** annui il Fondo integrativo statale per la concessione delle **borse di studio** (**articolo 89, comma 2**);
- per il 2021, si incrementano di **€ 4 mln** le risorse destinate alle **residenze universitarie statali** e ai **collegi di merito accreditati** (**articolo 89, comma 4**);
- per il 2021, si destinano **€ 34,5 mln** al "**Fondo per le esigenze emergenziali** del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca" istituito, per il 2020, dal D.L. 18/2020 (L. 27/2020) (**articolo 89, comma 6**);
- si incrementano di **€ 15 mln** annui dal 2022 le risorse destinate alla **progressione di carriera** dei **ricercatori universitari a tempo indeterminato** prevista dal D.L. 162/2019 (L. 8/2020) e si modifica la relativa disciplina, in particolare incrementando la quota riservata alla copertura dei posti mediante valutazione di ricercatori a tempo indeterminato già in servizio nel medesimo ateneo (**articolo 89 comma 5**).

LE PRINCIPALI LINEE DI INTERVENTO DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE

La didattica e i servizi agli studenti

Le principali voci del budget unico di Ateneo riguardano i costi del personale (docenti, personale tecnico-amministrativo) quelli infrastrutturali (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche) e di gestione (beni, servizi, ecc.). Grazie al sostenimento di questi costi l'Ateneo può svolgere le sue funzioni istituzionali.

L'Università di Macerata presenta un'offerta didattica articolata su tre livelli:

- Primo livello: undici corsi di laurea triennali;
- Secondo livello: quindici corsi di laurea magistrale, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Tre corsi di laurea magistrali impartiti in lingua inglese, otto corsi di laurea a titolo doppio o multiplo;
- Terzo livello: cinque corsi di dottorato (di cui uno impartito in inglese e a doppio titolo). Master autofinanziati, corsi di formazione e perfezionamento, corsi di specializzazione, *summer School*, ecc.

A supporto dei corsi di studio sono attivi dei servizi *e-learning*, servizi linguistici (corsi di cinese di altre lingue straniere con relative certificazioni), servizi bibliotecari e informatici.

Denominatore comune dell'offerta didattica UniMC è la particolare attenzione nel favorire l'integrazione delle conoscenze teoriche con competenze professionali specifiche e con abilità pratiche attraverso laboratori formativi, esperienze di tirocinio, stage, progetti di formazione in ambito extrauniversitario.

Altri punti di forza sono: la facilità di relazione fra studenti e docenti nelle classi, nei laboratori o negli incontri casuali per la città; il respiro internazionale dei corsi e la presenza di studenti stranieri che partecipano attivamente alle lezioni e alla vita dell'Ateneo.

Inoltre, tenuto conto del piano Piano strategico 2019-2022 che pone gli studenti (futuro studente e studente già iscritto) al centro delle politiche di Ateneo e tenuto conto della necessità di garantire servizi di informazione, assistenza e sostegno per facilitare avanzamento negli studi degli studenti, UNIMC investe ogni anno importanti risorse finanziarie a loro favore.

FUTURO STUDENTE

- ***Saloni di Orientamento***

L'edizione UNIMC 2021 del Salone di orientamento, rivolto agli studenti delle scuole superiori, si terrà nel mese di febbraio e quest'anno sarà in modalità digitale. I partecipanti potranno incontrare virtualmente i docenti e i tutor dei Dipartimenti per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei corsi di laurea di interesse e per partecipare ad attività di approfondimento. Sarà possibile inoltre effettuare colloqui, individuali o di gruppo, di consulenza Orientativa. Ci saranno costi per l'organizzazione digitale dell'evento.

Nel caso la pandemia subisca un arresto nel 2021, l'Ateneo parteciperà, come avvenuto fino allo scorso anno, ad alcuni dei Saloni di orientamento organizzati da *Campus Orienta* e da *Job Orienta* sostenendo spese di iscrizione ai saloni, spese di missioni e di stampa di materiale promozionale. Se invece le condizioni non lo permetteranno, l'Università di

Macerata parteciperà a *Campus Orienta Digital* e a Job*&Orienta digital edition* che sono percorsi interamente *online* per conoscere l'offerta formativa tramite stand virtuali, materiali/video e webinar di presentazione dell'offerta didattica. Anche in questo caso si sosterranno spese di iscrizione ai percorsi.

- ***Open Day***

Sono occasioni per conoscere l'Ateneo e ricevere informazioni su corsi di laurea, servizi, procedure, scadenze, costi e benefit per gli studenti. Si sostengono spese di allestimento, stampa materiali e mensa.

- ***Giornate della Matricola***

Giornate dedicate all'accoglienza delle nuove matricole. Gli incontri saranno incentrati sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria e saranno rivolti anche a chi non ha ancora perfezionato l'iscrizione all'Università. Si sostengono spese di allestimento e stampa materiali.

- ***Open Day lauree magistrali***

Occasioni per conoscere l'Ateneo e ricevere informazioni su corsi di laurea magistrali, servizi, procedure, scadenze, costi e benefit per gli studenti. Si sostengono spese di allestimento e stampa materiali.

- ***Alternanza scuola lavoro***

In conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2015, le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano, per i propri studenti, periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, sulla base di apposite convenzioni. Si sostengono spese mensa ERDIS per gli studenti che porteranno avanti progetti di alternanza con il nostro Ateneo. Per queste attività occorrerà vedere l'evolversi dello stato di emergenza.

STUDENTE UNIMC

- ***Tutoraggio***

È prevista la presenza di Senior Tutor in ogni dipartimento a disposizione per informazioni sui piani di studio, sull'organizzazione della didattica o per rispondere alle domande dello studente. Gli stessi senior tutor sono previsti anche per garantire/supportare servizi nelle strutture centrali (infopoint, servizio stage etc). I senior tutor sono studenti iscritti ai corsi di laurea magistrali o dottorandi appositamente selezionati con bando.

- ***Tirocini MAECI (Ministero Affari Esteri)***

Contribuito alla Fondazione CRUI che emana i bandi di reclutamento per studenti.

- ***Servizio disabilità e sostegno DSA***

Fondi richiesti per reclutamento studenti part time che aiutano gli studenti nel prendere appunti a lezione e per reclutamento professionisti con funzioni di tutorato specializzato.

- ***Progetto inclusione 3.0***

Il Progetto prevede azioni di implementazione a favore di una politica e di pratiche inclusive che contraddistingua UNIMC come un ateneo a misura degli studenti con disabilità.

- ***Progetto Borse di studio***

Fondi richiesti per borse di studio per studenti meritevoli che provengono da fuori Regione per immatricolazioni ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico e che si sono laureati in altri Atenei per iscrizioni ai corsi di studio magistrali (in linea con gli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso sull'attrattività, di cui al D.M. 6/2019).

- ***Consulenza psicologica***

Si tratta di un servizio rivolto agli studenti in difficoltà psicologica/esistenziale o in situazioni di fragilità che necessitano del servizio psicologico garantita dal professionista, specialmente in periodi come quelli che stiamo vivendo. Per il 2021 sarà potenziato con il suo inserimento all'interno di un sistema di servizi integrati dedicato al benessere emotivo e psicologico degli studenti.

- ***Attività culturali: Teatro e musica***

Convenzione Multimovie per Cinema in lingua, Convenzione Associazione Nuova musica, Convenzione Conservatorio Fermo, Convenzione Musica jazz, Convenzione Appassionata, compatibilmente con l'evolversi dello stato di emergenza sanitaria.

- ***Attività culturali gestite dagli studenti***

Unifestival: è un festival interamente organizzato dagli studenti dell'Università di Macerata con concerti, spettacoli, mostre, dibattiti. Si sostengono spese stampa, allestimento, alloggio, vitto e parcella professionisti. Anche per questa attività occorrerà vedere l'evolversi dello stato di emergenza.

- ***Progetto servizio civile***

Il progetto, dal titolo "Nuove Mappe – orientarsi nella comunicazione", prevede l'impiego di volontari del servizio civile nazionale nei servizi di orientamento.

- ***Collaborazioni studenti part – time (art. 13 L.390/91)***

Gli studenti iscritti ai vari corsi di laurea possono svolgere attività di collaborazione a tempo parziale (al massimo 150 ore per ogni anno accademico) retribuite all'interno delle strutture dell'Ateneo. Le selezioni avvengono ogni anno tramite bando.

- ***Rilascio libretti, diplomi e pergamene***

Sono richiesti appositi contributi agli studenti.

- **Progetto percorsi formativi per l'acquisizione di 24 CFU (PF 24)**

L'Università degli Studi di Macerata attiva il Percorso formativo per il conseguimento dei 24 CFU (PF24) necessario per l'accesso al concorso nazionale, per esami e titoli, di selezione dei candidati da ammettere al percorso annuale di formazione iniziale e prova su posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria, sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 59 (modificato dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021, art. 792) e nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 agosto 2017, n. 616.

La ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione

L'adozione del Piano Strategico 2019-2022 e il documento di rimodulazione approvato dal Senato accademico il 21 luglio 2020, denominato "*Prossimità accogliente – Immaginare l'Ateneo oltre la pandemia*", confermano l'indirizzo dell'Ateneo verso prospettive di crescita e valorizzazione dell'attività di ricerca. Si intende potenziare la capacità di fare ricerca secondo una visione più integrata e multidisciplinare, a beneficio non solo degli obiettivi scientifici, delle fonti di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, ma anche delle istanze di crescita del sistema socio-economico e delle relazioni che la ricerca pubblica deve intercettare con il territorio.

L'internazionalizzazione rappresenta una dimensione trasversale che si concretizza in interventi paralleli e in sinergia non solo nell'ambito della ricerca, ma anche della didattica e della formazione. Si intende perseguire la valorizzazione dei programmi di mobilità internazionale per gli studenti, i laureati ed i dottorandi dell'Ateneo, così come promuovere l'attrazione di studenti stranieri. Sono contraddistinte da un particolare valore le azioni volte a favorire l'inserimento di studenti, docenti e ricercatori nel contesto culturale e sociale del territorio anche mediante l'erogazione di supporti economici e la creazione di un contesto di accoglienza che testimoniano la propensione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione.

Il budget unico di Ateneo accoglie quindi le seguenti linee di azione con riguardo alla ricerca scientifica, all'internazionalizzazione e alla terza missione.

RICERCA

- ***Fondi di Ateneo per azioni di potenziamento della ricerca***

I programmi più significativi di spesa riguarderanno il supporto all'implementazione della strategia "*Hxellence in research*", l'organizzazione di un evento promozionale relativo alla "*Carta dei Ricercatori",* il potenziamento delle attività dirette ad accrescere le competenze dell'Ateneo nell'ambito *dell'europrogettazione,* particolarmente in vista del nuovo Programma comunitario 2021 – 2027.

- ***Programmi di Ateneo per il potenziamento della ricerca internazionale***

Si svilupperanno azioni finalizzate all'incentivazione della presentazione di progetti europei nell'ottica di "*A new alliance for SSH (Social sciences and humanities) and STEM* (Science, Technology, Engineering and Mathematics), nonché alla realizzazione di *networking* e meeting con potenziali partner.

- ***Interventi di valenza strategica nell'ambito della programmazione della ricerca di Ateneo - Art. 11 D.M. 442/2020 (FFO 2020)***

L'Università ha concorso al finanziamento di risorse ministeriali con un progetto nell'ambito della terza missione finalizzato al potenziamento del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca.

- ***Bando competitivo regionale (UNIMC partner)***

In attuazione alla legge regionale n. 4/2019 "Mulini idraulici" l'Università partecipa, nel ruolo di partner, ad un progetto finalizzato alla "Predisposizione di un piano per il censimento e catalogazione di mulini storici".

- ***Bando PRIN 2020 (Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020)***

In vista del termine per la presentazione di progetti di rilevante interesse nazionale, stabilito a fine gennaio 2021, sono state programmate diverse azioni per il supporto tecnico ai docenti e ai ricercatori. Presumibilmente il processo di valutazione interesserà tutto l'anno per un auspicabile finanziamento entro il 2022 delle proposte progettuali di successo

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- ***Fondo sostegno giovani MiUR - mobilità studenti***

Nel 2021 il Fondo accoglierà il finanziamento anche delle borse di mobilità internazionale del Programma Tirocini extraeuropei (*Internship Program* autorizzato dal CdA 24.07.2020) che grazie all'adozione nel 2020 del "Regolamento per il riconoscimento accademico delle attività svolte dagli studenti in mobilità internazionale" consentirà il pieno riconoscimento di CFU esteri.

- ***Potenziamento dell'internazionalizzazione***

La risorsa farà fronte, oltre alle iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione, quali le adesioni a reti internazionali, la partecipazione alle fiere internazionali, il programma di mobilità extra UE relativo agli accordi internazionali vigenti, anche il servizio di tutor unico per i corsi di studio internazionali e una "*Chair*" di ateneo sul tema "*Living together in contemporary societies*" (inclusa nel Piano Strategico, obiettivo 4.4.7).

- ***Borse di studio studenti internazionali a.a. 2021/2022***

Il programma intende finanziare n. 10 borse di studio da € 7.000,00 (più oneri) ciascuna. Le due precedenti edizioni hanno raccolto un particolare interesse da parte degli studenti stranieri iscritti presso i corsi UNIMC. L'investimento, in termini di supporto economico, rappresenta un valore aggiunto per orientare la scelta verso UNIMC.

- ***Programma Visiting Professor a.a. 2021/2022***

Il Programma 2019-2020 è stato interrotto dalla pandemia; gli studiosi hanno procrastinato i loro arrivi nel secondo semestre le 2021. Considerato l'interesse dei dipartimenti e degli studiosi stranieri per periodi di condivisione di ricerca e approcci internazionali di didattica, si intende riproporre il programma nella seconda metà del 2021 per l'a.a. venturo. Il bando comporterà un onere di € 114.000,00 da spalmare in due anni.

- ***Bando mobilità internazionale "Faculty"***

Si propone un programma innovativo rispetto al precedente denominato "Bando giovani ricercatori", la cui attuazione non si è svolta nel 2020 a causa della pandemia.

TERZA MISSIONE

L'Ateneo intende promuovere due progetti mirati ad attivare azioni di ***job placement***, deliberati dal CdA di ottobre e di dicembre, che si realizzeranno nel 2021, a gravare su fondi MiUR. Il potenziamento dei servizi di *job placement* è finalizzato a concretizzare l'integrazione fra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, favorendo i primi contatti degli studenti e dei laureati con le aziende. Le azioni più significative riguarderanno lo sviluppo del L.U.C.I. (Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione) e il percorso di formazione ed orientamento in uscita denominato "La formazione umanistica in ambito aziendale". Inoltre sarà rafforzata la collaborazione con il **progetto "*Start*"** del comune di Macerata per l'incubazione di idee di impresa nei settori del turismo e dell'agroalimentare, con particolare riferimento all'economia digitale.

Gli interventi edilizi e infrastrutturali

La crisi sismica – aggiornamenti

Gli eventi sismici che hanno interessato i nostri territori tra il 2016 e il 2017 hanno avuto una ricaduta importante sui bilanci di previsione e sulla gestione amministrativo/contabile 2017-2020 e ancora sul bilancio unico di Ateneo per il 2021.

In primo luogo, l'accordo di programma sottoscritto con il MiUR a settembre 2017, ha dispiegato i suoi effetti ed è giunto a scadenza con la fine del 2019.

Le risorse derivanti dall'accordo e destinate ad interventi infrastrutturali sono state accertate in complessivi 17 milioni negli esercizi 2016-2019 e inseriti in appositi progetti contabili. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nelle sedute del 22.12.2017 e 23.2.2018, ha approvato una prima lista degli interventi strutturali da finanziare con le risorse garantite dall'accordo di programma. L'elenco degli interventi è stato oggetto di diverse interlocuzioni con il MiUR, che ne ha richiesto l'invio formale una prima volta con nota 10308 dell'8 agosto 2018 (in occasione della prima richiesta di rendicontazione relativa agli anni 2016/2017, a cui l'Università ha risposto con nota 17810 del 12 settembre 2018) e successivamente con nota 14666 dell'8 ottobre 2019 (richiesta di rendicontazione relativa al 2018). Nella seduta del 25 ottobre 2019, il CdA ha approvato un piano programmatico aggiornato degli interventi[8], poi inviato al MiUR con nota prot. 35938 del 6 novembre 2019 insieme alla rendicontazione per l'anno 2018. Il MiUR, con nota 17244 del 21 novembre 2019, ha considerato completata la definizione degli interventi infrastrutturali, ha approvato la rendicontazione delle spese e della mancata contribuzione studentesca e ha determinato l'ammontare della prima parte di trasferimenti verso l'Ateneo in complessivi € 6.475.283, corrispondenti agli stanziamenti per il 2016 e a una quota di quelli per il 2017; tali trasferimenti sono destinati a finanziare l'acquisto dell'immobile di piazza Pizzarello (inserito nel piano programmatico) per 4,27 milioni di euro (delibera CdA del 25 ottobre 2019), la minore contribuzione studentesca per gli a.a. 2017/2018 (1,15 milioni di euro) e 2018/2019 (1 milione di euro) nonché le spese rendicontate nel 2018 (54 mila euro). Le successive erogazioni, a valere sugli stanziamenti residui per gli anni 2017, 2018 e 2019 saranno disposte sulla base delle risorse impegnate fino a novembre 2022, mentre per la rendicontazione delle spese effettuate ci sarà tempo fino a novembre 2024. L'ultima rendicontazione, relativa all'esercizio 2019, è stata inviata al MiUR con nota prot. n. 33878 dell'11 novembre 2020: in essa si rendicontano spese infrastrutturali per oltre 4,6 milioni di euro e si dimostra il diritto al contributo per compensare la minore contribuzione studentesca per 800 mila euro relativa all'a.a. 2019/2020.

In secondo luogo, con ordinanza n. 460/2017, l'Ateneo di Macerata è stato inserito, al pari degli enti locali, nella lista degli enti pubblici destinatari di rimborso delle spese sostenute per l'"autonoma sistemazione" per aver dovuto reperire nuovi e diversi spazi, in sostituzione di quelli danneggiati, dove svolgere le attività istituzionali. Dopo aver ottenuto, a inizio 2018, l'abilitazione nella specifica procedura informatizzata regionale COHESION WORK PA, gli uffici hanno inserito tutti i dati necessari per la rendicontazione delle spese finora sostenute. Tra maggio e novembre 2019 sono ripresi i contatti con i competenti uffici regionali per completare il processo di istruttoria e liquidazione delle spese. La prima tranche di rimborsi relativa ai canoni di locazione è arrivata ad aprile 2020 per un importo di oltre 525 mila euro, la seconda a maggio per ulteriori 110 mila euro. Sempre nel mese di maggio, gli uffici hanno inoltre inserito nella procedura

[8] Il piano programmatico definitivo degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse dell'accordo di programma comprende € 500 mila per servizi tecnici di vulnerabilità sismica, € 3 milioni per la realizzazione di un nuovo auditorium presso l'immobile "Villa Lauri", € 8,5 milioni per l'acquisizione e definizione del nuovo polo didattico e amministrativo a piazza Pizzarello, € 1,1 milioni per la creazione di nuovi spazi bibliotecari presso il polo "Bertelli", € 3,9 milioni per la costruzione di un nuovo polo di servizi sportivi e ricreativi, che fungerà anche da edificio strategico per la gestione delle emergenze in caso di calamità, presso l'ex CRAS.

informatizzata anche la lista delle ulteriori spese straordinarie sostenute *una tantum* per euro 177.250,06, per le quali si attende l'esame e la successiva liquidazione. Il budget triennale continua ad evidenziare 300 mila euro come spese previste per "interventi per autonoma sistemazione", finanziati da specifici e uguali ricavi da contributi regionali, previsti almeno fino al 2023.

In terzo luogo, ma non per importanza, vi sono i finanziamenti per la ricostruzione delle infrastrutture (che si affiancano a quelli ministeriali). A tal proposito gli uffici dell'Ateneo hanno già provveduto ad inserire tutti i dati relativi agli immobili danneggiati nelle apposite procedure informatizzate predisposte dalla Regione per il tramite dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (U.S.R.). Considerati i tempi lunghi e l'imponderabilità delle stime e dei tempi propri della ricostruzione, si è preferito non indicare alcunché a bilancio per ciò che è ancora in corso di valutazione, salvo procedere con apposite variazioni ricavi/costi una volta che saranno definiti gli specifici provvedimenti.

Ad oggi sono stati assegnati formalmente circa 130 mila euro per l'immobile **ex Seminario di Piazza Strambi n.1** (ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, intervento n. 60). L'intervento di riparazione dell'aula "Abside" è stato aggregato e coordinato con l'intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'ex Seminario – finanziati dalla Regione Marche nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – e pertanto il suo stato di attuazione sarà trattato di seguito.

Relativamente all'immobile di **Piaggia dell'Università n. 2 (sede del Dipartimento di Giurisprudenza)**, l'Università di Macerata, secondo quanto concordato con i tecnici dell'U.S.R. nel corso di riunioni e sopralluoghi svolti anche presso l'immobile danneggiato, in un primo tempo ha quantificato parametricamente in euro 7.200.000 l'importo netto dei lavori necessari per la riparazione dell'immobile, ed in euro 8.700.000 l'importo lordo dell'intervento comprensivo delle somme a disposizione.

Con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 56 del 10 maggio 2018, è intervenuta l'"*Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/08/2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, per cui trova applicazione l'art. 14 comma 3-bis e 3-bis 1 del D.L. 189/2016 e ss. mm. e ii.*". Nell'Allegato 1 di tale Ordinanza, al numero 233, è stato inserito l'intervento di miglioramento sismico/adeguamento della sede del Dipartimento di Giurisprudenza.

Ai sensi del D.L. 28 settembre 2018, n. 109, dopo alterne vicende, durate più di un anno, legate per lo più all'individuazione del "soggetto attuatore" dell'intervento, si è pervenuti congiuntamente alla ridefinizione parametrica del costo di riparazione dell'immobile, stimando in circa euro 5.200.000 l'importo netto dei lavori ed in euro 6.500.000 l'importo lordo comprensivo delle somme a disposizione. L'Università di Macerata è stata alfine individuata quale "soggetto attuatore" dell'intervento, essendo il sopradetto importo dei lavori inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 (stabilita in Euro 5.350.000).

Alla luce di quanto sopra, a luglio 2019 l'Ateneo ha attivato l'iter tecnico e amministrativo dell'intervento. Con DDG n. 8 del 21 gennaio 2020 è stato affidato il Servizio di elaborazione della documentazione tecnica finalizzata all'inoltro del C.I.R. (Congruità dell'Importo Richiesto), sottoposto all'U.S.R. nello scorso mese di settembre l'Ateneo tramite il portale COHESIONWORK. Successivamente, con nota prot. 23903 del 23.09.2020, l'U.S.R. Marche ha richiesto delle integrazioni, inviate dall'Ateneo con nota del 26.11.2020, prot. 37757. Infine, in data 02.12.2020, con nota prot. n. 39526, l'U.S.R. Marche ha definitivamente approvato il C.I.R., stabilendo in Euro 4.802.883,66 il finanziamento destinato all'intervento di riparazione e miglioramento sismico dell'immobile di piaggia dell'Università n. 2[9].

Alla luce di quanto sopra l'Università di Macerata può avviare l'intervento di cui trattasi e ha intanto iscritto la previsione nel budget 2021; il primo *step* è l'individuazione dell'affidatario dei servizi di architettura e ingegneria, la cui procedura di affidamento sarà espletata dalla Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM).

Gli interventi infrastrutturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma con il MiUR

Come già sopra illustrato, nell'ambito del sopradetto Accordo di Programma del 11 settembre 2017, il MiUR, con la citata nota 17244 del 21 novembre 2019, ha accolto la definizione dei seguenti cinque interventi infrastrutturali che l'Ateneo ha proposto a gravare sui 17 Milioni di Euro assegnati:

[9] L'USR Marche si è riservata la facoltà di valutare l'intervento dal punto di vista tecnico/economico e di esprimere la congruità definitiva sulla base del progetto definitivo/esecutivo.

1. Acquisto e completamento Piazza Pizzarello: € 8.500.000;
2. Realizzazione nuovo polo ricreativo sportivo: € 3.900.000;
3. Restauro e recupero ala est Villa Lauri: € 3.000.000;
4. Ampliamento Polo Bertelli: € 1.100.000;
5. Servizi di vulnerabilità sismica: € 500.000,00.

Per tali cinque iniziative l'Ateneo ha attivato due distinte procedure di affidamento attualmente in corso di svolgimento.

La prima, denominata "Accordo Quadro Servizi di ingegneria e architettura", è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea n. GU/S S14 28433 in data 21.01.2020; al termine di questa procedura, l'Ateneo potrà affidare tutti i servizi di ingegneria e architettura necessari per portare a compimento gli interventi di cui sopra.

La seconda, denominata "Appalto misto", è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Europea GU/S S33 76655 in data 17.02.2020. Tale procedura ha come oggetto la progettazione, costruzione, allestimento e manutenzione per tre anni del "Polo ricreativo sportivo" e del "Collegio viale Indipendenza" (ulteriore intervento riguardante i padiglioni nel parco di Villa Lauri e il padiglione "Chiarugi" del CRAS, finanziato nell'ambito del IV Bando della Legge 338/2000 di cui sotto). Ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, oltre a questi due lavori, l'Università di Macerata potrà affidare all'operatore economico aggiudicatario la progettazione, costruzione, allestimento e manutenzione dei restanti interventi.

Per ciò che attiene lo stato di attuazione dei quattro progetti finanziati dal MiUR la situazione è la seguente:

1. Acquisto e completamento Piazza Pizzarello. Per tale intervento è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita con il soggetto proprietario dell'immobile, Italappalti srl, mentre il contratto definitivo sarà sottoscritto al momento del reperimento di tutte le autorizzazioni necessarie per dare completa esecuzione all'intervento di realizzazione del nuovo polo universitario. Attualmente sono state acquisite sia l'autorizzazione all'acquisto da parte del MEF, sia la congruità del prezzo di acquisto rilasciata dall'Agenzia del Demanio; inoltre è stata avanzata al Comune di Macerata la rituale richiesta di "permesso di costruire".
2. Realizzazione nuovo Polo ricreativo sportivo. L'Ateneo ha elaborato il Piano di Recupero dell'area ex Cras dove sorgerà l'edificio, piano che è stato autorizzato dal Comune di Macerata con delibera n. 200 del 5 agosto 2020. È stato inoltre elaborato il progetto di fattibilità tecnica ed economica e definito il progetto; attualmente quest'ultimo è in corso di verifica ai fini della validazione del RUP. Il progetto ha ottenuto il parere positivo del CONI, mentre l'Ateneo ha inoltrato al Comune di Macerata la richiesta di "permesso di costruire". Gli approfondimenti progettuali effettuati e l'ampliamento degli obiettivi dell'intervento hanno reso necessario un incremento di un milione di euro dell'importo complessivo dei fondi destinati a tale opera.
3. Restauro e recupero ala est Villa Lauri: con DDG n. 161 del 01.10.2019 sono stati affidati gli incarichi per l'elaborazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del progetto (la realizzare un nuovo auditorium polivalente), in accordo con la competente Soprintendenza delle Marche, l'Ateneo sta predisponendo la procedura di "Verifica dell'interesse culturale" ai sensi del vigente "Codice dei beni culturali e del paesaggio "ex D.M. 42/2004; una volta completata, si potranno demolire le eventuali porzioni di immobile prive di valore storico architettonico.
4. Ampliamento Polo Bertelli: per tale intervento, finanziato anche con i fondi dei "Dipartimenti di Eccellenza", l'Ateneo ha elaborato la progettazione di fattibilità tecnica ed economica e sta predisponendo la progettazione definitiva; inoltre, il Comune di Macerata ha già rilasciato "permesso di costruire". Infine, all'interno dell'esistente Polo Bertelli, sono stati realizzati due differenti stralci di lavori necessari per consentire di integrare il futuro ampliamento dell'edificio nel rispetto delle vigenti norme di prevenzione incendi.

Il progetto "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio"

Con riguardo al progetto "**Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio**", cofinanziato dalla Repubblica Popolare Cinese, dopo alterne vicende, con D.D.G. n 147 del 26 settembre 2018 si è proceduto all'annullamento dell'aggiudicazione disposta con D.D.G. n. 177 del 7 dicembre 2017 e alla nuova aggiudicazione e consegna dei lavori all'operatore economico R.T.I. MEG Costruzioni Srl e Salvatore Di Meo Costruzioni & Appalti S.r.l., per l'importo complessivo di euro 3.001.894, oltre Iva di legge. Con D.D.G. n. 145 del 22 luglio 2019 è stata approvata la "perizia di Variante n. 1" per l'adeguamento del progetto esecutivo al nuovo D.M. del 17 gennaio 2018 recante "Norme tecniche per le costruzioni", in applicazione dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, variante che ha comportato un aumento dell'importo contrattuale di euro 1.256.098,25, Iva ed oneri esclusi. La conclusione di lavori e la conseguentemente la

possibilità di utilizzare l'immobile restaurato come sede dell'"Istituto Confucio", del "China Center" e del "Laboratorio Diritto e Innovazione" del Dipartimento di Giurisprudenza e di una residenza universitaria con 24 posti alloggio è prevista per il prossimo mese di febbraio 2021.

I finanziamenti relativi al IV bando ex L. 338/2000

Una grande opportunità per cercare di colmare la carenza di **alloggi universitari**, è costituita, oltre che dall'Accordo di programma sopra descritto, dai **finanziamenti ex L. 338/2000** per cui l'Università ha presentato apposita domanda in risposta al IV bando emanato nel corso del 2017 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2017). Con Decreto MiUR del 12 dicembre 2018 (pubblicato in G.U. n. 75 del 29 marzo 2019), l'intervento "Collegio viale Indipendenza" è stato inserito tra i progetti ammessi a cofinanziamento, assegnando un contributo a fondo perduto all'Ateneo pari ad euro 4.814.915. In data 22 gennaio 2020 l'Ateneo ha presentato la documentazione integrativa non facente parte dei documenti già inviati.

Con nota pervenuta in data 23.10.2020, prot. n. 29420, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sezione Enti Pubblici Non Territoriali (EPNT), ufficio Gestione Fondi MiUR, ha comunicato che la Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari ha espresso il proprio nulla osta alla stipula della convenzione tra l'Università di Macerata e il MiUR prevista dall'art. 8 del D.M. 29 novembre 2016, n. 937, mediante la quale poter accedere al finanziamento di Euro 4.814.915,00 assegnato all'intervento. Il C.d.A. dell'Ateneo, con Deliberazione del 27.11.2020, ha autorizzato il Rettore alla stipula della sopradetta convenzione, per la sottoscrizione della quale si sta predisponendo la relativa documentazione[10]. Una volta sottoscritta la convenzione, si procederà alle relative scritture contabili, per le quali è stato iscritto apposito stanziamento nel budget degli investimenti 2021.

I fondi europei POR-FESR per il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico

Accanto all'innovativo progetto di ricerca con UNIVAQ sulla **vulnerabilità sismica** di un primo gruppo di edifici storici dell'Ateneo (ex Seminario, Loggia del Grano, Giurisprudenza), nel 2019 sono stati oggetto di contabilizzazione i nuovi finanziamenti regionali, a valere su fondi europei POR FESR 2014-2020 – Asse 8, volti al **miglioramento sismico** e all'**efficientamento energetico**.

I finanziamenti in questione derivano dal D.G.R. n. 475 del 16 aprile 2018. La Regione Marche, dopo l'approvazione del "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica*", in data 20 Dicembre 2018 ha sottoscritto con l'Università una apposita convenzione che prevede contributi economici a favore dell'Ateneo per importo complessivo di Euro 7.000.000 per l'attuazione, presso gli immobili Palazzina Tucci (via Morbiducci n. 40), Loggia del Grano (via Don Minzoni n. 22/A), ex Seminario (Piazza Strambi n. 1), di interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico per la realizzazione del progetto prima citato.

Il C.d.A. dell'Università, nella seduta del 20 dicembre 2018, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2019, nel quale gli interventi di cui trattasi sono stati inseriti sia nel budget degli investimenti, sia nel "*Programma triennale dei lavori pubblici*" di cui all'articolo 21, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; gli interventi sono poi stati contabilizzati in specifici progetti UGOV, già oggetto di modifica nel corso del 2019.

Con DDG n. 4, 8 e 9 di gennaio 2019 sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura per l'elaborazione della "Progettazione esecutiva" (art. 23 del D.Lgs. 50/2016) dei tre interventi, poi approvati con DDG n. 46 di aprile 2020.

Successivamente, con DDG n. 49 del 10 aprile 2020, è stata emanata la determina a contrarre per gli interventi relativi alla Palazzina Tucci e alla Loggia del Grano, affidando alla Stazione Unica Appaltante (di seguito S.U.A.) della Provincia di Macerata l'incarico di espletare la procedura di affidamento finalizzata alla selezione di due operatori economici specializzati che eseguano i lavori previsti dai due relativi progetti esecutivi.

Al termine di tale procedura, la S.U.A. della Provincia di Macerata, con Determinazioni Dirigenziali n. 150 e n. 151 del 30.07.2020 ha aggiudicato rispettivamente alle imprese Lattanzi S.r.l. e Carlucci S.n.c. i lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'immobile ex Loggia del Grano e dell'immobile Palazzina Tucci; i lavori sono stati avviati e sono in corso di svolgimento.

[10] Nel rispetto delle regole stabilite dal IV bando della 338, il padiglione ovest di villa Lauri fa infatti parte anche dell'intervento di "Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio", finanziato dall'Ateneo e dalla Repubblica Popolare Cinese. I fondi ex L. 338/2000 vanno quindi a finanziare il terzo stralcio dell'opera.

Relativamente all'intervento di Piazza Strambi, è in fase di emanazione la determinazione a contrarre, la quale prevede l'espletamento della procedura di affidamento da parte della SUAM regionale in quanto, come riportato sopra, il progetto è finanziato anche con i fondi sisma assegnati a seguito dell'inagibilità dell'aula "Abside" dell'edificio.

L'esecuzione della maggior parte delle opere previste dai progetti esecutivi dei tre interventi risulta incompatibile con lo svolgimento delle attività istituzionali di Ateneo che si svolgono all'intero dei tre edifici. Pertanto, con delibera del 26.06.2020, il C.d.A. dell'Università di Macerata ha stabilito di autorizzare l'attivazione dei seguenti 5 contratti di locazione:

1. immobile Corso Cavour n. 96, 1° piano, finalizzato ad ospitare la sede della Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici attualmente localizzata al 2° piano della Palazzina Tucci;
2. immobile piazza Cesare Battisti-via Gramsci, finalizzato ad accogliere la Segreteria Studenti attualmente dislocata al piano terra dell'edificio Loggia del Grano;
3. immobili Corso G. Matteotti nn. 45-47, finalizzato ad ospitare la sede dell'info-point ugualmente dislocata al piano terra della Loggia del Grano;
4. immobili Corso G. Matteotti n. 47, finalizzato ad ospitare la sede del servizio "2000 "e connesso internamente con l'immobile di cui al precedente punto 3;
5. immobile via XX settembre n. 1, finalizzato ad ospitare inizialmente la sede degli uffici docenti e personale tecnico e amministrativo del Dipartimento SPOCRI e successivamente (al termine dei lavori dell'immobili Loggia del Grano) la sede degli uffici dei Dipartimenti DED e SPOCRI attualmente localizzati nell'edificio ex Seminario di Piazza Strambi.

Gli immobili 1, 3, 4 sono già utilizzati, mentre negli immobili 2 e 5 sono in corso i lavori necessari per ospitare le strutture dell'Ateneo.

Il Bando MiUR "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033"

Nell'ambito del D.M. 5 dicembre 2019, n. 1121 - recante "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019 -2033", il C.d.A. dell'Università di Macerata, con delibera del 26.06.2020, ha stabilito di inviare al MiUR due richieste di cofinanziamento per l'attuazione dei seguenti due piani d'intervento da attuare sul proprio patrimonio immobiliare, rispettivamente ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. a) (piano 1) e dell'art.1, comma 1, lett. b) (piano 2) del citato D.M.

- Piano 1: lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza antincendio da attuare nei seguenti quattro differenti immobili in uso all'Ateneo: Palazzina Tucci, Loggia del Grano, ex Seminario, Polo Bertelli;
- Piano 2: lavori di efficientamento energetico e di messa in sicurezza antincendio per gli edifici di piaggia dell'Università n. 2 e via Garibaldi n.20.

Relativamente al Piano 1, l'importo complessivo degli interventi previsti per i quattro edifici ammonta ad Euro 6.527.767, a fronte del quale il C.d.A. dell'Ateneo ha deliberato di richiedere al MiUR un cofinanziamento di Euro 3.027.767. Essendo gli interventi di efficientamento energetico presentati al MiUR coincidenti con quelli di cui al sopra citato POR FESR 2014-2020, per provvedere al cofinanziamento della propria quota parte - pari a 3,5 milioni di Euro – l'Università ha stabilito di utilizzare i 3,5 milioni di Euro ricevuti dalla Regione Marche nell'ambito del POR FESR.

Con Decreto n. 857 del 16 novembre 2020 – recante "Approvazione graduatoria programmi Edilizia Universitaria, lettera A)" - il MiUR ha accolto la richiesta di cofinanziamento, concedendo all'Università di Macerata l'intero contributo richiesto di Euro 3.027.767. Tale accoglimento ha consentito di liberare quasi 600.000 Euro di risorse economiche già impegnate per l'attuazione degli interventi di messa a norma della Loggia del Grano e della Palazzina Tucci.

Per ciò che attiene al Piano 2 - per il quale, a fronte di un importo complessivo degli interventi da attuare sugli edifici di Piaggia dell'Università n. 2 e via Garibaldi n. 20, pari a 3,2 milioni di euro, l'Ateneo di Macerata ha richiesto un cofinanziamento di 1,6 milioni di euro e si è in attesa che il MiUR emetta il provvedimento con l'elenco degli interventi cofinanziati.

Il budget unico di Ateneo 2021 non indica né stanziamenti, né finanziamenti esterni, connessi ai bandi per i quali è ancora incerto l'esito e/o non si è ancora concluso l'*iter* di assegnazione del finanziamento. Per queste iniziative, come per altre similari, si procederà in corso d'anno ad effettuare apposite variazioni per accogliere gli auspicati finanziamenti e creare i relativi progetti.

I finanziamenti acquisiti (ad es., quelli derivanti dai "Dipartimenti di eccellenza", così come quelli per il progetto di ricerca sulla vulnerabilità sismica, i fondi europei POR-FESR, destinati al miglioramento sismico e all'efficientamento energetico, i fondi per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture, ecc.) sono invece accolti in specifici progetti contabili costituiti negli esercizi passati e portati avanti con le opportune tecniche contabili.

APPROFONDIMENTI SU ALCUNI IMPORTANTI ASPETTI RIGUARDANTI IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il F.F.O. – Fondo di Finanziamento Ordinario, la programmazione delle Università 2019-2020 e 2021-2023, il "Costo standard" e l'Accordo di programma MiUR-UNIMC

Una determinante incognita è rappresentata, come tutti gli anni, dall'entità del FFO previsto per l'esercizio a cui si riferisce lo strumento di programmazione economico-finanziaria.

L'assegnazione 2020 è stata disposta con **D.M. n. 442 del 10 agosto 2020**, registrato dalla Corte dei Conti il 31 agosto 2020, Reg. 1802.

Poco prima era stato pubblicato il **D.M. n. 435 del 6 agosto 2020** relativo all'integrazione delle Linee Generali di indirizzo della **programmazione delle università** 2019-2021 di cui al **D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019**. Infatti, in considerazione dell'impatto determinato dall'emergenza epidemica da COVID 19 sulla programmazione triennale 2019-2021, si è ritenuto opportuno che gli atenei provvedessero autonomamente: a) all'attuazione delle azioni contenute nei programmi presentanti ai sensi dell'art. 2 del D.M. 989/2019 (originaria programmazione triennale 2019-2021) ritenute tuttora compatibili con i cambiamenti nelle attività determinate dalla predetta emergenza, provvedendo in ogni caso alle eventuali azioni di reclutamento a valere integralmente sulle proprie facoltà assunzionali; b) alla rimodulazione dei programmi presentati in coerenza con le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui DD.MM. 13 maggio 2020 (prot. n. 81) e 14 luglio 2020 (prot. n. 294). Per tali finalità, il D.M. ha destinato la quota del biennio 2019-2020 delle risorse per la programmazione triennale che, per le università statali, corrisponde a euro 65 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Con successivo decreto, da adottare entro il mese di gennaio 2021, saranno definite le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati per il triennio 2021-2023, in sostituzione del D.M. n. 989/2019, nonché i criteri di riparto delle risorse a tal fine destinate per gli anni 2021, 2022 e 2023 e per gli interventi a favore degli studenti.

Complessivamente il Fondo di finanziamento ordinario 2020 si è attestato a circa **7,8 miliardi di euro** a livello di sistema (comprensivo dei finanziamenti con vincolo di destinazione previsti da specifiche disposizioni legislative per l'anno 2020), con un incremento di 366 milioni di euro (+4,9%) rispetto al FFO 2019. La somma delle tre quote principali del Fondo (quota base, quota premiale, fondo perequativo) è stata di 6,332 miliardi di euro (+3,1%, 79,2% del totale delle risorse disponibili).

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente aumenta, rispetto all'anno 2019, l'incidenza della **quota premiale**, pari a oltre 1,944 miliardi di euro (circa il 24,7% del totale stanziamento FFO, contro il 24% precedente). Aumenta di 146 milioni di euro la quota ripartita secondo il criterio del cosiddetto "**costo standard**" (1,646 miliardi di euro, pari a circa il 20,9% del totale stanziamento FFO, contro il 20,2% del 2019) in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento ai nuovi criteri di cui al **D.M. n. 585 del 8 agosto 2018** adottato per il triennio 2018-2020[11]. Si riduce, ulteriormente, a 2,469 miliardi di euro, contro i 2,703 del 2019, la **quota base "storica",** che passa dal 36,4% del totale delle risorse del 2019 al 31,4% del 2020. La quota per l'**intervento perequativo**, con la quale è stato assicurato ad ogni università il mantenimento dei fondi ricevuti a titolo di quota base, premiale e perequativa quantomeno al livello del 2019 (quota di salvaguardia nell'intervallo 0/+4%, contro il +/-2% del 2019), è rimasta stabile a 175 milioni di euro (2,2% del totale FFO 2020 contro il 2,4% dell'anno precedente).

[11] Il D.L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, e in particolare l'articolo 12 (Costo standard per studente), commi 6 e 7, prevede la determinazione "con decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca (…) del modello di calcolo del costo standard per studente in corso" , che "ha validità triennale" e trova applicazione "a decorrere dall'anno 2018 ai fini della ripartizione di una percentuale del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, non inferiore a quella del (2017), incrementata tra il 2 per cento e il 5 per cento all'anno, in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento". Nel 2021, quindi, dovrebbe essere adottato il nuovo D.M. sul costo standard con validità 2021-2023 che, si auspica, possa contenere norme meno penalizzanti per l'Ateneo maceratese.

Il sopra citato D.M. n. 989/2019 contiene le regole di riparto della quota assegnata su base premiale:

- il 60% delle risorse complessive è assegnato in proporzione al peso relativo ai risultati della valutazione della **qualità della ricerca** (VQR 2011-2014). L'Ateneo maceratese pesa lo 0,58% a livello di sistema, e questo è un dato che resta stabile fino alla prossima tornata di valutazione (che riguarderà il quinquennio 2015-2019[12]), per la quale si attende l'esito e l'individuazione dei nuovi pesi;
- il 20% si basa sulla qualità delle **politiche di reclutamento** relativa al triennio 2017 – 2019 (IRAS 2 PO_18_19). In questo modo è stata quindi introdotta una valutazione dinamica delle politiche degli atenei nelle assunzioni degli anni precedenti. L'Università di Macerata ha ottenuto una percentuale di peso sul sistema pari allo 0,39%, in lieve recupero rispetto allo 0,37% del 2019, ma sempre inferiore allo 0,48% del 2018, allo 0,45% del 2017 e molto distante rispetto allo 0,63% del 2016;
- il restante 20% è stato ripartito in base al criterio dell'**autonomia responsabile**. Le variazioni di performance degli Atenei sono state pertanto valutate sulla base di due indicatori da loro scelti in relazione a didattica, ricerca e internazionalizzazione. L'Ateneo maceratese ha ottenuto una percentuale dello 0,56% a livello di sistema, in costante aumento rispetto alla performance 2019 (0,53%), 2018 (0,55%) e 2017 (0,48%).

I risultati ottenuti su queste due ultime valutazioni hanno avuto complessivamente l'effetto di tenere stabile il peso dell'Ateneo sulla quota premiale allo 0,53%, contro lo 0,55% del 2018; il *gap* corrisponde ad una perdita potenziale di gettito FFO (senza cioè considerare gli effetti della clausola di salvaguardia) di circa 400 mila euro. La percentuale calcolata è inoltre molto inferiore rispetto allo 0,61% del 2016, con ripercussioni negative in termini di FFO prospettico dato che, nel 2020, sono cessati gli effetti dall'accordo di programma MiUR-UNIMC post-sisma che ha garantito la percentuale di peso del 2016 fino al 2019 (si veda il commento a pag. 51).

Per l'esame delle altre misure previste dal D.M. 442/2020 si rimanda alla lettura del provvedimento.

Il **D.M. n. 442/2020** ha assegnato all'Università di Macerata oltre 36,5 milioni di euro a titolo di quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari docenti (contro i 36 del 2019, 35,7 del 2018 e 36,1 del 2017), a cui si sommano 533 mila euro per compensazione da *no tax area*[13] (contro i 449 del 2019 e i 530 mila nel 2018), per un totale di oltre **37,4 milioni di euro** (36,4 nel 2019 e 36,2 nel 2018)[14].

Con specifico riferimento agli eventi sismici del 2016/2017, il MiUR aveva già destinato, nel riparto del FFO 2016, 4 milioni di euro all'Ateneo per le specifiche finalità di ripristino/sostituzione delle strutture danneggiate. I successivi decreti di ripartizione del FFO hanno tenuto conto dell'**Accordo di programma sottoscritto l'11 settembre 2017** che ha assicurato all'Università risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali (al massimo 4,8 milioni di euro per il 2017, 4 milioni per il 2018 e 4,2 milioni per il 2019), sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli ultimi esercizi (contributo massimo di 1,2 milioni di euro per l'a.a. 2017/2018, 1 milione per l'a.a. 2018/2019 e 0,8 milioni per l'a.a. 2019/2020), prefigurando in tal modo anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla *no tax area*. Eventuali recuperi a seguito della rendicontazione finale e totale saranno effettuati a valere sul FFO.

L'accordo di programma ha tutelato ulteriormente l'Ateneo dal 2016 al 2019, assicurandogli altresì il mantenimento del suo peso percentuale 2016 sul totale nazionale sia in termini di quota base (minimo 0,51%), sia di quota premiale (minimo 0,61%), senza escludere l'applicazione della clausola di salvaguardia.

L'assegnazione FFO 2020 è stata superiore di 1,4 milioni di euro rispetto alle previsioni contenute nel bilancio di previsione per il 2020. Da un lato, la stima 2020 quantificava complessivamente circa 1 milione in più per quota base e premiale e ipotizzava livelli di risorse complessive a livello di sistema, per quota base e quota premiale, di poco superiori a

[12] La L. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), all'art. 1, co. 339 ha stabilito la cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione della qualità della ricerca.

[13] Queste risorse sono aumentate di oltre 312 mila euro già dal 2020 (e anni successivi se verrà confermato quanto previsto dal D.D.L. di bilancio 2021-2023) per effetto degli ulteriori stanziamenti definiti dal sopra citato D.L. 34/2020, art. 236 e conseguente D.M. 234 del 26 giugno 2020 relativo all'estensione dell'esonero totale e parziale dal contributo annuale omnicomprensivo. La prima assegnazione è stata comunicata con nota MiUR 14150 del 7/12/2020, la seconda seguirà, a seguito del monitoraggio dei dati, a primavera 2021.

[14] Non sono considerati le quote 2019 e 2020 per la programmazione triennale ridefinita secondo i termini del citato D.M. 435/2020, pari rispettivamente a 354 mila e 352 mila euro, nonché gli interventi per la compensazione del blocco scatti stipendiali 2011-2015 (*una tantumi* 2019) e degli scatti stipendiali docenti dal 2020 (con passaggio da triennale a biennale), pari rispettivamente a 221 mila e 545 mila euro.

quelli reali; dall'altro, non immaginava l'applicazione di una quota di salvaguardia allo 0/+4% (+1,9 milioni di euro) e sottovalutava le rifusioni *no tax area* e scatti stipendiali.

I criteri e gli algoritmi utilizzati per quantificare la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo sono illustrati a pag. 51, quando si parla dei ricavi da FFO.

Gli indicatori di spese di personale, di indebitamento, l'ISEF e il limite alla contribuzione studentesca

Partendo dalle previsioni inserite nel bilancio unico di previsione, è possibile calcolare dei *proxy* degli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012 (da cui dipendono le assegnazioni di punti organico e la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni, speciali assegnazioni ministeriali, i margini in termini di offerta formativa, ecc.) e sul limite della contribuzione studentesca ex D.P.R. 306/1997.

Si tratta, naturalmente, di calcoli ipotetici che vengono fatti per sottolineare il grado di attenzione che l'Ateneo ripone su questi importanti rapporti e per tracciare il loro andamento prospettico, utile a indirizzare la complessiva gestione su una strada di sostenibilità. I calcoli si basano sulle cifre prudenziali iscritte a preventivo e, pertanto, determinano valori che saranno, con ogni probabilità, superiori a quelli effettivi che il MiUR calcolerà basandosi sulle cifre a consuntivo.

I criteri scelti e le metodologie seguite per effettuare le previsioni sono esposti più avanti nel corso della relazione. In particolare, le previsioni sul FFO sono esposte alle pagg. 51 e seguenti, mentre quelle sul personale sono indicate alle pagg. 60 e seguenti.

Tab. 2 – *Proxy* indicatori spese di personale e di indebitamento

CALCOLO INDICATORI DI SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO (D.Lgs. 49/2012)	2021	2022	2023
spese di personale	€ 35.574.140,00	€ 37.982.000,00	€ 39.002.000,00
finanziamenti esterni [1]	€ 576.125,00	€ 596.125,00	€ 646.125,00
entrate complessive (ffo + programmazione + contribuzione studentesca [2])	€ 47.048.320,05	€ 47.340.109,43	€ 46.561.982,52
oneri di ammortamento	€ 1.230.000,00	€ 1.230.000,00	€ 1.230.000,00
proxy indicatore spese di personale	**74,4%**	**79,0%**	**82,4%**
proxy indicatore spese di indebitamento	**10,3%**	**12,4%**	**15,1%**
fitti passivi	€ 59.500,00	€ 59.500,00	€ 59.500,00
entrate complessive nette	€ 46.988.820,05	€ 47.280.609,43	€ 46.502.482,52
82% entrate complessive nette	€ 38.530.832,44	€ 38.770.099,74	€ 38.132.035,67
spese di personale (al netto dei finanziamenti esterni) + oneri di ammortamento	€ 36.228.015,00	€ 38.615.875,00	€ 39.585.875,00
margine per atenei con indicatore spese di personale <80%	€ 2.302.817,44	€ 154.224,74	(€ 1.453.839,33)
20% margine	€ 460.563,49	€ 30.844,95	(€ 290.767,87)
valore di un punto organico 2019 (D.M. 441 del 10 agostro 2020 di assegnazione P.O. 2020)	€ 116.031,00	€ 116.031,00	€ 116.031,00
guadagno in punti organico da aggiungere ai punti organico base per peso MC su totale	**3,97**	**0,27**	**0,00**
ISEF	**1,05**	**0,99**	**0,95**

NOTE
- il budget della didattica integrativa dei CDL è stato stimato 2/3 per contratti ex art. 23 L. 240/2010 e 1/3 per supplenze
- il budget della didattica integrativa delle SS è stato stimato prudenzialmente tutto per contratti ex art. 23 L. 240/2010
[1] stima ricavi a copertura del costo del personale finanziato con i fondi dei "Dipartimenti di eccellenza"
[2] è considerata la compensazione NO TAX AREA; non è considerata la parziale compensazione degli scatti stipendiali dei docenti

Gli indicatori ex D.Lgs. 49/2012 si presumono entro i limiti previsti dalla vigente normativa, rispettivamente 80% e 15%, sia nel 2021 che nel 2022. Per gli stessi anni si prevede un guadagno in punti organico, mentre l'ISEF dovrebbe essere superiore all'unità fino al 2022.

Gli indicatori di spese di personale e di indebitamento stimati (si ribadisce, calcolati su dati di preventivo, quindi prudenziali) mostrano però una preoccupante dinamica prospettica: già nel 2021 essi si prevedono in ascesa rispetto ai livelli certificati per il 2019 e alle simulazioni condotte per il 2020 (73,5% e 10,1%), con percentuali del 74,4% e del 10,3%, mentre nel 2022 si passerebbe addirittura al 79% e al 12,4%; nel 2023, gli indicatori si prevedono in ulteriore aumento all'82,4% e al 15,1%.

La causa principale di questa situazione è l'aumento delle spese di personale, al quale non corrisponde un pari incremento delle entrate complessive, pur con un FFO più alto che in passato e con una ripresa della contribuzione studentesca dei corsi di laurea. In particolare, non si prevedono adeguati finanziamenti a copertura degli aumenti stipendiali, né per il PTA (la legge di bilancio 2019 ha espressamente previsto che i rinnovi contrattuali gravino sui bilanci

degli Atenei, almeno fino al 2021), né per il personale docente (sia per gli scatti stipendiali, che passano da triennali a biennali, sia per gli adeguamenti automatici ISTAT, per cui si prevede un aumento dell'1,7% e per i quali si è in attesa del relativo DPCM, con l'auspicio della presenza di una compensazione, sia pur parziale, dei maggiori oneri stipendiali). Gli stessi margini della contribuzione studentesca previsti per il corso di specializzazione per il sostegno si riducono negli esercizi considerati rispetto a quelli fatti registrare nelle trascorse edizioni e pertanto contribuiranno in maniera meno incisiva a mantenere gli indicatori sotto i limiti di legge. Si tenga presente, infine, che il peggioramento degli indicatori si accompagna all'azzeramento del guadagno in termini di punti organico da aggiungere a quelli "base".

Tab. 3 – *Proxy* del limite della contribuzione studentesca

CALCOLO RISPETTO DEL LIMITE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (D.P.R. 306/1997)	2021	2022	2023
Contribuzione studentesca corsi di laurea + contributi per la didattica a distanza [1]	€ 7.473.000,00	€ 7.411.000,00	€ 7.311.000,00
Rimborsi contribuzione studentesca	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Contribuzione studentesca ai fini del calcolo	€ 7.433.000,00	€ 7.371.000,00	€ 7.271.000,00
FFO PRESUNTO [2]	€ 36.462.779,05	€ 36.864.028,43	€ 36.375.901,52
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto	**20,4%**	**20,0%**	**20,0%**
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto (al netto dei fuori corso stimati al 17% del totale [3])	**16,9%**	**16,6%**	**16,6%**

[1] non è considerata la compensazione NO TAX AREA
[2] non sono considerati la compensazione no tax area e gli interventi a compensazione scatti stipendiali docenti da 2020
[3] fonte: M.I.A. - studenti fuori corso - a.a. 2019/20, ultimo valore rilevato (23/11/2020) approssimato in difetto: ***17%***

Il rapporto percentuale tra contribuzione studentesca e il FFO, considerando la contribuzione dei fuori corso[15], si presume sostanzialmente stabile intorno alla soglia del 20% stabilita dal D.P.R. n. 306/1997.

Considerato che l'ultimo dato disponibile mostra una percentuale di studenti fuori corso ai corsi di laurea di poco superiore al 17% (fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo, dato relativo all'a.a. 2018/2019 rilevato a fine novembre 2020) e ipotizzando quindi che almeno una uguale percentuale delle tasse e dei contributi e dei relativi rimborsi sia riferibile a questa categoria di studenti, l'indicatore si situa tra il 16,5% e il 17%%, al di sotto del limite previsto.

Occorre però tenere sempre sotto controllo l'indicatore, soprattutto a consuntivo, dato che il superamento del limite potrebbe comportare il rischio di esporsi a ricorsi amministrativi, specie a seguito della sentenza n. 1834/2016 del Consiglio di Stato che ha condannato l'Università di Pavia a rimborsare gli studenti.

È quasi pleonastico evidenziare come questo indicatore, sia pur corretto dal D.L. 95/2012, stia perdendo progressivamente la sua significatività, specie da quando il legislatore ha introdotto regole uniformi per tutto il panorama universitario per il calcolo della contribuzione studentesca dapprima con la legge 232/2016 e successivamente con le modifiche introdotte dal D.L. 34/2020 e dal relativo DM 234/2020.

Il raccordo tra budget e obiettivi e il "budget per attività"

Il raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance o, più in generale, tra budget e obiettivi è stato più volte oggetto delle attenzioni del legislatore e viene ribadito a ogni aggiornamento o riordino della disciplina sul funzionamento della pubblica amministrazione e del lavoro pubblico. Si segnalano, a tal proposito, il D.Lgs. n. 150/2009 (art. 3, c.1; art. 4), il D.L. n. 90/2014 (art. 19, c. 10), la L. n. 124/2015 (art. 17, c. 1, lett. r), il DPR n. 105/2016, previsto dal D.L. 90/2014 (art. 2, c. 1) e, da ultimo, D.Lgs. n. 74/2017, che modifica il decreto n. 150/2009 (art. 5, c. 1, lett. c).

La legge n. 240/2010 (e successivi decreti attuativi), dal canto suo, aveva già previsto per le Università statali l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e quello consolidato di ateneo, in conformità con la disciplina adottata ai sensi della legge n. 196/2009 (e successivi decreti attuativi) in materia di armonizzazione delle regole e dei sistemi contabili (art.2 c.2). La riforma, come noto, è stata attuata con il D.Lgs. n. 18/2012. Oltre a questa funzione, la legge n. 196/2009 prevede la definizione di un sistema di indicatori di risultato

[15] L'art. 5 del D.P.R. 306/1997 è stato infatti modificato dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che con l'art. 7, comma 42, ha disposto l'introduzione del comma 1-bis secondo cui, ai fini del raggiungimento del limite, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti ai sensi della nuova normativa per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello. La legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha disposto (con l'art. 1, comma 638) la modifica dello stesso comma 1-bis introducendo, accanto ai fuori corso, anche gli studenti internazionali.

semplici, misurabili e riferiti ai programmi del bilancio, che dovrebbero in qualche modo "dialogare" con il sistema di obiettivi e indicatori relativo alla disciplina sulla performance.

Sull'argomento è intervenuta nuovamente, nel gennaio 2019, anche l'ANVUR, con apposite "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane".

Al fine di impostare, sempre in via sperimentale, ma nel miglior modo possibile in considerazione dei tempi, delle risorse e dei dati disponibili (alla data di stesura del bilancio, non sono stati ancora assegnati obiettivi di massima alle strutture), il processo prevede l'invio alle strutture, da parte dell'Area Risorse Umane – Ufficio PTA, di un foglio EXCEL contenente la scheda da utilizzare per sottoporre agli Organi di governo le proposte di obiettivi operativi (coerenti con quelli strategici del piano strategico 2019/2022) da inserire nel Piano triennale della Performance.

Nel prospetto i responsabili hanno inserito tutte le proposte, indipendentemente dal fatto che esse avessero o meno impatto sul budget richiesto. In particolare:

- per le proposte che necessitano di risorse economiche, nella scheda della fornita ci si è limitati a chiederne una stima di massima;
- correlativamente, nella compilazione delle tre schede di budget, gli stanziamenti richiesti devono tenere conto delle proposte di obiettivi operativi che hanno rilevanza economica.

Entro il mese di gennaio 2021, conclusa la fase di definizione degli obiettivi operativi e prima di sottoporli agli Organi di governo per l'approvazione, ai responsabili verrà chiesto di indicare quali stanziamenti approvati dal CDA nel bilancio unico di previsione 2021 (voci di costo/ricavo e/o progetti) sono correlati, in tutto o in parte, agli obiettivi indicati. Eventuali incoerenze tra obiettivi e budget saranno sanate, previo confronto, con apposite variazioni intra-budget ai sensi dell'art. 24 del vigente RAFC.

Si rimanda pertanto all'apposita sezione del Piano triennale della Performance che sarà approvato entro la fine di gennaio 2021, dove si cercherà, se possibile, anche di illustrare un primo "budget per attività", dando evidenza delle risorse che, a prescindere dalla loro natura, si prevede di impiegare per l'implementazione di strategie e interventi prioritari delineati nei documenti programmatici dell'Ateneo.

IL QUADRO D'INSIEME E IL RAFFRONTO CON LE PREVISIONI 2020

Il budget 2021. Quadro di sintesi

In ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", per il 2021 il bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Macerata è costituito dai seguenti documenti:

1) bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2021, costituito da budget economico e budget degli investimenti;
2) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2021-2023, con valore di programmazione, composto da budget economico e budget degli investimenti;
3) bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di sola cassa, secondo il nuovo schema di cui all'allegato 2 del D.I. 394/2017, basato sui nuovi codici SIOPE, completo della relativa riclassificazione per missioni e programmi, in base a quanto previsto dalla nota ministeriale n. 11734 del 9 ottobre 2017;
4) riclassificazione delle spese per missioni e programmi ex D.I. 21/2014.

Il budget economico illustra nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario, secondo la classificazione per natura delle voci di costo e di ricavo e una rappresentazione scalare che permette di evidenziare degli importanti risultati intermedi (differenza tra proventi e costi operativi, gestione finanziaria, straordinaria, imposte, risultato di esercizio).

Il budget degli investimenti evidenzia invece gli investimenti e le loro fonti di copertura nell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il bilancio unico contiene le nuove iniziative e progetti previsti per il 2021 e per il triennio 2021-2023.

Il budget economico mostra il pareggio tra costi e ricavi di competenza senza l'utilizzo di riserve di patrimonio netto.

Il budget degli investimenti espone impieghi finanziati dall'applicazione di risorse proprie (risultati gestionali dei precedenti esercizi) per € 1.783.900,00 (in linea, peraltro, con quanto fatto nel 2020) che si ritengono, con ragionevolezza, effettivamente disponibili e sufficienti a coprire le necessità di investimento dell'Ateneo per l'anno 2021. A tal proposito si veda il paragrafo "L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO" a pag. 87[16].

Le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, trovano invece copertura nelle poste del patrimonio netto vincolato, nei risconti passivi e nei contributi agli investimenti.

In ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, come per gli scorsi esercizi è stata operata una programmazione delle iniziative da gestire a progetto tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto. I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore).

Si evidenzia inoltre che, sempre in conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nel D.I. 925/2015, sono evidenziati nel prospetto gli ammortamenti e gli altri accantonamenti, nonché l'utilizzo del risconto per contributi per le immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria. La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, mentre la quantificazione dei ricavi per la loro sterilizzazione è stata fatta applicando al totale degli ammortamenti previsti per il triennio 2021-2023 la percentuale di copertura certificata nel bilancio unico di esercizio 2019, a decrescere negli anni successivi. Per gli accantonamenti sono state fatte delle stime prudenziali o puntuali.

Infine, sempre con riferimento all'utilizzo dei risconti, nel budget 2021 e triennale 2021-2023 sono indicati ricavi per la sterilizzazione di costi di personale finanziato con i fondi ministeriali derivanti dai c.d. "Dipartimenti di eccellenza" e con quelli scaturenti dall'utilizzo di altri fondi esterni (ad es., corsi di specializzazione per il sostegno, ecc.).

Come richiesto dalla norma, il budget unico di Ateneo è strutturato per centri di responsabilità. Il prospetto che qui si presenta è quindi la sommatoria dei budget che saranno assegnati alle strutture all'inizio del 2021 con atto del Direttore Generale, provvedimento nel quale saranno definite, tra l'altro, le linee di gestione, le regole operative, le raccomandazioni e le responsabilità.

Il raffronto con le previsioni 2020

Al fine di favorire una comparabilità complessiva dei dati di budget 2021 con quelli del 2020, sia pure a livello sintetico, recuperando altresì importanti informazioni circa la destinazione dei costi secondo i principali filoni dell'agire dell'Università, è stata effettuata, come negli anni scorsi, una puntuale riclassificazione delle singole voci di costo e di ricavo del piano dei conti di contabilità analitica (strumento alla base della predisposizione e della gestione del budget unico di Ateneo) secondo la precedente logica di rappresentazione per destinazione tipica della precedente contabilità finanziaria, utilizzando i classici titoli di entrata e di spesa o loro ulteriori significativi raggruppamenti, partendo dall'assunto che i ricavi previsti corrispondano sostanzialmente alle previsioni di entrata e i costi previsti alle previsioni di spesa[17].

[16] Considerato che l'Ateneo ha già vincolato in apposito progetto contabile in COAN e in una corrispondente riserva di P.N. le risorse necessarie per la copertura del budget degli investimenti 2020 per € 1.711.350,00 e che questa riserva sarà svincolata a seguito della chiusura dell'esercizio 2020 e dell'approvazione del relativo bilancio a consuntivo, l'effettivo impatto sulle risorse proprie sarà pari a € 72.550,00, ossia alla differenza tra quanto necessario per la copertura del budget investimenti 2021 (€ 1.783.900,00) e quanto già vincolato per il budget investimenti 2020 (€ 1.711.350,00).

[17] La riclassificazione operata colloca i costi e i ricavi all'interno di macrocategorie assimilabili ai vecchi titoli del bilancio di previsione finanziario, ma i criteri di classificazione sono quelli della contabilità economico-patrimoniale (ad es., i costi per materiale librario e pubblicazioni scientifiche finanziati con fondi di ricerca sono indicati tra gli acquisti di beni e servizi, mentre prima venivano considerati investimenti). I costi e i ricavi che non hanno rilevanza in ottica finanziaria (perdite su crediti, ammortamenti, accantonamenti, contributi a sterilizzazione degli ammortamenti, svalutazioni, ecc.) sono indicati nel prospetto come NON CLASSIFICABILI. Ne consegue che, al netto dei costi e dei ricavi non monetari e considerando anche le entrate e le uscite non costituenti ricavi o costi (ad es., rimborso quota capitale mutui), i totali delle entrate e delle uscite corrispondono a quelli indicati nel bilancio unico di Ateno in COFI di sola cassa ex D.I. 394/2017 (di cui a pag. 93).

Ne emerge un quadro che mostra come l'Ateneo abbia cercato di proporre una programmazione che preserva gli equilibri di bilancio:

- **equilibrio economico**, con il budget economico in pareggio, a dimostrazione della perdurante capacità, da un lato, di fronteggiare soprattutto i maggiori costi stimati derivanti dalla ripresa della dinamica retributiva del personale, soprattutto docente (che graveranno in massima parte sul bilancio) con risorse proprie e da contribuzione ministeriale che mostrano, specie in prospettiva, una dinamica non in linea con l'aumento dei costi; dall'altro, di finanziare importanti iniziative tese allo sviluppo strategico dell'Ateneo;
- **equilibrio patrimoniale**, attraverso il finanziamento degli investimenti mediante il ricorso a margini generati dalla gestione corrente e ad altre riserve proprie accumulate nel tempo;
- **equilibrio finanziario**, grazie all'attenzione prestata al mantenimento di adeguati margini di liquidità, almeno in linea previsionale (nel corso della gestione futura occorrerà prestare la massima attenzione alle dinamiche di conversione dei costi, e soprattutto dei ricavi, in flussi monetari e in crediti e debiti di funzionamento), tenendo conto altresì dei riflessi delle maggiori spese future (specie per la gestione post sisma e degli importanti progetti di sviluppo edilizio dell'Ateneo) sul fabbisogno di cassa, il cui tetto rischia di essere toccato a fine 2020[18] e su cui la legge di bilancio 2019 ha fissato ulteriori limiti alla crescita[19].

Dal confronto degli aggregati "monetari" o "finanziari" del prospetto aggregato (tutti meno le entrate e le uscite non classificabili, ossia uso di risconti, ammortamenti, accantonamenti, ecc., secondo la stessa logica oggi seguita per la redazione del bilancio di previsione in contabilità finanziaria esposto a pag. 93) emerge infatti una situazione "finanziaria" ancora complessivamente in equilibrio, in quanto l'avanzo presunto di parte corrente finanzia (anche se in misura non prevalente: 20%, contro il 31% del preventivo 2020 e il 60% del preventivo 2019), gli investimenti e il rimborso della quota capitale dei mutui, come esposto nello schema seguente[20].

ENTRATE CORRENTI (E01-02-03-05-06-07)	€ 52.325.627,00
USCITE CORRENTI (U01-11 / U20)	€ 51.682.658,00
AVANZO PRESUNTO DI PARTE CORRENTE	€ 642.969,00
ENTRATE PER INVESTIMENTI (E04)	€ 14.498.916,66
USCITE PER INVESTIMENTI E RIMBORSO MUTUI (U13-16)	€ 17.651.436,66
DISAVANZO PER INVESTIMENTI E MUTUI	-€ 3.152.520,00
- finanziato dall'avanzo presunto di parte corrente	€ 642.969,00
- finanziato con applicazione di risorse proprie	€ 2.509.551,00

Inoltre, dall'esame del bilancio unico di Ateneo in CO.FI., redatto in termini di sola cassa, emerge un *cash flow* presunto di circa 1,93 milioni di euro, che andrebbe a migliorare la già alta liquidità dell'Ateneo, pari, a inizio dicembre 2020, a circa 47 milioni di euro.

Si illustrano di seguito le entità e la composizione dei principali aggregati di "ricavi/entrata" e di "costi/uscita"[21].

[18] L'Ateneo, con nota 31438 del 30 ottobre 2019, ha chiesto la rimodulazione dell'obiettivo di fabbisogno finanziario (fissato in origine in 31 milioni di euro, come da nota MiUR 5769 del 5 maggio 2020) a 41 milioni di euro, ottenendone 36 (nota MiUR prot. n. 13393 del 20 novembre 2020). A fine novembre 2020 l'effetto sul fabbisogno generato dall'Ateneo era pari a 29,56 milioni di euro (82,1%).

[19] In base alla L. 145/2019, art. 1, commi 971-977, le università statali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore al fabbisogno realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del prodotto interno lordo (PIL) reale stabilito dall'ultima Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, di cui all'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, le riscossioni e i pagamenti sostenuti per tali finalità non concorrono al calcolo del fabbisogno finanziario. A decorrere dall'anno 2023 (*in origine era il 2021; la proroga si è resa necessaria per la palese complessità di gestione e monitoraggio del nuovo processo di raccolta dati e di calcolo del fabbisogno*), per le università che non hanno rispettato il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prevede, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, nel rispetto del principio di proporzionalità.

[20] Come richiesto dal MTO, terza versione, per il futuro si cercherà di produrre, almeno in forma semplificata, uno schema che ponga in evidenza l'ammontare di costi non monetari (es. ammortamenti non sterilizzati, utilizzi di ratei e risconti attivi ed altri), le uscite derivanti da pagamenti da prevedere a carico dell'esercizio non costituenti costi (ad es., rimborsi quota c/capitale mutui), nonché i ricavi non monetari (ad es., utilizzi di riserve di patrimonio netto ex COFI e risconti passivi).

[21] Essendo differenti i criteri di riclassificazione delle voci di costo e di ricavo tra lo schema riassuntivo proposto e quelli previsti dalla norma, è normale che, pur in presenza di aggregati simili, gli importi possano essere diversi.

Tabb. 4 e 5 – Comparazione bilanci unici di previsione: RICAVI (ENTRATE) e COSTI (USCITE) 2020 / 2021

RICAVI / ENTRATE	2020	2020 assestato al 04/12/2020	2021	DIFFERENZA 2021-2020	%
E00 - AVANZO APPLICATO	€ 2.581.350,00	€ 16.769.244,19	€ 2.673.900,00	€ 92.550,00	3,6%
E01 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 10.994.320,00	€ 11.054.220,00	€ 10.277.460,00	-€ 716.860,00	-6,5%
E02 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 36.000.000,00	€ 36.000.000,00	€ 37.650.000,00	€ 1.650.000,00	4,6%
E03 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI FINALIZZATI	€ 4.626.850,00	€ 5.693.109,93	€ 3.431.167,00	-€ 1.195.683,00	-25,8%
E04 - ENTRATE PER RICERCA SCIENTIFICA E INVESTIMENTI	€ 5.589.506,00	€ 6.398.621,00	€ 14.498.916,66	€ 8.909.410,66	159,4%
E05 - ENTRATE DA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	€ 265.000,00	€ 268.000,00	€ 240.000,00	-€ 25.000,00	-9,4%
E06 - RENDITE E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 93.000,00	-€ 5.000,00	-5,1%
E07 - ALTRE ENTRATE	€ 461.350,00	€ 461.550,00	€ 634.000,00	€ 172.650,00	37,4%
E08 - RICAVI NON CLASSIFICABILI (USO RISCONTI E FONDI, ECC.)	€ 1.717.000,00	€ 1.229.000,00	€ 1.728.433,00	€ 11.433,00	0,7%
Totale complessivo	**€ 62.333.376,00**	**€ 77.971.745,12**	**€ 71.226.876,66**	**€ 8.893.500,66**	**14,3%**

COSTI / USCITE	2020	2020 assestato al 04/12/2020	2021	DIFFERENZA 2021-2020	%
U00 - AVANZO LIBERO	€ 0,00	€ 12.146.644,19	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
U01 - ORGANI UNIVERSITARI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 471.378,00	€ 471.878,00	€ 498.788,00	€ 27.410,00	5,8%
U02DOC - SPESE PERSONALE DOCENTE	€ 23.532.500,00	€ 23.119.500,00	€ 23.883.000,00	€ 350.500,00	1,5%
U02PTA - SPESE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 11.651.000,00	€ 11.576.000,00	€ 12.091.000,00	€ 440.000,00	3,8%
U04 - ALTRI ONERI DI PERSONALE	€ 473.000,00	€ 473.000,00	€ 410.500,00	(€ 62.500,00)	-13,2%
U05 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 4.892.350,00	€ 2.727.241,93	€ 5.111.317,00	€ 218.967,00	4,5%
U06 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	€ 5.216.252,00	€ 4.386.252,00	€ 4.705.026,00	(€ 511.226,00)	-9,8%
U08 - ALTRI PROGETTI	€ 859.800,00	€ 3.595.899,00	€ 1.367.812,00	€ 508.012,00	59,1%
U09 - PROGETTI COMMERCIALI	€ 178.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00	(€ 38.000,00)	-21,3%
U10 - PROGETTI DIDATTICI	€ 3.198.240,00	€ 28.365,00	€ 2.444.340,00	(€ 753.900,00)	-23,6%
U11 - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	€ 529.300,00	€ 529.300,00	€ 507.460,00	(€ 21.840,00)	-4,1%
U13 - PROGETTI DI RICERCA	€ 6.478.856,00	€ 247.750,00	€ 5.357.738,00	(€ 1.121.118,00)	-17,3%
U14 - ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE	€ 188.350,00	€ 187.350,00	€ 115.900,00	(€ 72.450,00)	-38,5%
U15A - IMMOBILI E IMPIANTI	€ 1.435.000,00	€ 110.000,00	€ 11.282.798,66	€ 9.847.798,66	686,3%
U15B - ALTRI INVESTIMENTI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	66,7%
U16 - RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 890.000,00	€ 20.000,00	2,3%
U20 - ALTRE SPESE	€ 403.950,00	€ 403.950,00	€ 523.415,00	€ 119.465,00	29,6%
U21 - COSTI NON CLASSIFICABILI (AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI, EC	€ 1.952.400,00	€ 1.952.400,00	€ 1.892.782,00	(€ 59.618,00)	-3,1%
U22 - PROGETTI DA DEFINIRE	€ 0,00	€ 15.143.215,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
Totale complessivo	**€ 62.333.376,00**	**€ 77.971.745,12**	**€ 71.226.876,66**	**€ 8.893.500,66**	**14,3%**

I **RICAVI/ENTRATE**[22] si attestano su un totale di quasi 66,4 milioni di euro, comprensivi di 2,67 milioni di "avanzo", inteso come utilizzo di risorse libere provenienti dagli esercizi precedenti e destinate, come si vedrà, a finanziare investimenti e rimborsi di debiti di finanziamento)[23].

Se ne evidenziano in particolare le seguenti voci.

- I ricavi per la **contribuzione studentesca**, pari a circa 10,28 milioni di euro, si prevedono in diminuzione di oltre 0,71 milioni di euro rispetto alle previsioni 2020. La diminuzione si spiega quasi totalmente con la riduzione della previsione dei ricavi per la contribuzione relativa al nuovo corso di specializzazione per il sostegno che sarà attivato nel corso del 2021. Le entrate studentesche per i corsi di laurea (considerata la tenuta delle iscrizioni e l'aumento delle immatricolazioni in questa prima frazione dell'a.a. 2020/2021, le modifiche al nuovo sistema di contribuzione studentesca introdotte a seguito della legislazione emergenziale, le agevolazioni decise sulle rate di tasse e contributi e la fine dell'accordo di programma), sono previste in leggero aumento rispetto alle previsioni dello scorso anno.

- I ricavi per **trasferimenti correnti**, riguardanti i soli contributi MiUR per il finanziamento ordinario (**F.F.O.**, inteso come somma di quota base, premiale, intervento perequativo, programmazione universitaria, *no tax area*, piani consolidabili, interventi specifici), si prevedono prudenzialmente pari a 37,65 milioni di euro, in netto aumento di 1,65 milioni di euro rispetto alle previsioni 2020 di 36 milioni, ma inferiori rispetto alle assegnazioni effettive 2020 per le stesse componenti, pari a 38,24 milioni di euro (comprensivi dell'ultima integrazione *no tax area* ex D.M. 234/2020). I criteri utilizzati per la stima e le ragioni della scelta sono esposte a pag. 51, dove si illustrano le simulazioni effettuate per calcolare l'andamento prospettico del FFO.

- I ricavi per **trasferimenti correnti finalizzati** (normalmente gestiti a progetto) si prevedono complessivamente pari a quasi 3,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto alle previsioni 2020 di 1,2 milioni di euro, principalmente a causa dei minori stanziamenti previsti per il fondo sostegno giovani (-288 mila euro) e per la fine delle compensazioni della contribuzione studentesca previste dall'accordo di programma con il MiUR (-800 mila euro). Tra le poste più rilevanti, si segnalano l'assegnazione per il fondo sostegno dei giovani ex DM 198/2003 per € 303.132,00, l'assegnazione per borse di studio *post lauream* per € 850.000,00, i contributi regionali per le locazioni post sisma 2016 per € 300.000,00, le assegnazioni da Regione per € 280.000,00 (dottorato di ricerca), contributi diversi di Enti Pubblici per € 920.500,00 (programma ERASMUS+, POT, ecc.), da Enti Privati per € 205.500,00 (programma Eureka dottorato, convenzioni varie, ecc.) e dal Resto del Mondo per € 200.000,00 (finanziamento Istituto Confucio).

- I ricavi per **ricerca scientifica e investimenti** (tutti gestiti a progetto, quindi con corrispondenza tra ricavi e costi), pari a oltre 14,5 milioni di euro, si prevedono in forte aumento di oltre 8,9 milioni di euro rispetto alle previsioni per il 2020, in ragione degli stanziamenti per l'accesso ai contributi in conto capitale ex L. 338/2000 per oltre 4,8 milioni di euro (realizzazione Collegio viale Indipendenza, a seguito della conferma della concessione del finanziamento - CdA 27/11/2020) e di quelli provenienti dall'U.S.R. Marche a seguito dell'approvazione definitiva del C.I.R. per i lavori di riparazione e di miglioramento sismico del Dipartimento di Giurisprudenza (nota ns. Prot. n. 39526 del 2/12/2020), anche qui per 4,8 milioni di euro. Le relative scritture contabili saranno infatti effettuate nel corso del 2021 a seguito del completamento di tutto l'*iter* burocratico. Con riguardo ai soli ricavi relativi ai progetti di ricerca scientifica, le stime comprendono contributi competitivi da MiUR per 1,98 milioni di euro (soprattutto progetti FISR, +245 mila euro), dall'UE per 2,4 milioni (-1,28 milioni), 325 mila euro di proposte progettuali in risposta al D.M. 442/2020, art. 11 (decreto FFO 2020)[24].

[22] Si tenga presente che le previsioni di ricavo non hanno valenza di limite, a differenza di quelle riguardanti i costi. Pertanto esse, ad inizio esercizio, servono a evidenziare l'adeguatezza delle risorse a copertura degli impieghi rappresentati dalle previsioni dei costi ma, durante la gestione, possono essere superate senza modificare l'importo originariamente previsto (salvo che non si tratti di ricavi finalizzati, per cui sono necessarie variazioni dei ricavi per giustificare le relative modifiche alle previsioni di costi).

[23] L'avanzo applicato indicato nella colonna "assestato 2020", pari a 16,8 milioni di euro, comprende la somma di 12,15 milioni di euro di avanzo libero indicato nella riga U00 – Avanzo libero, nonché le somme impiegate per la copertura del budget degli investimenti 2020, per il rimborso della parte in conto capitale dei mutui in essere e per la variazione di bilancio deliberata nel giugno 2020 per interventi a favore degli studenti, per un totale di oltre 4,6 milioni di euro.

[24] Si tratta di finanziamenti per interventi straordinari a favore delle università, a seguito di richiesta inviata al MiUR entro novembre 2020. Gli interventi devono assumere una valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo ed essere connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione, anche con riferimento all'impatto per il sistema socio economico territoriale.

- I ricavi per **vendita di beni e prestazioni di servizi** si prevedono attorno ai 240 mila euro, in lieve riduzione rispetto alle previsioni 2020 (Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi, prestazioni a pagamento, formazione su commessa, proventi da attività editoriale, ecc.).
- I ricavi dalla **gestione del patrimonio** sono previsti 93 mila euro, in linea con le previsioni 2020, mentre quelli **residuali** si stimano sui 634 mila euro (libretti, tessere, diplomi, pergamene; diritti di segreteria; proventi diversi per certificazioni linguistiche e informatiche, eventi culturali; restituzione borse non dovute; altri recuperi).
- Come detto in precedenza, tra le "**entrate non classificabili**" sono previsti 1,15 milioni di euro di ricavi derivanti dall'uso di risconti a copertura, parziale, degli ammortamenti, nonché i ricavi per la sterilizzazione dei costi per personale assunto con i fondi dei "Dipartimenti di eccellenza" (inclusi tra le spese di personale) per 557 mila euro.

Per quanto riguarda i **COSTI/USCITE**, previsti anch'essi a 66,4 milioni di euro, si evidenziano in particolare le seguenti voci.

- I costi per gli **organi universitari e le attività istituzionali** sono previsti, come lo scorso anno, in 472 mila euro.
- I costi del **personale complessivamente considerato** (assegni fissi al personale docente, T.A. e collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e relativo TFR, oneri per arretrati, trattamento accessorio per il personale T.A., spese per personale temporaneo docente e ricercatore (si veda, a tal proposito, la nota 6 a pag. 16), T.A. e dirigenti, spese per supplenze e contratti, altri oneri di personale) sono previsti in circa 36,4 milioni di euro, in aumento di quasi 800 mila euro rispetto ai 35,6 milioni di euro del 2020. Analizzando le singole componenti dell'aggregato, si nota la progressione della dinamica stipendiale del personale docente e ricercatore in senso lato (+350 mila euro, per nuovi scatti stipendiali - solo in parte finanziati dallo Stato - e adeguamento automatico ISTAT, completamente a carico del bilancio universitario); i costi del personale tecnico amministrativo sono anch'essi in aumento (+440 mila euro). La previsione 2021, come quella 2020, non incorpora le percentuali di incrementi stipendiali indicate da ultimo dalla circolare MEF-RGS n. 9 di aprile 2020 e dalle ultime indiscrezioni per gli adeguamenti ISTAT del personale docente (3,72% per il PTA, 1,7% per i docenti), dato che le risorse necessarie sono già presenti in apposite riserve di patrimonio netto costituite in sede di chiusura del bilancio di esercizio 2018.
  Come si vedrà più avanti nel corso della trattazione (pag. 60), in prospettiva si è cercato di tenere conto degli effetti dello sblocco del *turn over* al 100%, dei rinnovi contrattuali del PTA e degli adeguamenti stipendiali automatici dei docenti, nonché delle loro progressioni di carriera, il tutto a fronte di una prudenziale riduzione dei finanziamenti ministeriali e delle non sufficienti compensazioni a livello di FFO per gli scatti stipendiali. Tale contesto dovrà essere tenuto in debito conto dall'Ateneo per le future programmazioni. Le previsioni considerano le novità in tema di personale ricercatore a tempo determinato (in buona parte finanziato dal MiUR) e contemplano la possibilità di ricorrere a personale comandato. Come già detto, si è tenuto inoltre conto dei ricavi da risconti dei "dipartimenti di eccellenza" e delle ulteriori risorse destinate a finanziare i costi di personale.

  Gli **altri oneri per il personale** (buoni pasto, missioni, rimborsi diversi, formazione, ecc.), pari a 410 mila euro, risultano in calo rispetto agli oltre 473 previsti nel 2020.
- I costi per **interventi a favore degli studenti** si attestano intorno ai 5,1 milioni di euro, in lieve aumento (+210 mila euro) rispetto alle previsioni 2020. Essi comprendono le borse di studio post laurea, il tutorato e gli altri interventi a favore di studenti, anche diversamente abili; i fondi per i part-time, le iniziative gestite dagli studenti, i servizi abitativi, le attività sportive, rimborsi di tasse e contributi, ecc. e altri importanti progetti relativi alla mobilità studentesca in generale, al funzionamento dei corsi in teledidattica, alla mobilità studentesca in generale e altri interventi e iniziative, tra cui nuove borse di studio per studenti meritevoli provenienti da fuori Regione o da altri Atenei.
- I costi per **acquisizione di beni e servizi** sono previsti in 4,7 milioni di euro, in netta riduzione (-0,5 milioni di euro) rispetto alle previsioni 2020 pari a oltre 5,2 milioni di euro. La riduzione è anche conseguenza dell'impostazione del budget nel rispetto delle nuove norme sul nuovo limite omnicomprensivo per l'acquisto di beni e servizi e sul taglio delle spese informatiche correnti, introdotte dalla legge di bilancio 2020 (L. 160/2019, art. 1, commi 590-602 e 610-613). La riduzione si spiega con le minori previsioni presenti sulle voci libretti, diplomi e pergamene, premi di assicurazione, manutenzione software, canoni licenze software e altri servizi in appalto. Sul fronte delle locazioni e immobili in concessione, si conferma il livello di spese per gli interventi diretti e l'ottenimento di nuovi spazi a seguito del terremoto (300 mila euro almeno fino al 2023, finanziati dalla Regione in base all'ordinanza 460/2017).

Stabile è la spesa prevista per la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti (circa 100.000 euro) e Scuola "Leopardi" (110.000 euro).

- I costi per **altri progetti** riguardano convegni, conferenze e altre iniziative non classificabili negli altri raggruppamenti; sono previsti in circa 1,37 milioni di euro, in aumento di oltre 500 mila euro rispetto alle previsioni 2020, specie per spese connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Stabile è la spesa prevista per l'Istituto "Confucio" (200.000 euro autofinanziati).
- I costi per **progetti commerciali**, come per i relativi ricavi, sono previsti in riduzione rispetto alle previsioni 2020.
- I costi per **progetti didattici** (iniziative finanziate come master, corsi di perfezionamento, altri corsi; finanziamenti dell'Ateneo per il funzionamento dei dottorati e delle lauree internazionali) appaiono in netta diminuzione rispetto alle previsioni 2020 (-0,75 milioni di euro), a causa della riduzione delle previsioni di costi per la realizzazione del nuovo corso di specializzazione per il sostegno, completamente autofinanziato.
- I costi per **oneri finanziari e tributari** (imposte e tasse sul reddito e non sul reddito e gli interessi passivi sui mutui), in assenza di nuovi mutui o prestiti si prevedono in lieve diminuzione, sia per il basso livello dei tassi di interesse attuali (che impatta sui mutui a tasso variabili), sia per il proseguire dell'ammortamento dei mutui a rate costanti (riduzione della quota in conto interessi).
- I costi per **progetti di ricerca** sono previsti intorno ai 5,36 milioni di euro, in diminuzione di 1,1 milioni di euro rispetto alle previsioni 2020 pari a 6,5 milioni. La previsione riguarda prevalentemente l'impiego di risorse esterne, ma comprende anche la ricerca scientifica finanziata dall'Ateneo, le cui risorse sono di 400 mila euro complessivi per la QV1 e QV2 (come per il 2020) e importanti progetti, sempre gravanti sul bilancio, per lo sviluppo della ricerca universitaria. Come già detto parlando dei relativi ricavi, le stime dei costi corrispondentemente prevedono l'impiego di 2,4 milioni di euro da progetti finanziati dall'UE, 325 mila euro di proposte progettuali in risposta al D.M. 442/2020 art. 11 (decreto FFO 2020). In particolare, scendono le previsioni per l'organizzazione di convegni e congressi (anche in conseguenza della crisi pandemica), per i contratti di collaborazione scientifica e per i trasferimenti ai partner di progetto. Si sottolinea come la stima di questa tipologia di progetti è molto aleatoria e segue logiche particolari, per cui ci si basa molto sullo storico.
- I costi (pluriennali) per **investimenti in beni durevoli** (che fanno parte del budget degli investimenti) assommano a oltre 11,3 milioni di euro, contro i circa 1,6 delle previsioni 2020. L'ingente aumento, come detto parlando dei ricavi, è dovuto all'iscrizione a budget dei contributi in conto capitale ex L. 338/2000 per oltre 4,8 milioni di euro e di quelli provenienti dall'U.S.R. Marche a seguito dell'approvazione definitiva del C.I.R. per i lavori di riparazione e di miglioramento sismico del Dipartimento di Giurisprudenza (nota ns. Prot. n. 39526 del 2/12/2020), anche qui per 4,8 milioni di euro. Non risultano iscritti a budget stanziamenti per gli ulteriori fondi destinati al ripristino degli stabili con fondi regionali (USR), stante l'imponderabilità attuale dei tempi di intervento e delle stime sui danni.
  In riduzione risultano gli investimenti in beni mobili e attrezzature in genere. Importanti sono i lavori che si prevede di effettuare in tema di efficientamento energetico, sull'impiantistica e per la sicurezza delle sedi universitarie, compresa la prevenzione incendi, anche in considerazione dell'ammissione a finanziamento per i contributi ministeriali per l'edilizia e le grandi infrastrutture.
- Per quanto riguarda gli esborsi per **rimborso mutui e prestiti**, cresce la quota in conto capitale a discapito di quella per interessi.
- I **costi residuali** (tra cui insistono anche i versamenti al bilancio dello Stato per le norme sui tetti di spesa) risultano in aumento rispetto alle previsioni 2020, attestandosi intorno ai 523 mila euro.
- Infine, come accennato, si evidenziano come "**costi non classificabili**" oneri per ammortamenti, accantonamenti, perdite e svalutazioni per circa 1,9 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2020, ma in parte sterilizzati dall'uso dei risconti.

L'impatto sugli equilibri economico, patrimoniale e finanziario di tutte queste misure sarà notevole. In particolare, considerati i contributi in conto capitale derivanti dall'accordo di programma, dai fondi regionali FESR e statali della L. 338/2000 e D.M. 1121/2019 (edilizia universitaria), tenuto conto che nel corso del 2019/2020 sono stati definiti con la Regione Marche le procedure di rimborso delle spese da ordinanza 460/2017, l'equilibrio economico e patrimoniale dovrebbe essere preservato, in quanto i maggiori costi di esercizio per le sistemazioni alternative (fitti, migliorie, ecc.) e di ammortamento futuri per gli interventi straordinari di ricostruzione saranno coperti dai fondi esterni. Viceversa, la necessità di anticipare le spese, a causa degli sfasamenti temporali che potrebbero crearsi tra esecuzione dei lavori e

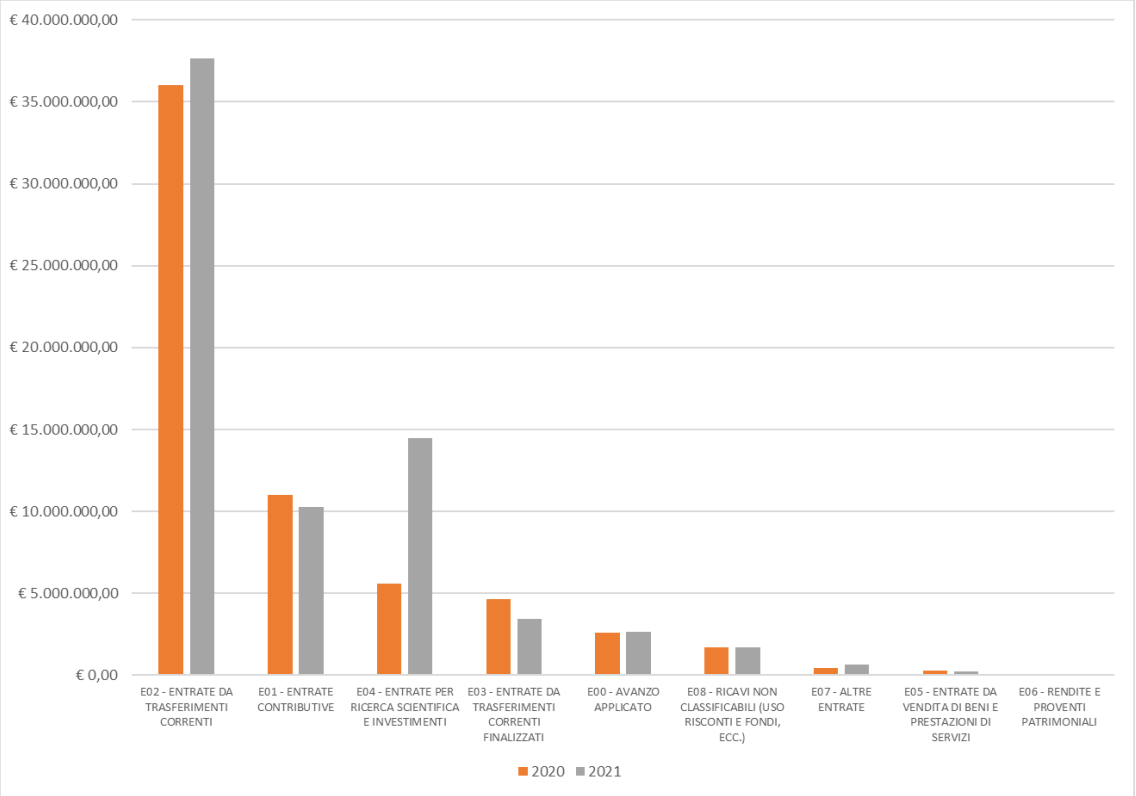
relativo introito dei finanziamenti ministeriali e regionali, potrebbe influire negativamente sull'equilibrio economico e finanziario (oltre che determinare lo sforamento degli obiettivi di fabbisogno finanziario), specie in prospettiva futura, se si pensa ai maggiori esborsi per le spese connesse alla gestione degli immobili ripristinati, recuperati e di nuova acquisizione. Oggi comunque l'Ateneo possiede un solido equilibrio economico e finanziario che permette di guardare al futuro con relativa tranquillità.

Di certo le nuove norme in materia di limiti all'acquisto di beni e servizi, se da un lato frenano la crescita della spesa su beni intermedi in funzione di un miglioramento dei margini economico-finanziari e di contenimento della spesa pubblica, dall'altro vincolano le necessarie e legittime politiche di sviluppo degli Atenei, specie di quelli, come il nostro, impegnato da anni in un'opera di efficientamento della spesa e di espansione edilizia.

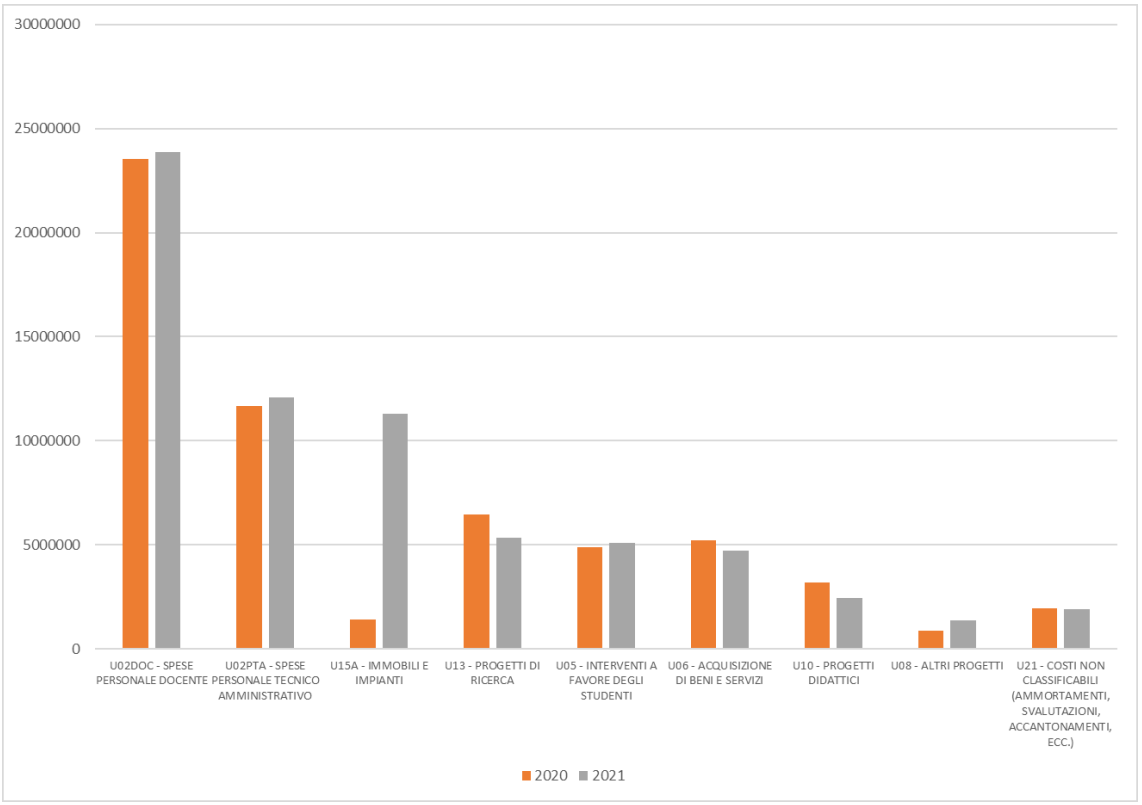
Ciò che però più preoccupa è la dinamica in crescita delle spese di personale, non adeguatamente compensata dagli aumenti di FFO (si ricorda che la contribuzione studentesca deve essere destinata *in primis* a finanziare i costi per il sostegno agli studenti).

Al termine di questa breve trattazione, si reputa opportuno offrire un raffronto visivo immediato dei macroaggregati prima commentati, attraverso dei grafici relativi ai ricavi (entrate) e ai costi (uscite).

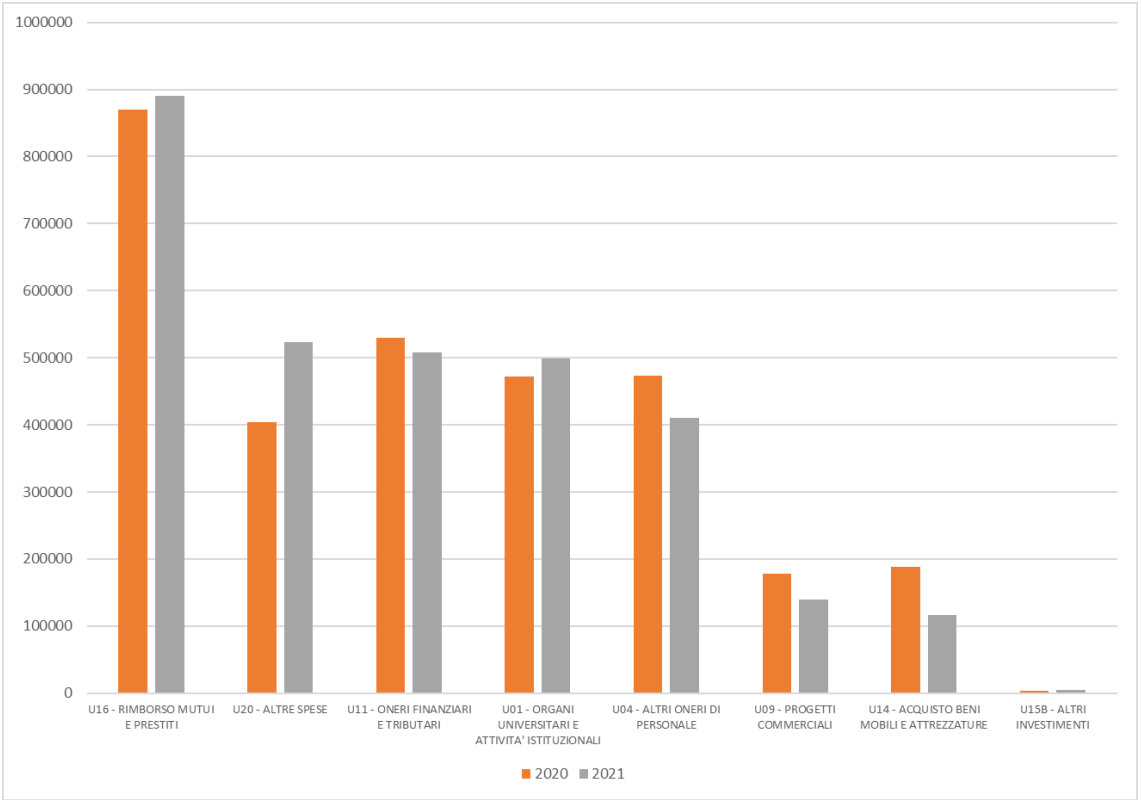
Graf. 1 – Comparazione macrovoci 2020 / 2021 – ENTRATE / RICAVI



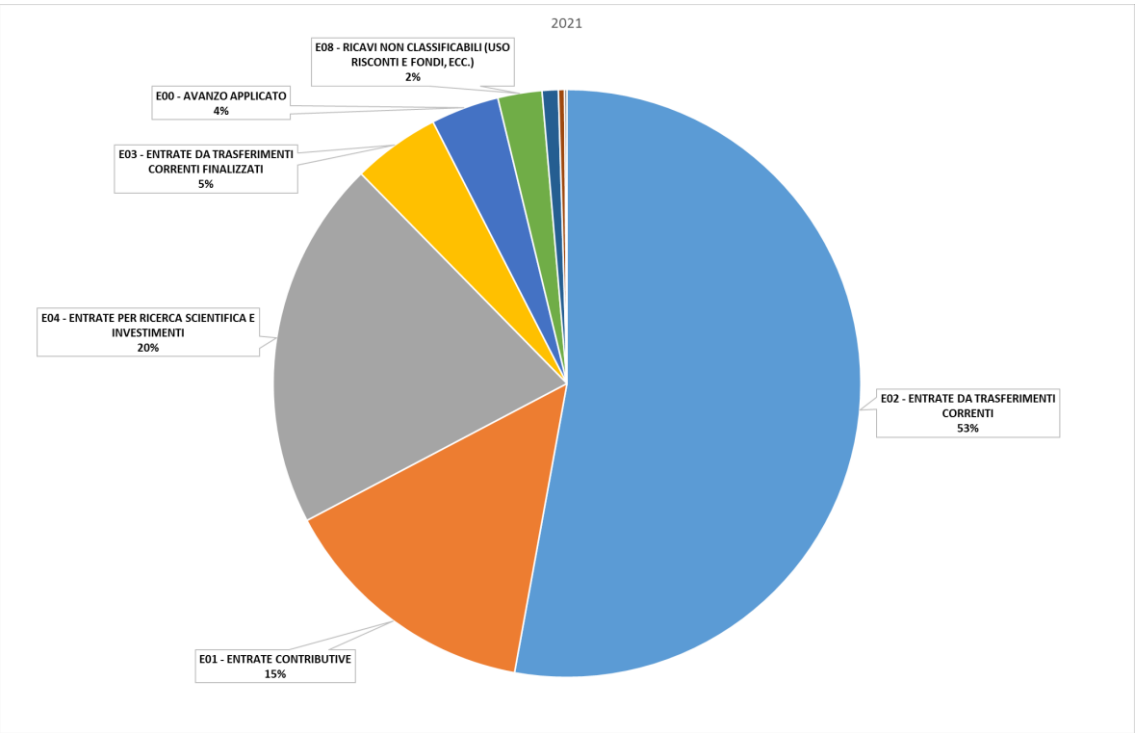
Graf. 2.1 – Comparazione principali macrovoci 2020 / 2021 – USCITE / COSTI



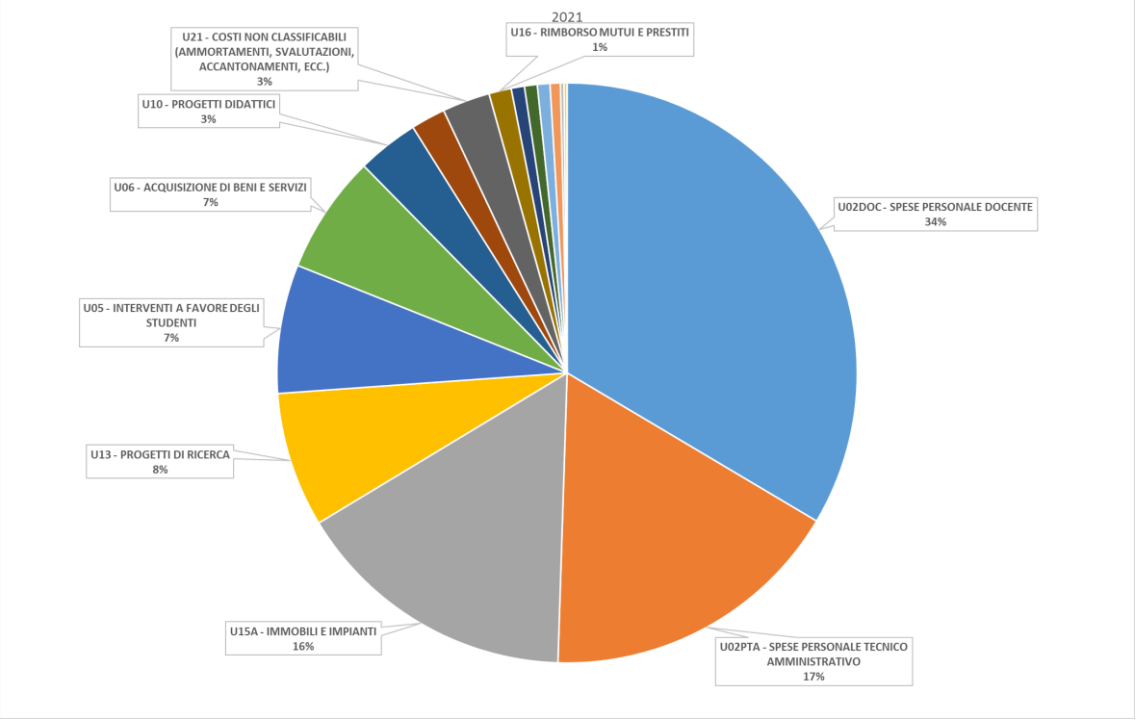
Graf. 2.2 – Comparazione principali macrovoci 2020 / 2021 – USCITE / COSTI



Graf. 3 – Composizione ENTRATE / RICAVI 2021



Graf. 4 – Composizione USCITE / COSTI 2021



Si forniscono di seguito due tabelle contenenti una visione sintetica del budget economico e degli investimenti.

Per il budget economico si forniscono le incidenze sui proventi, sui totali, le composizioni interne sui singoli aggregati e i confronti tra le voci nei due esercizi 2020 e 2021.

I commenti di dettaglio sono riportati nelle descrizioni delle singole poste di bilancio.

Tabb. 6 e 7 – Quadri di sintesi del Budget Economico e del Budget degli Investimenti

DESCRIZIONE AGGREGATO	2020	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	2020 assestato al 04/12/2020	2021	incidenza sui proventi	incidenza sui totali	composizione interna	variazione 2021-2020	%
PROVENTI OPERATIVI	**€ 59.750.026,00**	**100,0%**	**100,0%**		**€ 60.656.135,93**	**€ 58.933.178,00**	**100,0%**	**100,0%**		**-€ 816.848,00**	**-1,4%**
PROVENTI PROPRI	**€ 16.765.826,00**	**28,1%**	**28,1%**	**100,0%**	**€ 17.090.476,00**	**€ 15.313.578,00**	**26,0%**	**26,0%**	**100,0%**	-€ 1.452.248,00	**-8,7%**
Proventi per la didattica	€ 11.094.320,00	18,6%	18,6%	66,2%	€ 11.154.220,00	€ 10.377.460,00	17,6%	17,6%	67,8%	-€ 716.860,00	-6,5%
Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 82.000,00	0,1%	0,1%	0,5%	€ 82.000,00	€ 55.000,00	0,1%	0,1%	0,4%	-€ 27.000,00	-32,9%
Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.589.506,00	9,4%	9,4%	33,3%	€ 5.854.256,00	€ 4.881.118,00	8,3%	8,3%	31,9%	-€ 708.388,00	-12,7%
CONTRIBUTI	**€ 41.114.850,00**	**68,8%**	**68,8%**	**100,0%**	**€ 41.693.109,93**	**€ 41.657.292,00**	**70,7%**	**70,7%**	**100,0%**	**€ 542.442,00**	**1,3%**
Fondo di finanziamento ordinario (FFO)	€ 36.000.000,00	60,3%	60,3%	87,6%	€ 36.000.000,00	€ 37.650.000,00	63,9%	63,9%	90,4%	€ 1.650.000,00	4,6%
Altri contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 3.293.500,00	5,5%	5,5%	8,0%	€ 3.768.925,93	€ 2.345.292,00	4,0%	4,0%	5,6%	-€ 948.208,00	-28,8%
Altri contributi	€ 1.821.350,00	3,0%	3,0%	4,4%	€ 1.924.184,00	€ 1.662.000,00	2,8%	2,8%	4,0%	-€ 159.350,00	-8,7%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	**€ 1.869.350,00**	**3,1%**	**3,1%**	**100,0%**	**€ 1.872.550,00**	**€ 1.962.308,00**	**3,3%**	**3,3%**	**100,0%**	**€ 92.958,00**	**5,0%**
COSTI OPERATIVI	**€ 59.095.026,00**	**98,9%**	**100,0%**		**€ 44.983.521,93**	**€ 58.300.178,00**	**98,9%**	**100,0%**		**-€ 794.848,00**	**-1,3%**
COSTI DEL PERSONALE	**€ 39.125.665,00**	**65,5%**	**66,2%**	**100,0%**	**€ 35.115.500,00**	**€ 39.482.172,00**	**67,0%**	**67,7%**	**100,0%**	**€ 356.507,00**	**0,9%**
Docenti e ricercatori	€ 23.123.500,00	38,7%	39,1%	59,1%	€ 22.444.500,00	€ 23.482.500,00	39,8%	40,3%	59,5%	€ 359.000,00	1,6%
Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 4.178.165,00	7,0%	7,1%	10,7%	€ 1.120.000,00	€ 3.729.672,00	6,3%	6,4%	9,4%	-€ 448.493,00	-10,7%
Dirigenti e PTA	€ 11.824.000,00	19,8%	20,0%	30,2%	€ 11.551.000,00	€ 12.270.000,00	20,8%	21,0%	31,1%	€ 446.000,00	3,8%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	**€ 17.435.883,00**	**29,2%**	**29,5%**	**100,0%**	**€ 7.594.793,93**	**€ 16.181.689,00**	**27,5%**	**27,8%**	**100,0%**	**-€ 1.254.194,00**	**-7,2%**
Costi per interventi a favore degli studenti	€ 5.080.200,00	8,5%	8,6%	29,1%	€ 2.727.241,93	€ 5.107.967,00	8,7%	8,8%	31,6%	€ 27.767,00	0,5%
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.433.582,00	5,7%	5,8%	19,7%	€ 0,00	€ 3.140.501,00	5,3%	5,4%	19,4%	-€ 293.081,00	-8,5%
Acquisto di beni e servizi	€ 8.334.101,00	13,9%	14,1%	47,8%	€ 4.450.552,00	€ 7.376.221,00	12,5%	12,7%	45,6%	-€ 957.880,00	-11,5%
Altri costi	€ 588.000,00	1,0%	1,0%	3,4%	€ 417.000,00	€ 557.000,00	0,9%	1,0%	3,4%	-€ 31.000,00	-5,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**€ 1.807.400,00**	**3,0%**	**3,1%**		**€ 1.807.400,00**	**€ 1.772.782,00**	**3,0%**	**3,0%**		**-€ 34.618,00**	**-1,9%**
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	**€ 135.000,00**	**0,2%**	**0,2%**		**€ 135.000,00**	**€ 110.000,00**	**0,2%**	**0,2%**		**-€ 25.000,00**	**-18,5%**
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**€ 591.078,00**	**1,0%**	**1,0%**		**€ 330.828,00**	**€ 753.535,00**	**1,3%**	**1,3%**		**€ 162.457,00**	**27,5%**
Differenza tra valore e costi della produzione	**€ 655.000,00**	**1,1%**			**€ 15.672.614,00**	**€ 633.000,00**	**1,1%**			**-€ 22.000,00**	**-3,4%**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 393.000,00	-0,7%			-€ 393.000,00	-€ 373.000,00	-0,6%			€ 20.000,00	-5,1%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-€ 242.000,00	-0,4%			-€ 241.000,00	-€ 250.000,00	-0,4%			-€ 8.000,00	3,3%
Risultato prima delle imposte	**€ 20.000,00**	**0,0%**				**€ 10.000,00**	**0,0%**			**-€ 10.000,00**	**-50,0%**
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 20.000,00	0,0%			€ 20.000,00	€ 10.000,00	0,0%			-€ 10.000,00	-50,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	**€ 0,00**	**0,0%**				**€ 0,00**	**0,0%**			**€ 0,00**	

Budget degli Investimenti	2020	2020 assestato al 04/12/2020	2021	variazioni 2021-2020	%
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI					
VOCI					
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	66,7%
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 1.708.350,00	€ 297.350,00	€ 11.396.698,66	€ 9.688.348,66	567,1%
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	€ 1.711.350,00	€ 300.350,00	€ 11.401.698,66	€ 9.690.348,66	566,2%
B) FONTI DI FINANZIAMENTO					
VOCI					
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 0,00	€ 544.365,00	€ 9.617.798,66	€ 9.617.798,66	#DIV/0!
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!
III) RISORSE PROPRIE	€ 1.711.350,00	€ 1.711.350,00	€ 1.783.900,00	€ 72.550,00	4,2%
TOTALE GENERALE	€ 1.711.350,00	€ 2.255.715,00	€ 11.401.698,66	€ 9.690.348,66	566,2%
RIMBORSO MUTUI E TRASFERIMENTI ESTERNI PER INVESTIMENTI	€ 870.000,00	€ 870.000,00	€ 890.000,00	€ 20.000,00	2,3%

IL BUDGET ECONOMICO 2021

Di seguito si espone il budget economico 2021 redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017.

Budget Economico	2020	2021
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
A) PROVENTI OPERATIVI	**€ 59.750.026,00**	**€ 58.933.178,00**
I. PROVENTI PROPRI	***€ 16.765.826,00***	***€ 15.313.578,00***
1) Proventi per la didattica	€ 11.094.320,00	10.377.460,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 82.000,00	€ 55.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.589.506,00	€ 4.881.118,00
II. CONTRIBUTI	***€ 41.114.850,00***	***€ 41.657.292,00***
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 39.293.500,00	€ 39.995.292,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 511.000,00	€ 286.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 36.850,00	€ 40.000,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 206.500,00	€ 200.000,00
5) Contributi da Università	€ 10.000,00	€ 10.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 753.500,00	€ 920.500,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 303.500,00	€ 205.500,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	***€ 0,00***	***€ 0,00***
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	***€ 1.869.350,00***	***€ 1.962.308,00***
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.869.350,00	€ 1.962.308,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	***€ 0,00***	***€ 0,00***
B) COSTI OPERATIVI	**€ 56.672.461,95**	**€ 55.885.961,68**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	***€ 36.839.027,99***	***€ 37.155.251,30***
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 25.730.074,73	€ 25.629.414,24
a) docenti/ricercatori	€ 21.711.214,71	€ 22.054.240,14
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.119.000,00	€ 794.000,00
c) docenti a contratto	€ 1.312.824,83	€ 1.233.003,30
d) esperti linguistici	424.122,60	395.991,64
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.162.912,58	€ 1.152.179,16
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.108.953,26	€ 11.525.837,06
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	***€ 17.299.955,96***	***€ 16.094.393,38***
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.053.794,53	€ 5.077.372,21
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 237.500,00	€ 161.800,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.433.582,00	€ 3.140.501,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 567.900,00	€ 539.900,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.821.898,43	€ 5.109.121,17
9) Acquisto altri materiali	€ 491.281,00	€ 507.690,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.106.000,00	€ 1.001.009,00

Budget Economico	2020	2021
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017		
12) Altri costi	€ 588.000,00	€ 557.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	***€ 1.807.400,00***	***€ 1.772.782,00***
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 102.900,00	€ 105.227,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.704.500,00	€ 1.667.555,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	***€ 135.000,00***	***€ 110.000,00***
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***€ 591.078,00***	***€ 753.535,00***
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**€ 3.077.564,05**	**€ 3.047.216,32**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-€ 393.000,00**	**-€ 373.000,00**
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 395.000,00	-€ 375.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-€ 242.000,00**	**-€ 250.000,00**
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 242.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**€ 2.442.564,05**	**2.424.216,32**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	**€ 0,00**	**€ 0,00**

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – "*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*". Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario. Conseguentemente esso tiene conto delle modifiche apportate allo schema di conto economico ex D.I. 19/2014 dal D.I. n. 394/2017 e dei diversi criteri di riclassificazione delle voci del piano dei conti negli aggregati di conto economico, introdotti dalla nota tecnica n. 1 del maggio 2017 "*Tipologia delle voci di ricavi e di costi nello schema di conto economico*"[25].

[25] La nota è reperibile all'indirizzo https://coep.miur.it, sez. "Lavori commissione" – "Note tecniche". Le modifiche alla riclassificazione hanno riguardato principalmente l'IRAP (indicata complessivamente tra le imposte e le tasse dell'esercizio), i costi relativi agli interventi per gli studenti

In sede di commento dei singoli aggregati, per agevolare la corretta lettura, interpretazione e comparazione del documento, si è preferito lasciare l'IRAP all'interno dei rispettivi aggregati di costo, onde evidenziare il reale peso economico degli stessi. Il budget economico così riclassificato è esposto successivamente.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi utili per comprendere l'andamento dell'attività gestionale.

Questa può essere divisa in 3 aree:

1. La **gestione operativa**, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di ricavo e di costo:
   - i "Proventi propri", legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.);
   - i "Contributi" riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università (tra cui il F.F.O.);
   - gli "Altri proventi", che accolgono principalmente i ricavi provenienti dall'utilizzo di risconti da contributi agli investimenti per sterilizzare gli ammortamenti, i proventi da attività commerciale e quelli residuali;
   - i "Costi del personale" che comprendono:
     - le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici);
     - le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca).
   - i "Costi della gestione corrente" relativi soprattutto ai servizi agli studenti e all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento dell'amministrazione universitaria;
   - gli "Ammortamenti e svalutazioni" che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo, e gli "Accantonamenti per rischi e oneri", che rappresentano i costi di competenza motivati dalla necessità di alimentare fondi per la copertura di eventi negativi che potrebbero manifestarsi in futuro;
   - gli "Oneri diversi di gestione" riguardanti costi diversi non collocabili nelle precedenti tipologie (ad es., imposte e tasse non sul reddito, oneri per trasferimenti a terzi per contributi e quote associative, oneri per soccombenze, ecc.).
2. La **gestione finanziaria** è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Macerata rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti e UBI Banca - con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.
3. La **gestione straordinaria** riassume, infine, le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Come per il budget 2020, in ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, è stata operata una programmazione delle iniziative che si ritiene di gestire a progetto che interessi, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2021 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dai decreti ministeriali indicati in premessa, nel Manuale Tecnico Operativo e, dove non presenti, dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili O.I.C.; si è tenuto inoltre conto delle indicazioni operative contenute nelle note tecniche emanate dalla Commissione COEP. Più in generale, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

(inseriti tutti nella voce "Costi per sostegno agli studenti", dato che l'Ateneo non si occupa di interventi diretti per il diritto alla studio), i costi per alcune figure di collaborazioni a sostegno della didattica e della ricerca e quelli per noleggi e canoni (riclassificati rispettivamente nelle voci specifiche del personale e in quelle per il godimento di beni di terzi) e i ricavi da attività commerciale (riclassificati tra gli "Altri proventi e ricavi diversi").

prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. I casi di rilevante scostamento rispetto ai canoni previsti dalla normativa e dai principi contabili sono evidenziati nel corso della trattazione.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2021, seguendo lo schema seguente che, come anticipato, incorpora l'IRAP all'interno dei relativi aggregati di costo.

I confronti a livello aggregato con le precedenti previsioni, anche nella logica per "destinazione" tipica della precedente contabilità finanziaria, sono già stati effettuati nelle pagine 31 e seguenti.

Nel corso della trattazione si farà riferimento ai corrispondenti dati di previsione iniziale dell'esercizio 2020, come richiesto dal MTO.

Budget Economico oggetto di commento	2020	2021
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
A) PROVENTI OPERATIVI	**€ 59.750.026,00**	**€ 58.933.178,00**
I. PROVENTI PROPRI	***€ 16.765.826,00***	***€ 15.313.578,00***
1) Proventi per la didattica	€ 11.094.320,00	€ 10.377.460,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 82.000,00	€ 55.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 5.589.506,00	€ 4.881.118,00
II. CONTRIBUTI	***€ 41.114.850,00***	***€ 41.657.292,00***
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 39.293.500,00	€ 39.995.292,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 511.000,00	€ 286.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 36.850,00	€ 40.000,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 206.500,00	€ 200.000,00
5) Contributi da Università	€ 10.000,00	€ 10.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 753.500,00	€ 920.500,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 303.500,00	€ 205.500,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	***€ 0,00***	***€ 0,00***
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	***€ 1.869.350,00***	***€ 1.962.308,00***
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.869.350,00	€ 1.962.308,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	***€ 0,00***	***€ 0,00***
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	***€ 0,00***	***€ 0,00***
B) COSTI OPERATIVI	**€ 59.095.026,00**	**€ 58.300.178,00**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	***€ 39.125.665,00***	***€ 39.482.172,00***
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 27.301.665,00	€ 27.212.172,00
a) docenti/ricercatori	€ 23.123.500,00	€ 23.482.500,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 1.119.000,00	€ 794.000,00
c) docenti a contratto	€ 1.366.665,00	€ 1.284.640,00
d) esperti linguistici	€ 450.000,00	€ 420.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 1.242.500,00	€ 1.231.032,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.824.000,00	€ 12.270.000,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	***€ 17.435.883,00***	***€ 16.181.689,00***
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.080.200,00	€ 5.107.967,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00

Budget Economico oggetto di commento	2020	2021
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017, con IRAP all'interno dei singoli aggregati di costo		
3) Costi per l'attività editoriale	€ 237.500,00	€ 161.800,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.433.582,00	€ 3.140.501,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 567.900,00	€ 539.900,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.931.420,00	€ 5.165.822,00
9) Acquisto altri materiali	€ 491.281,00	€ 507.690,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.106.000,00	€ 1.001.009,00
12) Altri costi	€ 588.000,00	€ 557.000,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	***€ 1.807.400,00***	***€ 1.772.782,00***
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 102.900,00	€ 105.227,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.704.500,00	€ 1.667.555,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	***€ 135.000,00***	***€ 110.000,00***
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***€ 591.078,00***	***€ 753.535,00***
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**€ 655.000,00**	**€ 633.000,00**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-€ 393.000,00**	**-€ 373.000,00**
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 395.000,00	-€ 375.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-€ 242.000,00**	**-€ 250.000,00**
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 242.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**€ 20.000,00**	**€ 10.000,00**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	**€ 0,00**	**€ 0,00**

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI

1) Proventi per la didattica

	2020	2021	DIFFERENZA
1) Proventi per la didattica			
CA.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	€ 7.000.000,00	€ 7.200.000,00	€ 200.000,00
CA.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	€ 770.000,00	€ 895.000,00	€ 125.000,00
CA.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole e corsi di specializzazione	€ 1.728.320,00	€ 1.242.460,00	(€ 485.860,00)
CA.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	€ 60.000,00	€ 38.000,00	(€ 22.000,00)
CA.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	€ 531.000,00	€ 264.000,00	(€ 267.000,00)
CA.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	€ 336.000,00	€ 273.000,00	(€ 63.000,00)
CA.05.50.01.07 - Tasse e contributi vari	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
CA.05.50.01.08 - Indennità di mora	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
CA.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	€ 374.000,00	€ 170.000,00	(€ 204.000,00)
CA.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
1) Proventi per la didattica Totale	**€ 11.094.320,00**	**€ 10.377.460,00**	**(€ 716.860,00)**

In questo aggregato sono annoverate le tasse e i contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione e ai corsi di Specializzazione per il sostegno, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2021 è pari a circa 10,4 milioni di euro: la riduzione rispetto alle previsioni 2020 di oltre 0,7 milioni di euro è dovuta in massima parte alle minori previsioni di contribuzione per il corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e delle relative tasse di preiscrizione, che si prevede sarà riattivato anche per gli aa.aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.

Tra le componenti del suddetto ricavo, la previsione degli introiti per la contribuzione studentesca degli iscritti ai corsi di laurea rappresenta la parte preponderante. Essa è stata condotta sulla base di un'analisi degli iscritti ad oggi e di una loro stima prudenziale a fine anno accademico (considerando i dati storici e l'andamento delle iscrizioni complessive ai corsi di laurea per l'a.a. 2020/2021, alla luce del sistema di contribuzione studentesca imposto dalla legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) e dettagliato dal nuovo Regolamento in materia di contribuzione studentesca (D.R. n. 256 del 15 luglio 2019), come modificato a giugno 2020 in ottemperanza alle nuove regole introdotte dal D.L. 34/2020 (che ha previsto l'espansione della *no tax area* in conseguenza della crisi pandemica da COVID-19), da cui risulta una stima di ricavi pari a circa 7,2 milioni di euro, di poco superiore a quella ipotizzata lo scorso anno (+200 mila euro). Anche se la stima riguarda, in buona sostanza, un dato di cassa (tranne che per la prima rata dei corsi di laurea, la cui corresponsione è prorogata all'inizio del 2021), la buona tenuta delle iscrizioni ai corsi di laurea e la dinamica temporale del pagamento delle rate fa sì che essa rappresenti, con buona approssimazione, anche un dato di competenza economica.

La previsione tiene conto della strutturazione del sistema di contribuzione studentesca introdotto dalla legge di bilancio 2017 (*no tax area*), così come approvato dagli organi di Ateneo a giugno 2017 e successivamente modificato (per approfondimenti e dettagli, si veda il "Regolamento in materia di contribuzione studentesca", emanato con D.R. n. 256 del 15 luglio 2019 e ss.mm.ii. in conseguenza del sopra citato D.L. 34/2020).

Al 5 dicembre 2020 gli iscritti effettivi sono sullo stesso livello dello scorso anno (8.689, contro gli 8.719 fatti registrare al 7 dicembre 2019, -0,3%), mentre il numero degli immatricolati effettivi (iscritti per la prima volta al sistema universitario) alle stesse date è in netto aumento (1.803 per l'a.a. 2020/2021 contro i 1.676 per l'a.a. 2019/2020, +7,6%[26]). Il *trend* positivo – considerato il periodo difficile che stiamo attraversando che, almeno in linea teorica, dovrebbe scoraggiare le iscrizioni ai corsi universitari – si conferma anche osservando l'andamento delle domande di iscrizione, anche se ancora non perfezionate: al 10 dicembre 2020, gli iscritti al primo anno e gli iscritti totali sono in aumento, rispettivamente, del 2,2% e dello 0,7% rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

[26] Fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo. Si tenga comunque conto che quest'anno UNIMC ha aperto le iscrizioni il 15 luglio, mentre negli a.a. precedenti la data di riferimento è sempre stata il 1° agosto.

Nelle tabelle e nei grafici successivi sono esposti i dati sopra commentati e il confronto tra l'a.a. 2020/2021 e i due precedenti, anche distinti per Dipartimento.

Tab. 8 – Screenshot iscritti totali ai corsi di laurea a.a. 2020/2021

Studenti iscritti — Operazioni

Anno accademico (rif.)	2020 / 2021
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	Conteggio degli studenti iscritti ai corsi di laurea (include i corsi non più attivi)
Sorgente	Monitoraggio MIA su dati DW - Le date di riferimento dei singoli valori sono riportate in calce
Riferimento	Ateneo
Selezioni	Valori disponibili al 08/12/anno — Modifica — Reset

Seleziona Dipartimento

	Anno			
Dipartimento	**2018/19**	**2019/20**	**2020/21**	
ECONOMIA E DIRITTO	622	586	590	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	1.712	1.617	1.502	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	2.695	2.883	2.986	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	873	894	983	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	2.791	2.739	2.628	Rilevazioni
Totale Ateneo	8.693	8.719	8.689	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2018/19	08/12/2018
2019/20	07/12/2019
2020/21	05/12/2020

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 01/08/anno al 31/07/anno+1.

Tab. 9 – Screenshot immatricolati ai corsi di laurea a.a. 2020/2021

Studenti immatricolati — Operazioni

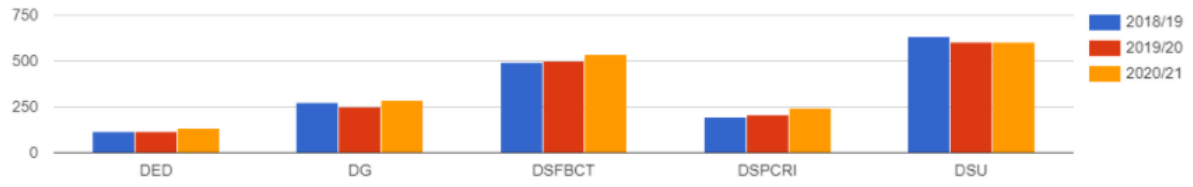
Anno accademico (rif.)	2020 / 2021
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	Numero degli studenti immatricolati (iscritti per la prima volta al sistema universitario) **N.B.**: Sono inclusi in questa tabella esclusivamente gli studenti dei corsi triennali e magistrali a ciclo unico; gli studenti dei corsi magistrali non vengono conteggiati.
Sorgente	Monitoraggio MIA su dati DW - Le date di riferimento dei singoli valori sono riportate in calce
Riferimento	Ateneo
Selezioni	→ Valori disponibili al 08/12/anno — Modifica — Reset

Seleziona Dipartimento

	Anno			
Dipartimento	**2018/19**	**2019/20**	**2020/21**	
ECONOMIA E DIRITTO	114	115	134	Rilevazioni
GIURISPRUDENZA	273	253	287	Rilevazioni
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	493	501	539	Rilevazioni
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	196	206	241	Rilevazioni
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	635	601	602	Rilevazioni
Totale Ateneo	1.711	1.676	1.803	Rilevazioni

Date di riferimento dei valori	
2018/19	08/12/2018
2019/20	07/12/2019
2020/21	05/12/2020

Il monitoraggio per questo indicatore viene effettuato dal 01/08/anno al 31/07/anno+1.



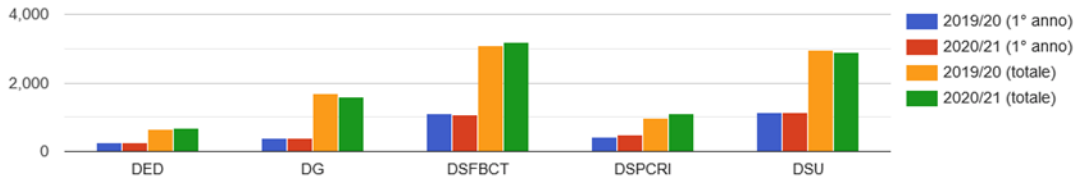
Tab. 10 – Screenshot domande di iscrizione ai corsi di laurea a.a. 2020/2021

Domande di iscrizione (ex RIO) — Operazioni

Anno accademico (rif.)	2020 / 2021
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	La tabella mostra l'andamento delle domande di iscrizione (anche se ancora non formalizzate), con evidenza di quelle relative al primo anno, in confronto all'analogo dato preso alla data corrispondente dell'anno precedente. I dati sono quelli precedentemente disponibili attraverso l'applicazione RIO.
Sorgente	ESSE3 - Ultima elaborazione del 10/12/2020
Riferimento	Ateneo

Seleziona Dipartimento

	Domande al 1° anno			Domande totali		
Dipartimento	**2019/20**	**2020/21**	**Var. %**	**2019/20**	**2020/21**	**Var. %**
ECONOMIA E DIRITTO	251	265	+5,58%	665	674	+1,35%
GIURISPRUDENZA	388	395	+1,80%	1.699	1.587	-6,59%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	1.117	1.084	-2,95%	3.085	3.175	+2,92%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	409	490	+19,80%	971	1.091	+12,36%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	1.135	1.140	+0,44%	2.953	2.908	-1,52%
Totale	**3.300**	**3.374**	**+2,24%**	**9.373**	**9.435**	**+0,66%**



Sulla scorta di queste informazioni, come si vedrà nel budget triennale, si è comunque ipotizzata prudenzialmente una lieve riduzione prospettica dei ricavi da contribuzione studentesca nel periodo 2021-2023, con l'Ateneo che cerca di recuperare risorse in sostituzione dei contributi ministeriali a compensazione della contribuzione studentesca che vengono meno dal 2021 in conseguenza della fine dell'accordo di programma post-sisma, in un quadro in cui l'aumento dei fondi per l'ampliamento della *no tax area* (secondo quando previsto dal D.L. 34 per il 2020 e dal D.D.L. di bilancio 2021-2023 per gli anni successivi) comporterà un aumento della relativa compensazione annuale, aumento che per il 2020 è stato pari a 312 mila euro (nota MiUR 14150 del 7/12/2020).

Le altre voci che compongono l'aggregato presentano, invece, un importo complessivamente in diminuzione di circa 1 milione di euro rispetto a quello previsto per il 2020, specie per i master e i corsi di perfezionamento e, soprattutto, per i corsi di specializzazione per il sostegno che si prevede saranno riattivati anche per l'a.a. 2020/2021, pur tenendo conto dei ritardi nell'avvio di quelli 2019/2020 a causa della crisi sanitaria da SARS-CoV-2. Le previsioni su questo tipo di offerta didattica presentano margini di incertezza più elevati ma, trattandosi normalmente di corsi autofinanziati, la loro variabilità non tocca gli equilibri economico-finanziari. Fanno eccezione i corsi di specializzazione per il sostegno, per cui si prevedono, con ragionevolezza (basata sulla positiva esperienza passata e sui numeri indicati negli atti ministeriali relativi ai nuovi cicli), ricavi per 1,3 milioni di euro e costi correlati per 1,05 milioni); si auspica che il margine positivo previsto possa contribuire effettivamente, anche se in misura più contenuta rispetto al passato, a conseguire quantomeno l'obiettivo dell'equilibrio economico e a mantenere entro i limiti di legge gli indicatori delle spese di personale e di indebitamento quantomeno per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Del rispetto del limite della contribuzione studentesca si è detto a pag. 29.

2) Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	2020	2021	DIFFERENZA
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico			
CA.05.55.01.01 - Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	€ 82.000,00	€ 55.000,00	(€ 27.000,00)
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico Totale	**€ 82.000,00**	**€ 55.000,00**	**(€ 27.000,00)**

La nota tecnica COEP n. 1 del maggio 2017 prevede che in questa voce vengano iscritti i soli proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi e non più, come fatto negli anni precedenti, i ricavi derivanti in senso lato dall'attività commerciale dell'Ateneo (ora inseriti tra gli altri ricavi).

Ne consegue che il raggruppamento in esame assume una valenza residuale, attestandosi 55 mila euro, in maggior parte derivanti da previsioni su base storica di attività commerciale per prestazioni di ricerca, didattica e consulenza.

3) Ricerche con finanziamenti competitivi

	2020	2021	DIFFERENZA
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi			
CA.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	€ 1.735.000,00	€ 1.980.760,00	€ 245.760,00
CA.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	€ 38.000,00	€ 85.380,00	€ 47.380,00
CA.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	€ 135.606,00	€ 312.000,00	€ 176.394,00
CA.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni		€ 0,00	€ 0,00
CA.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 3.680.900,00	€ 2.407.978,00	(€ 1.272.922,00)
CA.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici)		€ 0,00	€ 0,00
CA.05.50.02.13 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)		€ 95.000,00	€ 95.000,00
CA.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale		€ 0,00	€ 0,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi Totale	**€ 5.589.506,00**	**€ 4.881.118,00**	**(€ 708.388,00)**

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata da MiUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. I nuovi progetti di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo gravano sul F.F.O., mentre e quelli già avviati trovano copertura nei risconti passivi e nelle poste vincolate di patrimonio netto e non appaiono, quindi, nel presente budget.

L'aggregato si attesta a quasi 4,9 milioni di euro, in calo di oltre 700 mila di euro rispetto al 2020, essenzialmente a causa delle minori previsioni per le ricerche finanziate dall'UE, date in calo per circa 1,3 milioni. Aumentano invece le ricerche finanziate dal MiUR, da altre amministrazioni centrali e da privati e da Regioni (risorse per il programma "Dottorati innovativi" - Ciclo XXXIV – XXXVII, sulla base delle varie convenzioni con la Regione Marche per complessive 17 borse di studio, per un importo stimato di € 264.000,00).

Questa voce è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti e Area Ricerca) sulla base dei progetti da avviare, nonché da una previsione di massima di due milioni di euro (operata dall'Area Ricerca e dal Dipartimento di Scienze della formazione) corrispondente agli ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari in fase di valutazione che, in base all'esperienza storica, si auspica verranno assegnati all'Università. Si procederà in corso d'anno ad eventuali variazioni di budget per tener conto di ulteriori progetti.

Tra le previsioni per ricerche con finanziamenti competitivi da MiUR si annoverano un progetto ex art. 11 D.M. 442/2020 (FFO 2020) per € 325.000,00 e progetti MiUR - FISR (Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca) riguardanti varie iniziative presentate in attesa di finanziamento (2019-2020) per oltre 1,65 milioni di euro.

Con riguardo alle ricerche con finanziamenti competitivi finanziati da altri Ministeri e da altre Amministrazioni centrali, pari a complessivi € 85.380,00, si segnalano le missioni archeologiche MAECI in Libia, Albania e Grecia, nonché il progetto nazionale "*#LIFEADDICTED. Never drive when you are high*"; tra le ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, pari a € 48.000,00, vi sono progetti varie iniziative presentate in attesa di finanziamento e un bando competitivo regionale di cui UNIMC è partner.

Le ricerche con finanziamenti competitivi finanziati dall'UE presentano una previsione pari ad oltre 2,4 milioni di euro (costantemente in riduzione negli ultimi anni). Oltre all'importo stimato dei già citati progetti di ricerca che si presume, sulla base dell'esperienza storica, saranno finanziati nel 2020, 2021 e 2022 per 2 milioni di euro, si segnalano tre progetti Erasmus PLUS, il progetto ARTMEMO e il progetto europeo BUGAM.

La voce "Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)" accoglie vari progetti di ricerca finanziati da Enti privati nazionali in attesa di finanziamento per € 95.000,00.

Infine, per quanto concerne la ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN), la previsione per il 2021 è nulla, ma si prospettano ricavi per 1 milione di euro nel 2022 in risposta al nuovo bando PRIN 2020 di cui al Decreto Direttoriale n. 1628 del 16 ottobre 2020.

La ricerca con finanziamenti competitivi sarà gestita totalmente attraverso lo strumento dei "progetti" e l'adozione, nel rispetto dei principi contabili, del metodo della "commessa completata" (COST TO COST in UGOV). Si sottolinea come, anche per questa macrocategoria, a fronte della previsione di ricavi vi è una corrispondente ipotesi di costi e che, pertanto, le ipotesi fatte non intaccano gli equilibri di bilancio.

II. CONTRIBUTI

1) Contributi MiUR e altre Amministrazioni centrali

	2020	2021	DIFFERENZA
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali			
CA.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	€ 36.000.000,00	€ 37.650.000,00	€ 1.650.000,00
CA.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	€ 63.000,00	€ 77.035,00	€ 14.035,00
CA.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	€ 55.000,00	€ 77.000,00	€ 22.000,00
CA.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 0,00
CA.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	€ 592.000,00	€ 303.132,00	(€ 288.868,00)
CA.05.51.01.13 - Accordi di programma	€ 800.000,00	€ 0,00	(€ 800.000,00)
CA.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 0,00
CA.05.51.01.15 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca	€ 22.000,00	€ 20.000,00	(€ 2.000,00)
CA.05.51.01.16 - Fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016	€ 488.000,00	€ 576.125,00	€ 88.125,00
CA.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	€ 41.500,00	€ 60.000,00	€ 18.500,00
CA.05.51.02.03 - Contributi diversi - sisma 2016	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali Totale	**€ 39.293.500,00**	**€ 39.995.292,00**	**€ 701.792,00**

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MiUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

L'aggregato complessivamente cresce di oltre 700 mila euro, in conseguenza dell'aumento di oltre 1,65 milioni di euro delle previsioni di FFO (nel 2020 assegnati 37,4 milioni di euro), della fine dell'accordo di programma MiUR-UNIMC post sisma e del venir meno del relativo ultimo finanziamento a compensazione della minore contribuzione studentesca per 800 mila euro (quota 2020) e della riduzione di 288 mila euro dell'assegnazione per fondo sostegno giovani.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. È di fondamentale importanza pertanto riuscire a stimarne l'ammontare per garantire la copertura dei costi previsti a budget 2021.

Pertanto si è proceduto ad effettuare una simulazione dell'andamento prospettico del FFO per l'Università di Macerata fino all'anno 2023, alla luce di tutta una serie di dati e informazioni, tra cui:

- decreto riguardante i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2020 (**D.M. n. 442 del 10 agosto 2020**, registrato dalla Corte dei Conti il 31 agosto 2020, Reg. 1802)

- Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 (**D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019**) e loro integrazione (**D.M. n. 435 del 6 agosto 2020**);
- nuove "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49" (**D.P.C.M. del 28 dicembre 2018**);
- decreto relativo ai criteri e al contingente assunzionale delle Università statali per il 2020 (**D.M. n. 441 del 10 agosto 2020**);
- decreto sul "Costo standard per studente in corso 2018-2020" (**D.M. 8 agosto 2018, n. 585**), previsto dall'art. 12 del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 (convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017, n. 123) che ha modificato la previgente normativa sul "costo standard per studente";
- norme sulla *no tax area* introdotte dalla legge di bilancio per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), come modificate e integrate dall'art. 236, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e dal conseguente D.M. n. 234 del 26 giugno 2020 "Estensione esonero totale e parziale dal contributo annuale - Università Statali";
- totale risorse disponibili su ex cap. 1694 (missione ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA, programma SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA, azione FINANZIAMENTO UNIVERSITÀ STATALI, dato di COMPETENZA (CP) sez. I + sez. II) - Stato previsione spesa Ministero dell'università e della ricerca (Tabella n. 11 - Articolo 221) - Disegno di Legge n. 2790 di Bilancio 2021 - 2023 – Camera dei Deputati[27].

Si espongono di seguito i principali criteri, parametri e ipotesi utilizzati per le previsioni 2020-2022:

- utilizzo, a base dei calcoli, di poco più del 79% del totale delle risorse disponibili nell'apposita sezione dello stato di previsione della spesa del MiUR allegato al D.D.L. bilancio di previsione Stato 2021-2023, coerentemente con quanto indicato nella successiva tabella, allegata al D.M. n. 989 del 25/10/2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 (la restante parte corrisponde alla percentuale solitamente destinata ad interventi specifici; non sono stati considerati gli aumenti del FFO previsti dal D.D.L. di bilancio 2021-2023, per cifre intorno ai 500 milioni di euro, in quanto saranno ripartiti con specifici DD.MM.);
- stima della ripartizione delle risorse disponibili su quota base, costo standard, premiale e intervento perequativo aggiornata sulla base dei pesi effettivi 2020 e in base alle ipotesi di sviluppo futuro dei pesi dedotte dalla lettura dei decreti di assegnazione e di programmazione delle università 2019-2021: in particolare, con riferimento al totale delle risorse disponibili, si ipotizza che la quota base "storica" passi dal 43,2% del 2020 al 36,2% nel 2022 e al 33,2% 2023; la quota base "costo standard" dal 25% al 33%; la quota premiale dal 28% al massimo previsto del 30%; le risorse per l'intervento perequativo restino stabili al 2,8%; queste percentuali sono coerenti con quelle indicate nella successiva tabella, allegata al D.M. n. 989 del 25/10/2019, relativa alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021, che riguarda il peso delle singole componenti sul totale delle risorse per FFO;
- peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base "costo standard" (nuova disciplina di cui al DM 585/2018) allo 0,53% nel triennio 2021-2023, come da D.M. 442/2020, tabella 3, colonna 5 (il peso calcolato ha validità triennale 2018/2020);
- terminate le garanzie previste dall'accordo di programma, peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota base "storica" pari al peso utilizzato per la ripartizione nel DM 442/2020 (0,53%, desunto dalla Tab. 3, colonna 7: % totale FFO 2019 consolidabile nel 2020 per quota base + perequativo, compresi interventi consolidabili);
- finito l'accordo di programma, peso percentuale UNIMC su totale nazionale per quota premiale pari al peso utilizzato per la ripartizione nel DM 738/2019 (0,53%, calcolato come media ponderata dei pesi desunti dalla Tab. 4, colonne 1, 3, 5 (VQR 2011-2014 0,58% al 60%, politiche di reclutamento 2017-2019 sito FFO 0,39% al 20%, valutazione autonomia responsabile 0,56% al 20%), in linea con l'anno precedente;
- percentuale di salvaguardia (max 5%) ipotizzata in progressivo aumento, ma con una base di partenza pari all'1% nel 2021 e una crescita meno marcata rispetto a quella immaginata lo scorso anno per obiettive esigenze di "tenuta" del sistema e dei bilanci universitari, anche in considerazione della crisi sanitaria (dati effettivi: 2017 2,5%, 2018 2%, 2019 2%, 2020 0%; dati ipotizzati: 2021 1%, 2022 1,50%, 2023 2%);

[27] Fonte: Dossier LEGGE DI BILANCIO 2021. Stati di previsione dei Ministeri A.C. 2790-bis - Volume III - Senato della Repubblica.

- compensazione per *no tax area*, pari a 533 mila euro effettivi per il 2020 (importo più alto rispetto alle previsioni, a cui si sommano ulteriori 300 mila euro da D.M. 234/2020) e pertanto immaginata stabile in 833 mila euro per il triennio considerato (tenuto conto che il D.D.L. di bilancio dello Stato conferma dal 2021 gli ulteriori stanziamenti previsti per il 2020 dal D.L. 34/2020);
- utilizzo delle sole risorse da piani straordinari per docenti se consolidati o conosciuti [piano associati 2011/12/13 € 776.341 + piano ordinari DM 242/2016 € 115.684 + ricercatori tipo b DM 78/2016 € 351.896 + ricercatori tipo b DM 168/2018 € 468.966 (al netto di un ricercatore non assunto) + piano ricercatori tipo b DM 204/2019 € 586.565 + piano straordinario progressioni RTI con ASN DM 364/2019 € 99.600 + piano straordinario 2020 ricercatori tipo b DM 83/2020 € 600.498 – totale € 2.340.427,00 nel 2021, € 2.940.925,00 dal 2022]. Ulteriori finanziamenti sono previsti in futuro, ma non sono stati presi in considerazione (si veda anche la nota 6 a pag. 16).

Tab. 11 – Voci di riferimento del Finanziamento statale alle Università Statali (tabella allegata al D.M. n. 989 del 25/10/2019 relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021)

		2019	2020	2021
a	**QUOTA STORICA**	**min 36% max 38%**	**min 32% max 34%**	**min 28% max 30%**
b	**QUOTA COSTO STANDARD PER STUDENTE IN CORSO**[2]	**20%**	**22%**	**24%**
c	**QUOTA PREMIALE**[3] (art. 60, comma 1, del d.l. del 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98), di cui: • *risultati della ricerca (VQR)* • *valutazione delle politiche di reclutamento* • *valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei*	**Min 24%**	**Min 26%**	**Min 28%**
		≥ 60%	*≥ 60%*	*≥ 60%*
		20%	*20%*	*20%*
		≤ 20%	*≤ 20%*	*≤ 20%*
d	**IMPORTO PEREQUATIVO (art. 11 L. 240/2010)**	**Min 1,5% MAX 3%**	**Min 1,5% MAX 3%**	**Min 1,5% MAX 3%**
e	**QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**	**≅ 1 %** (almeno € 65 milioni)	**≅ 1%** (almeno € 65 milioni)	**≅ 1%** (almeno € 65 milioni)
f	**QUOTA INTERVENTI PER GLI STUDENTI** (Fondo Giovani, Piani Orientamento e Tutorato, NoTax Area, studenti con disabilità, fondo borse post lauream)	**Min 4,5%**	**Min 4,5%**	**Min 4,5%**
g	**QUOTA ALTRI INTERVENTI SPECIFICI** (Chiamate dirette, Piani straordinari docenti, Programma Montalcini, Consorzi, Accordi di programma, Interventi straordinari, Dipartimenti di Eccellenza)	**MAX 12%**	**MAX 12%**	**MAX 12%**
	TOTALE STANZIAMENTO FFO[4]	**100 %**	**100%**	**100%**

I risultati, espressi in termini di quota base, premiale, intervento perequativo, programmazione triennale, interventi consolidabili e compensazione da minori introiti per l'introduzione della *no tax area*, sono alla base delle previsioni di FFO per gli esercizi oggetto di questo bilancio di previsione e sono esposti nella tabella successiva. Essi inoltre, combinati con le stime sull'andamento della contribuzione studentesca, delle spese di personale, ammortamento mutui, ecc., sono utilizzati anche per le stime sugli andamenti degli importanti indicatori alla base della programmazione delle attività universitarie (D.Lgs. 49/2012: indicatore di spese di personale, di indebitamento, ISEF; D.P.R. 306/1997 sul limite contribuzione studentesca), già commentati a pag. 28.

Tab. 12 – Calcolo FFO previsto esercizi 2021-2023

FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO - SIMULAZIONE	2021	2022	2023
QUOTA BASE STORICA	*€ 11.712.202,88*	*€ 10.940.072,30*	*€ 10.031.018,23*
QUOTA BASE COSTO STANDARD	*€ 9.294.566,22*	*€ 10.445.896,50*	*€ 11.487.716,73*
QUOTA BASE TOTALE	€ 21.006.769,11	€ 21.385.968,80	€ 21.518.734,96
QUOTA PREMIALE	€ 10.890.179,14	€ 11.015.244,10	€ 11.012.589,22
INTERVENTO PEREQUATIVO	€ 1.931.382,45	€ 1.256.267,64	€ 620.439,89
PROGRAMMAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PIANI STRAORDINARI CONSOLIDABILI	€ 2.340.427,00	€ 2.940.925,00	€ 2.940.925,00
COMPENSAZIONE NO TAX AREA	€ 833.081,00	€ 833.081,00	€ 833.081,00
TOTALE PER CALCOLO INDICATORI	**€ 37.001.838,69**	**€ 37.431.486,54**	**€ 36.925.770,08**
INTERVENTI SPECIFICI (COMPENSAZIONE PARZIALE SCATTI STIPENDIALI DOCENTI)	€ 655.701,04	€ 802.890,57	€ 787.756,61
TOTALE	**€ 37.657.539,73**	**€ 38.234.377,10**	**€ 37.713.526,69**
FFO A BILANCIO DI PREVISIONE	***€ 37.650.000,00***	***€ 38.200.000,00***	***€ 37.700.000,00***

fonte: elaborazioni Area Risorse finanziarie

Dalla lettura della tabella si evince il leggero incremento della **quota base** nel triennio. Finiti gli effetti dell'accordo di programma e ipotizzando il mantenimento delle risorse complessive nazionali ai livelli 2021, il finanziamento per l'Ateneo aumenta perché, riducendosi il peso della quota "storica" e aumentando quello di "costo standard", nel triennio aumenta la quota di risorse legate al "costo standard", dove UNIMC è leggermente avvantaggiata. Il 2022 è immaginato poi come anno in cui il sistema si attesta "a regime" sui livelli massimi previsti per la quota "premiale" (la quota "costo standard" può arrivare fino al 70% della quota base complessiva).

La **quota premiale** dovrebbe registrare aumento nel 2021 rispetto al 2020, attestandosi intorno ai 10,9 milioni di euro (contro i 10,3 effettivi del 2020) perché il peso di UNIMC si immagina stabile sullo 0,53%, mentre aumentano le risorse complessivamente riservate a questa parte di FFO. Fermo il peso dei risultati della ricerca allo 0,58% (fino alla nuova VQR 2015/2019, ormai conclusa ma di cui ancora non si conoscono i risultati), la performance si spiega con la bassa valutazione delle politiche di reclutamento – che passa dallo 0,37% del 20219 allo 0,39% del 2020 (ma il livello 2016 era pari allo 0,63%) – e con il lieve miglioramento di quella ottenuta per la valorizzazione dell'autonomia responsabile, ora pari allo 0,56% (contro lo 0,53% del 2019)[28]. Ipotizzando che il peso dell'Ateneo non cambi nel 2022 e 2023, che le risorse complessive restino, come detto, sostanzialmente stabili nel triennio e che il peso della quota premiale raggiunga il limite massimo del 30% nel 2022, la quota premiale per UNIMC dovrebbe continuare a crescere nel 2022 per restare poi stabile nel 2023.

Dalle simulazioni emerge l'applicazione pesante della **clausola di salvaguardia** per i tre esercizi considerati, sia pure in un *trend* in decrescita. Si auspica che il MiUR mantenga, anche per il triennio 2021/2023, una percentuale di salvaguardia contenuta e stabile, in modo da ridurre al massimo l'eventuale riduzione del FFO.

Gli **interventi consolidabili** sono quelli già conosciuti e sopra elencati.

La compensazione ***no tax area*** nel 2021-2023 è prevista pari ai livelli certificati nel 2020 (circa 533 mila euro), aumentata di 300 mila euro in base agli stanziamenti previsti dal D.L. 34/2020 e confermati nel D.D.L. di bilancio dello Stato (la prima rendicontazione effettuata nel novembre 2020 sugli ulteriori fondi ex D.M. 234/2020 ha infatti evidenziato maggiori compensazioni per circa 312 mila euro (nota MiUR 14150 del 7/12/2020).

Dopo la riformulazione della programmazione 2019/2021 in conseguenza della crisi sanitaria da COVID-19 (che ha portato, sostanzialmente, alla distribuzione a pioggia delle risorse previste per il biennio 2019-2020 tra le Università), in attesa che vengano comunicate, non sono stati prudenzialmente previste risorse per la nuova **programmazione** 2021/2023.

[28] L'art. 60 del D.L.69/2013 (L. 98/2013) ha disposto che la quota premiale è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30% del FFO (nel 2017 è stata pari al 22%, nel 2018 al 24%, nel 2019 al 26%). Di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento. L'applicazione delle previsioni sulla misura della quota premiale non può, comunque, determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente (clausola di salvaguardia).

Le simulazioni per il triennio 2021/2023 tengono conto delle stime dei finanziamenti a copertura, sia pur parziale, del **meccanismo dei nuovi scatti stipendiali biennali del personale docente e ricercatore**, del cui rilevante impatto economico a partire dall'esercizio 2020 si è tenuto conto nelle previsioni delle spese di personale, come si vedrà oltre nel commento (da pag. 60 e seguenti). Si suppone prudenzialmente che, applicando il peso di UNIMC in termini di quota base, premiale e perequativo (calcolato in media nello 0,55% per il 2021, 0,54% per il 2022 e 0,53% nel 2023) agli stanziamenti previsti a livello nazionale dalla legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 631 della L. 205/2017: 120 milioni nel 2021 e 150 milioni dal 2022), le ulteriori risorse destinate a compensare parzialmente i maggiori costi per gli scatti stipendiali possano aggirarsi intorno ai 650 mila euro per il 2021 e ai 790/800 mila per il 2022 e 2023[29]. L'assegnazione 2020 ha comunque riservato all'Università di Macerata 544 mila euro, assegnandole un peso dello 0,64% sul totale dei finanziamenti, circa 100 mila euro in più rispetto alle previsioni 2020.

Di questi stanziamenti si è tenuto conto nel calcolo del FFO simulato, ma non nel calcolo degli indicatori ex D.Lgs. 49/2012, come del resto fa la procedura PROPER.

Il FFO previsto non contiene previsioni di risorse derivanti da finanziamenti statali a copertura del meccanismo degli **adeguamenti automatici degli stipendi del personale docente e ricercatore** previsto dall'art. 24 della L. 448/1998.

Non cambia quindi, nella sostanza, il quadro descritto e le considerazioni esposte lo scorso anno, che qui si ribadiscono. Con riguardo al peso in quota premiale, essa resta abbondantemente sotto i livelli 2016 (garantiti dall'accordo di programma), anche se in lievissimo recupero rispetto al 2020. Non conoscendo ancora i risultati della VQR 2015-2019 (ciclo concluso, i cui risultati condizioneranno l'attribuzione del 60% della quota premiale per i prossimi 5 anni, forse a partire dal FFO 2022), è preoccupante il risultato in termini di politiche di reclutamento. Ciò deve far riflettere e indurre gli organi di governo ad adottare le migliori e più efficaci politiche, specie sul versante della ricerca scientifica (per impostare al meglio le politiche di ricerca per la nuova VQR 2020-2024, di fatto già avviata) e delle politiche di reclutamento (in base ai criteri esposti nell'allegato 1 al DM 989/2019) per evitare, terminati gli effetti dell'accordo di programma e in ottica di programmazione almeno di medio periodo, di dover fronteggiare spiacevoli situazioni capaci di influire negativamente sugli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo. Inoltre, si fa notare che gli stanziamenti previsti a compensazione dei nuovi scatti stipendiali biennali dei docenti non è sufficiente a compensare i maggiori (ma certi) oneri di personale, in assenza di ulteriori e necessari interventi statali, sia specifici che, come si auspica, in quota base (quindi utili per il miglioramento degli indicatori).

Lo scenario descritto, come si vedrà più avanti, implicherebbe il ricorso a massicce dosi di utili liberi o di risorse vincolate per pareggiare il budget economico nel 2022 e nel 2023 (oltre a quanto necessario per finanziare il budget degli investimenti) e determinerebbe l'impennata degli indicatori di spese di personale e di indebitamento a livelli prossimi a quelli limite nel 2022 e lo sfondamento dei tetti nel 2023. Siccome il ricorso a riserve, sia pur libere, per finanziare la gestione corrente non corrisponde a principi di sana gestione economica e finanziaria e rischia, nel medio/lungo termine, di compromettere gli equilibri di bilancio, occorre necessariamente ripensare fin da ora alle politiche di reclutamento, alla ridefinizione, ottimizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo e delle politiche di ricerca finanziata con fondi interni, al miglior impiego del personale in servizio e all'ulteriore razionalizzazione della spesa per beni e servizi (sull'argomento si veda il par. "L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA" a pag. 89).

Per quanto riguarda le altre voci di ricavo, si segnalano l'assegnazione gli interventi per studenti diversamente abili - L. 17/1999 per € 77.035,00; l'assegnazione per attività sportive universitarie ex L. 394/1977 per € 77.000,00; il cofinanziamento MiUR per *Traineeship* per € 82.000,00; l'assegnazione per il fondo sostengo dei giovani ricercatori ex D.M. 198/2003 per € 303.132,00; il fondo sostegno giovani MiUR - mobilità studenti per € 240.000,00; gli assegni per l'incentivazione degli studenti meritevoli per attività di supporto tutorato e didattica integrativa ex DM 198/2003 per € 43.132,00; le risorse per i POT 2018/2019 - Piani di orientamento e tutorato per € 20.000,00; l'assegnazione delle borse di studio *post lauream* per € 850.000,00; assegnazioni diverse a favore della ricerca per € 20.000,00; la ricerca finanziata con il 5 per mille 2020 prevista in € 20.000,00; la previsione di ricavi da risconto fondi per i Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L.232/2016 a copertura dei costi del personale e per contratti di didattica per € 576.125,00; contributi diversi da altri ministeri per € 60.000,00; partecipazione a un bando MiBACT per € 20.000,00; la realizzazione del Progetto "FAMI

[29] L'attuale impianto normativo, da un lato ha compensato parzialmente i mancati scatti stipendiali 2011-2015 (il DM 187/2018 ha infatti previsto interventi "*una tantum*") e il nuovo meccanismo degli scatti biennali che hanno effetto dal 2020; dall'altro non ha previsto alcuna copertura per i maggiori costi conseguenti agli scatti triennali del periodo 2016-2019, che sono quindi restati completamente a carico del bilancio di Ateneo.

- Nuovi cittadini Plus" per € 40.000,00; le risorse per l'autonoma sistemazione per canoni di locazione e spese assimilate più il deposito di arredi Giurisprudenza e Auditorium San Paolo e relativo trasporto per € 300.000,00.

2) Contributi Regioni e Province autonome

	2020	2021	DIFFERENZA
2) Contributi Regioni e Province autonome			
CA.05.51.03.01 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome per funzionamento iniziative didattiche	€ 70.000,00	€ 10.000,00	(€ 60.000,00)
CA.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	€ 441.000,00	€ 276.000,00	(€ 165.000,00)
2) Contributi Regioni e Province autonome Totale	**€ 511.000,00**	**€ 286.000,00**	**(€ 225.000,00)**

La voce (in calo rispetto al 2020) comprende il finanziamento per il corso IFTS con associazione WEGA per € 10.000,00; contributi dalla Regione Marche per eventi culturali per € 7.000,00; introiti dal programma EUREKA (al netto dei ricavi da Programma Dottorati Innovativi) per € 230.000,00; finanziamenti derivanti dalla cooperazione con Regione Marche, Università di Urbino e altri enti territoriali regionali per la riorganizzazione e la gestione del Sistema bibliotecario regionale (Polo SBN Marche Sud) per € 39.000,00.

3) Contributi altre Amministrazioni locali

	2020	2021	DIFFERENZA
3) Contributi altre Amministrazioni locali			
CA.05.51.03.07 - Assegnazioni da Altre amministrazioni locali - contributi diversi	€ 36.850,00	€ 40.000,00	€ 3.150,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali Totale	**€ 36.850,00**	**€ 40.000,00**	**€ 3.150,00**

La voce (marginale, ma in lieve aumento rispetto al 2020) comprende gli introiti derivanti dalla convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado (Pu) per la campagna di scavi *Tifernum Mataurense* - anno 2021 per € 10.000,00 e dalle stime fatte su convenzioni, finanziamenti e accordi con altre amministrazioni locali per l'attività scientifica e museale per € 30.000,00.

4) Contributi da Unione Europea e dal resto del mondo

	2020	2021	DIFFERENZA
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo			
CA.05.51.05.01 - Contributi diversi dalla UE	€ 2.500,00	€ 0,00	(€ 2.500,00)
CA.05.51.05.02 - Contributi diversi dal Resto del Mondo	€ 204.000,00	€ 200.000,00	(€ 4.000,00)
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo Totale	**€ 206.500,00**	**€ 200.000,00**	**(€ 6.500,00)**

Questo aggregato (in lieve calo rispetto al 2020) riguarda esclusivamente le previsioni (con costi a fronte, da gestire a progetto) del finanziamento annuale per l'Istituto Confucio da parte degli Uffici Centrali dell'omonimo Istituto di Pechino (200 mila euro), la cui convenzione è in fase di rinnovo.

5) Contributi da Università

	2020	2021	DIFFERENZA
5) Contributi da Università			
CA.05.51.04.05 - Contributi diversi da altre università	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
5) Contributi da Università Totale	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ 0,00**

Si tratta dei proventi per l'organizzazione di *summer schools* (Murdoch University).

6) Contributi da altri (pubblici)

	2020	2021	DIFFERENZA
6) Contributi da altri (pubblici)			
CA.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	€ 753.500,00	€ 920.500,00	€ 167.000,00
CA.05.51.04.02 - Contributi e contratti CNR		€ 0,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici) Totale	**€ 753.500,00**	**€ 920.500,00**	**€ 167.000,00**

In questa categoria sono iscritte le previsioni di ricavi riferiti a contributi concessi da Enti pubblici diversi; le previsioni sono in netto incremento rispetto a quelle dello scorso esercizio.

Tra di essi si annoverano il contributo per il Master in "Scienze amministrative e innovazione nella pubblica amministrazione – MasterPA" per € 50.000,00; i contributi per il programma Erasmus+ a.a. 2021/2022 e accordi successivi per € 710.000,00; quelli per piani POT (orientamento e tutorato) per complessivi € 60.000,00; risorse da accordi con enti pubblici per varie finalità, anche in corso di definizione, per € 95.000,00; infine, i contributi per la realizzazione del corso di formazione "Genere politica istituzioni" per € 4.000,00 e per la partecipazione degli studenti dell'Accademia di Belle arti ai corsi di italiano attivati dall'Ateneo per € 1.500,00.

Questi ricavi hanno normalmente a fronte i corrispondenti costi, trattandosi di iniziative da gestire a progetto.

7) Contributi da altri (privati)

	2020	2021	DIFFERENZA
7) Contributi da altri (privati)			
CA.05.51.04.03 - Contributi diversi di Enti Privati	€ 303.500,00	€ 205.500,00	(€ 98.000,00)
7) Contributi da altri (privati) Totale	**€ 303.500,00**	**€ 205.500,00**	**(€ 98.000,00)**

In questa categoria sono iscritti i ricavi relativi a contributi provenienti da privati, il cui ammontare si prevede in diminuzione rispetto al 2020.

Tra di essi si annoverano le previsioni di finanziamenti scaturenti dalla convenzione col Centro Studi Americani per il corso "Storia dell'America del Nord " per € 4.500,00; dalla convenzione UNASCA, convenzione CNA-FITA e altri accordi con enti privati in corso di definizione per € 80.000,00; finanziamenti per borse di studio per studenti stranieri derivanti dalla convenzione con l'Associazione Industriali di Macerata per € 20.000,00; finanziamenti per un corso di eccellenza per € 4.000,00; risorse da progetti finanziati da enti privati e altri contributi per attività scientifica e museale (iniziative in via di definizione) per € 20.000,00; contributi per l'iniziativa "CISAM – Carte Fiastra" dalla Fondazione Carima e altre associazioni private per € 25.000,00; infine contributi da imprese nell'ambito del programma "Eureka" per € 52.000,00.

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

2) Altri proventi e ricavi diversi

	2020	2021	DIFFERENZA
2) Altri proventi e ricavi diversi			
CA.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	€ 1.229.000,00	€ 1.152.308,00	(€ 76.692,00)
CA.05.54.01.06 - Proventi diversi	€ 121.000,00	€ 317.000,00	€ 196.000,00
CA.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni,seminari ecc	€ 10.000,00	€ 5.000,00	(€ 5.000,00)
CA.05.54.01.08 - Diritti di segreteria	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
CA.05.54.02.01 - Altri recuperi	€ 180.350,00	€ 162.000,00	(€ 18.350,00)
CA.05.54.03.01 - Affitti attivi	€ 79.000,00	€ 79.000,00	€ 0,00
CA.05.54.03.03 - Altri proventi immobiliari	€ 17.000,00	€ 12.000,00	(€ 5.000,00)
CA.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	€ 28.000,00	€ 46.000,00	€ 18.000,00
CA.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
CA.05.55.03.04 - Formazione su commessa	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
CA.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	€ 27.000,00	€ 6.000,00	(€ 21.000,00)
CA.05.55.03.07 - Quote iscrizione a corsi		€ 5.000,00	€ 5.000,00
CA.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
CA.05.55.03.09 - Affitto ramo attività	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi Totale	**€ 1.869.350,00**	**€ 1.962.308,00**	**€ 92.958,00**

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" accolgono le previsioni di ricavi che non è stato possibile inserire nelle altre voci di riclassificato. Esse evidenziano una previsione di oltre 1,96 milioni di euro, in lieve crescita (+93 mila euro) rispetto alle previsioni 2020.

La principale voce è costituita dai "**Contributi in conto capitale per immobilizzazioni in uso**", pari a 1,15 milioni di euro, in fisiologico calo rispetto agli 1,23 indicati nel 2020; essi derivano dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello Stato Patrimoniale Iniziale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria. Sulla base della simulazione degli ammortamenti 2020 (di cui si parla a pag. 73) e sulla scorta dei calcoli effettuati in sede di redazione del Bilancio unico di esercizio 2019 (alla cui consultazione si rimanda per spiegazioni e dettagli), per il 2021 questo ricavo è stimato al 65% del totale degli ammortamenti simulati (percentuale di copertura certificata nel bilancio di esercizio 2019). La tecnica utilizzata consente di limitare l'impatto degli ammortamenti sull'equilibrio economico, permettendo così di utilizzare maggiori risorse per altri fini.
La possibilità di sterilizzare gli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie è decrescente e limitata nel tempo: quando il risconto sarà ultimato, l'intero peso degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie graverà sul conto economico. Nel budget triennale, conseguentemente, la percentuale applicata è stata ridotta al 62% per il 2022 e al 59% per il 2023. Ne consegue che l'Ateneo deve sempre adoperarsi per cercare fonti di finanziamento esterne per i propri investimenti in infrastrutture (come fatto con l'accordo di programma post sisma, per i contributi per la ricostruzione, per gli interventi per l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico degli immobili finanziati con fondi FESR, con i fondi per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture ex D.M. 1121/2019, con i finanziamenti ex L. 338/2000, per gli importanti progetti edilizi come i futuri stralci di Villa Lauri, ecc.), mentre la gestione del bilancio deve essere sempre attenta e tesa al mantenimento dell'equilibrio economico (e finanziario), così da garantire la possibilità di vincolare una parte degli utili a copertura dei nuovi ammortamenti.

Passando ad esaminare le altre componenti dell'aggregato, risulta quanto segue.

Tra i "**Proventi diversi**", pari a € 317.000,00 (+196 mila euro rispetto al 2020) si annoverano € 7.000,00 per certificazioni ECDL e € 15.000,00 per certificazioni linguistiche (HSK, HSKK, YCT); ricavi per promozione e diffusione delle certificazioni linguistiche e glottodidattiche e relativi corsi preparatori per € 75.000,00; quote per la compartecipazione alle spese organizzative di eventi culturali per € 15.000,00; ricavi dai contributi amministrativi A.A. 2020/2021 per i percorsi formativi PF24 per € 5.000,00; previsione di ricavi a sterilizzazione dei costi di personale PTA a tempo determinato finanziati su risorse esterne per € 200.000,00.

I "**Proventi iscriz.ne convegni, seminari, ecc.**" raccolgono la previsione di massima di contributi per spese per organizzazione convegni e seminari dei dipartimenti (parte istituzionale) per € 5.000,00.

La voce "**Diritti di segreteria**" raccoglie gli omonimi proventi previsti in € 50.000,00.

La voce "**Altri recuperi**" accoglie invece proventi eterogenei per complessivi € 162.000,00 (restituzioni di mensilità non fruite di borse di mobilità – studio e *traineeship* – per € 80.000,00; quota storica recuperi e rimborsi per € 30.000,00; rimborso dal Comune di Macerata per asilo nido "Gianburrasca" per € 5.000,00; contributi per candidature a concorsi di dottorato e assegni di ricerca per € 11.000,00; introiti da distributori automatici per € 35.000,00; recuperi vari per € 1.000,00).

Negli "**Affitti attivi**", stabili a € 79.000,00, vengono annoverati i fitti per palazzo Accorretti, Cima e altre locazioni.

Gli "**Altri proventi immobiliari**" sono pari a € 12.000,00, mentre le "**Prestazioni a pagamento – tariffario**", pari a € 46.000,00, raccolgono i proventi stimati su base storica delle prestazioni a pagamento di tipo psicoterapeutiche, psicologiche, pedagogiche, educative e similari, nonché quelli provenienti dalla "Commissione certificazione contratti di lavoro" per € 10.000,00.

Le "**Sponsorizzazioni**" si riferiscono agli introiti collegati a convegni e seminari per € 3.000,00.

I ricavi per "**Formazione su commessa**" sono stimati in € 40.000,00, secondo una previsione su base storica di attività commerciale per prestazioni di ricerca, didattica e consulenza e attività didattico/formative.

Negli "**Altri proventi attività commerciale**" è inserita la previsione su base storica degli incassi previsti dagli ingressi al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" per € 6.000,00.

Le "**Quote iscrizione a corsi**" comprendono la previsione di massima di contributi a spese per organizzazione convegni e seminari dipartimenti (parte commerciale) per € 5.000,00.

I "**Proventi da attività editoriale**", pari a € 45.000,00, riguardano la previsione di vendita dei volumi EUM – Edizioni Università di Macerata.

Nella voce "**Affitto ramo attività**", infine, è accolta la parte fissa dei proventi scaturenti dall'affitto del ramo di attività rilevato dalla *spin off* For.Med.Lab. Srl per € 40.000,00.

B) COSTI OPERATIVI

VIII. COSTI DEL PERSONALE

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

	2020	2021	DIFFERENZA
a) docenti/ricercatori			
CA.04.43.01.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	(€ 21.000.000,00)	(€ 20.880.000,00)	€ 120.000,00
CA.04.43.02.01 - Oneri per altre competenze al personale docente e ricercatore	(€ 1.500,00)	(€ 12.500,00)	(€ 11.000,00)
CA.04.43.02.02 - Oneri per competenze al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi	(€ 126.000,00)	(€ 79.500,00)	€ 46.500,00
CA.04.43.06.01 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	(€ 15.000,00)	(€ 306.000,00)	(€ 291.000,00)
CA.04.43.08.01 - ONERI PER SUPPLENZE DEL PERSONALE DOCENTE	(€ 188.000,00)	(€ 190.000,00)	(€ 2.000,00)
CA.04.43.08.04 - ONERI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	(€ 1.648.000,00)	(€ 1.772.000,00)	(€ 124.000,00)
CA.04.43.18.01 - Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente	(€ 95.000,00)	(€ 192.500,00)	(€ 97.500,00)
CA.04.43.18.09 - Mobilità docenti - scambi culturali	(€ 50.000,00)	(€ 50.000,00)	€ 0,00
a) docenti/ricercatori Totale	**(€ 23.123.500,00)**	**(€ 23.482.500,00)**	**(€ 359.000,00)**
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)			
CA.04.41.10.07 - Contratti di collaborazione scientifica e di supporto alla ricerca	(€ 581.000,00)	(€ 153.000,00)	€ 428.000,00
CA.04.41.10.08 - Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	(€ 28.000,00)	(€ 27.000,00)	€ 1.000,00
CA.04.41.10.11 - Visiting Professor	(€ 114.000,00)	(€ 57.000,00)	€ 57.000,00
CA.04.43.08.03 - ONERI PER ASSEGNI DI RICERCA	(€ 396.000,00)	(€ 557.000,00)	(€ 161.000,00)
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc) Totale	**(€ 1.119.000,00)**	**(€ 794.000,00)**	**€ 325.000,00**
c) docenti a contratto			
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica	(€ 526.125,00)	(€ 478.500,00)	€ 47.625,00
CA.04.43.08.06 - ONERI PER DOCENTI A CONTRATTO art. 23 L. 240/10	(€ 840.540,00)	(€ 806.140,00)	€ 34.400,00
c) docenti a contratto Totale	**(€ 1.366.665,00)**	**(€ 1.284.640,00)**	**€ 82.025,00**
d) esperti linguistici			
CA.04.43.04.01 - ONERI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI A TEMPO INDETERMINATO	(€ 420.000,00)	(€ 390.000,00)	€ 30.000,00
CA.04.43.16.01 - T.F.R. collaboratori ed esperti linguistici	(€ 30.000,00)	(€ 30.000,00)	€ 0,00
d) esperti linguistici Totale	**(€ 450.000,00)**	**(€ 420.000,00)**	**€ 30.000,00**
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
CA.04.43.08.02 - ONERI PER CONTRATTI A PERSONALE DOCENTE	(€ 315.000,00)	(€ 471.532,00)	(€ 156.532,00)
CA.04.43.08.05 - ONERI PER CONTRATTI DOCENTI MASTER E CORSI ASSIMILATI	(€ 927.500,00)	(€ 759.500,00)	€ 168.000,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca Totale	**(€ 1.242.500,00)**	**(€ 1.231.032,00)**	**€ 11.468,00**
Totale complessivo	**(€ 27.301.665,00)**	**(€ 27.212.172,00)**	**€ 89.493,00**

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico. Essa si mantiene complessivamente stabile.

Docenti e ricercatori

In questa voce sono iscritte le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato per 20,8 milioni di euro, in lieve riduzione di 200 mila euro rispetto alle previsioni 2020, ma superiore di circa 600 mila euro rispetto alla stima della vera spesa a fine 2020 di 20,2 milioni di euro. A queste si sommano 306 mila euro di arretrati per scatti stipendiali 2020, 190 mila euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2020/2021, già deliberato dal C.d.A.) e 1,77 milioni di euro per assunzioni di ricercatori a tempo determinato (si veda però la nota 6 a pag. 16, relativa al nuovo piano straordinario per 21 ricercatori a T.D.). Parte della spesa di personale (circa 2,34 milioni di euro) è finanziata con i già richiamati piani straordinari consolidabili e per circa 482 mila euro da ricavi di competenza scaturenti dall'utilizzo dei risconti relativi ai finanziamenti per i c.d. "Dipartimenti di eccellenza".

La previsione complessiva di oltre 23,48 milioni di euro è in aumento di 359 mila euro rispetto alle previsioni iniziali 2020 (23,1 milioni) a causa principalmente dell'aumento della massa stipendiale sopra evidenziato, specie per i ricercatori a tempo determinato e per gli arretrati per scatti stipendiali, la cui stima tiene conto dei reclutamenti in corso o previsti, delle cessazioni per limiti di età e dei punti organico corrispondenti al *turnover* al 100%, della maturazione delle classi stipendiali e degli adeguamenti automatici ISTAT. Le previsioni non tengono conto, invece, delle percentuali di adeguamenti stipendiali previsti dalla nota circolare MEF-RSG n. 9 di aprile 2020, per le ragioni esposte più avanti nella trattazione.

La tabella seguente illustra l'andamento previsto del personale docente e ricercatore in servizio, sulla base delle assunzioni già programmate, delle cessazioni conosciute e del passaggio tra fasce, senza naturalmente fare ipotesi sull'utilizzo dei punti organico calcolati come liberi. Il personale docente, pari a n. 275 unità al 31.12.2020, è previsto salire a 285 a fine 2021 per poi scendere a 279 unità a fine 2022 e a 273 a fine 2023.

Tab. 13 – Personale docente e ricercatore in servizio 2020-2023

Qualifica	31.12.2020*	31.12.2021*	31.12.2022*	31.12.2023*
PO	67	68	65	62
PA	118	122	129	141
RC	62	57	54	52
RTD	28	38	31	18
totale	**275**	**285**	**279**	**273**

** tale previsione tiene conto delle assunzioni già programmate; delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio dei RTD di tipo b) a PA.*

Fonte: Area risorse umane, Ufficio personale docente

La simulazione degli oneri per stipendi del personale docente e ricercatore, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio tra fasce, come quello dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) a professore associato. Sono poi state considerate le assunzioni già programmate dagli Organi di governo, quelle finanziate da risorse esterne e, in ottica prudenziale, quelle derivanti dall'impiego del 100% dei 7,85 punti organico riservati al personale docente e ricercatore riferiti al 2020 (più 8,75 punti organico residui non spesi), che fanno parte degli 11,85 punti organico che il MiUR ha assegnato all'Ateneo da ultimo con DM 441/2020. I punti organico sono stati pesati in base al costo di un professore ordinario a tempo pieno in classe 0, pari a circa 102 mila euro; per il primo anno la stima dei costi è proporzionale ad un periodo di servizio ipotizzato di 3 mesi per i punti organico residui, mentre per i nuovi si prevede possano essere impiegati a partire da inizio 2022. Sono infine state aggiunte le stime dei nuovi scatti stipendiali ex L. 205/2017.

Per quanto riguarda gli adeguamenti automatici ISTAT ex L. 448/1998, la procedura CSA già recepisce le percentuali di incremento indicate nel D.P.C.M. 3 settembre 2019 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018" e quindi incorpora l'aumento, peraltro già corrisposto, del 2,28%. Come già scritto in precedenza (a pag. 54), non è stata invece applicata la percentuale di aumento stipendiale indicata nella circolare RGS-MEF 9/2020 (2,40% per il 2020, ma le ultime indiscrezioni parlano dell'1,7%) in quanto sono già presenti, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, specifiche risorse vincolate e non utilizzate per circa 750 mila euro e riserve ordinarie per circa 2,4 milioni di euro, contro aumenti massimi previsti di 870 mila euro tra docenti (500 mila euro) e PTA (370 mila euro).

A fronte degli scatti stipendiali, nel triennio 2021/2023 sono state appostate a budget le stime dei ricavi da finanziamenti ministeriali a copertura previsti dalla legge di bilancio 2018, evidenziando peraltro che gli scatti 2016/2019 non sono stati coperti da nessun finanziamento statale (si veda quanto scritto alle pagg. 51 e seguenti in proposito di FFO).

Il costo degli stipendi è destinato a crescere per effetto della massiccia ripresa delle dinamiche degli scatti biennali e degli adeguamenti automatici. Come anticipato, l'aumento presunto della massa stipendiale rispetto al livello che si registrerà a fine 2020 sarà, nel 2021, di quasi 600 mila euro di euro, quasi totalmente imputabili alla dinamica dei nuovi scatti (circa 620 mila euro, che si presume arriveranno a pesare circa 1,13 milioni euro nel 2022 e 1,69 milioni di euro nel 2023) e al meccanismo degli adeguamenti stipendiali (500 mila euro, previsti in crescita a 550 mila euro nel 2022 e a 580 mila euro nel 2023 per effetto dell'applicazione delle più alte percentuali indicate nella circolare MEF-RGS n. 9/2020). Se è vero che per gli scatti stipendiali, come detto, vi saranno finanziamenti a compensazione a partire dal 2020 (rispettivamente 545 nel 2020, già accertati; 655 mila nel 2021, 803 mila nel 2022 e 791 mila nel 2023, chiaramente insufficienti), è stata ormai categoricamente esclusa dal DPCM del 3.9.2019 la copertura della parte prevalente degli adeguamenti stipendiali automatici ex L. 448/1998, che quindi rimangono a carico dei bilanci degli Atenei almeno fino al 2021 compreso (in linea peraltro con quanto disposto dalla L. 145/2018, art. 1, commi 438-440). Di contro, le nuove norme contenute nella legge 145/2018 di bilancio 2019 esplicitamente riducono le possibilità di usare cassa, fissando rigidi paletti in termini di fabbisogno finanziario del sistema universitario, basando la sua determinazione su complessi algoritmi di difficile applicazione e interpretazione e legandolo al ritmo di crescita del PIL reale (si veda, a tal proposito, la nota n. 19 a pag. 32).

Tutto ciò potrebbe produrre forti squilibri a livello di sistema e sui bilanci dei singoli Atenei già nel breve/medio periodo (l'Ateneo di Macerata dovrà fare anche i conti con la fine dell'accordo di programma per il sisma 2016, monitorare la tenuta del FFO e della contribuzione studentesca, fronteggiare l'aumento delle spese di personale e dei costi di gestione connessi ai rilevanti interventi edilizi in un quadro di nuovi limiti alle spese per acquisizione di beni e servizi), se non si interverrà con adeguate iniezioni di risorse a livello centrale.

La dinamica degli indicatori delle spese di personale, di indebitamento e dell'ISEF correlata alle ipotesi sopra esposte è già stata esposta e commentata a pag. 28.

Collaborazioni scientifiche

Si tratta di costi stimati per collaborazioni scientifiche, di supporto alla ricerca e per assegni di ricerca che gravano su progetti finanziati da convenzioni con UE, Ministeri, altre Università, Comuni e enti privati. Sono compresi anche i compensi a "*visiting professor*" nell'ambito di nuovi progetti di potenziamento dell'internazionalizzazione che coinvolgeranno l'Ateneo anche per il futuro, finanziati con risorse proprie.

La netta riduzione è dovuta principalmente al venir meno delle previsioni di ricorso a questo tipo di collaborazioni su nuovi progetti ex Art. 11 DM 442/2020 (DM FFO 2019). Risultano in crescita le previsioni di oneri per assegni di ricerca, specie su progetti FISR.

Docenti a contratto

La previsione, complessivamente pari a circa 1,28 milioni di euro, è in lieve diminuzione rispetto alle previsioni 2020 di poco più di 82 mila euro.

Gli oneri per il personale docente a contratto ex art. 23 L. 240/2010 sono previsti in 806 mila euro, contro gli 840 dell'anno precedente. La cifra comprende i 2/3 del complessivo budget integrativo per didattica dei corsi di laurea deliberato dal C.d.A. nel corso del 2020 (356 mila euro a carico del bilancio e oltre 20 mila finanziati da terzi), a cui si aggiungono i costi per la didattica delle scuole di specializzazione per euro 81 mila euro (in prima battuta immaginata tutta coperta a contratto, salvo effettuare variazioni di budget in caso di necessità). La previsione di docenti a contratto ex art. 23 relativi al corso di specializzazione per il sostegno è pari a 250 mila euro (-100 mila euro rispetto al 2020); vi sono inoltre 100 mila euro di docenti a contratto finanziati con i contributi per la didattica a distanza.

I costi previsti per contratti di supporto alla didattica, per complessivi euro 479 mila euro (in riduzione rispetto al 2020 di quasi 50 mila euro), tutti completamente finanziati con risorse esterne, sono invece riferibili per 250 mila euro al sopra citato corso di specializzazione per il sostegno, mentre i restanti 229 mila euro sono destinati a far fronte alle necessità della didattica on line e di altre iniziative didattiche.

Esperti linguistici

Si tratta della previsione dei costi per le competenze stipendiali di n. 10 collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, corredate dal relativo TFR[30]. La relativa spesa è prevista in 420 mila euro ed è in riduzione rispetto ai 450 mila euro del 2020 per la cessazione di unità di personale in servizio.

Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

In questa voce sono indicati i costi stimati per il personale dedicato alla didattica integrativa delle lingue straniere ed italiana organizzata del Centro linguistico di Ateneo per l'a.a. 2020/2021, per 360 mila euro (in aumento rispetto al 2020 per il venir meno di esperti linguistici a tempo indeterminato), nonché la previsione delle necessità per contratti di docenza per i master e i corsi a questi assimilati per circa 760 mila euro (tutti gestiti a progetto e autofinanziati), in riduzione di oltre 160 mila euro rispetto al 2020. La gestione di tale personale deve necessariamente tenere conto delle previsioni dettate dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (riforma "Madia"), che ha introdotto, tra l'altro, modifiche e integrazioni all'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 con riguardo all'utilizzo dei Co.co.co. a partire dal 1° luglio 2019.

2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

	2020	2021	DIFFERENZA
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo			
CA.04.43.03.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI AI DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO	(€ 9.765.000,00)	(€ 10.025.000,00)	(€ 260.000,00)
CA.04.43.05.01 - ALTRE COMPETENZE AI DIRIGENTI E AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	(€ 13.000,00)	(€ 13.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.05.02 - Oneri per competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	(€ 12.000,00)	(€ 18.500,00)	(€ 6.500,00)
CA.04.43.09.01 - ONERI PER AMMINISTRATIVI E TECNICI A TEMPO DETERMINATO	(€ 221.000,00)	(€ 471.000,00)	(€ 250.000,00)
CA.04.43.09.02 - ONERI DIRETTORE E DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	(€ 160.000,00)	(€ 160.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.15.01 - LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	(€ 100.000,00)	(€ 100.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.15.02 - SERVIZIO BUONI PASTO	(€ 167.000,00)	(€ 149.000,00)	€ 18.000,00
CA.04.43.15.03 - FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO CAT. B/C/D	(€ 825.000,00)	(€ 825.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.15.04 - FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA CATEGORIA EP	(€ 260.000,00)	(€ 260.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.15.05 - INDENNITÀ DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI	(€ 30.000,00)	(€ 30.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.18.02 - Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	(€ 15.000,00)	(€ 17.000,00)	(€ 2.000,00)
CA.04.43.18.10 - Rimborsi diversi al personale	(€ 75.000,00)	(€ 75.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.18.11 - Interventi formativi obbligatori	(€ 46.000,00)	(€ 31.500,00)	€ 14.500,00
CA.04.43.18.14 - Accertamenti sanitari	(€ 14.000,00)	(€ 14.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.18.15 - Formazione al personale	(€ 76.000,00)	(€ 56.000,00)	€ 20.000,00
CA.04.43.18.18 - Attività culturali, ricreative, sportive - Personale	(€ 5.000,00)	(€ 5.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.19.01 - Rimborsi personale comandato	(€ 40.000,00)	(€ 20.000,00)	€ 20.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo Totale	**(€ 11.824.000,00)**	**(€ 12.270.000,00)**	**(€ 446.000,00)**

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato. Complessivamente, essa registra un aumento di quasi 450 mila euro rispetto al 2020.

La tabella seguente illustra l'andamento del personale tecnico-amministrativo in servizio, pari a n. 276 unità al 31.12.2018, che è previsto salire a 278 a fine 2019 per poi scendere a 270 unità a fine 2020 e a 265 a fine 2021 (la tabella tiene conto delle assunzioni già programmate e delle cessazioni conosciute; non si fanno naturalmente ipotesi sull'utilizzo dei punti organico calcolati come liberi).

[30] I CEL, pur essendo assimilati formalmente al PTA (tant'è che la loro previsione numerica è indicata nella tabella relativa al personale tecnico e amministrativo) sono qui esposti in quanto svolgono attività di supporto alla docenza.

Tab. 14 – Personale tecnico-amministrativo e C.E.L. in servizio 2020-2023

Qualifica	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Direttore	1	1	1	1
Dirigente	0	1	1	1
B	8	8	8	8
C	169	170	167	160
C tempo determinato	16	0	0	0
D	74	78	77	75
EP	13	14	14	14
C.E.L.	10	11	11	10
Totale complessivo	**291**	**283**	**279**	**269**
		*	**	**

** Tiene conto delle assunzioni programmate e delle cessazioni per limite di età*

*** Tale previsione tiene conto delle cessazione per limite di età*

Fonte: Area Risorse umane - Uffico PTA

La simulazione degli oneri per stipendi del personale tecnico-amministrativo, compresi i tempi determinati, è stata condotta utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e tiene conto delle cessazioni per limiti di età o di servizio. Sono poi state considerate le assunzioni già programmate dagli Organi di governo, quelle derivanti dall'impiego del 100% dei 3,69 punti organico riservati al personale tecnico-amministrativo riferiti al 2020 (più 1,15 punti organico residui non spesi) che fanno parte degli 11,85 punti organico che il MiUR ha assegnato all'Ateneo da ultimo con DM 441/2020. I punti organico sono stati pesati in base al costo di un professore ordinario a tempo pieno in classe 0, pari a circa 102 mila euro; per il primo anno la stima dei costi è proporzionale ad un periodo di servizio ipotizzato di 6 mesi. Sono poi state aggiunte le previsioni prudenziali per gli assegni per il nucleo familiare, le tredicesime non calcolate e le assunzioni Legge 68/1999.

Come già illustrato commentando le stime di costi del personale docente, non è stata invece applicata la percentuale di aumento contrattuale indicata nella circolare RGS-MEF 9/2020 (3,72% per il 2021) in quanto sono già presenti, tra le riserve di Patrimonio Netto in Stato Patrimoniale, specifiche risorse vincolate e non utilizzate per circa 750 mila euro e riserve ordinarie per circa 2,4 milioni di euro, contro aumenti massimi previsti di 870 mila euro tra docenti (500 mila euro) e PTA (370 mila euro).

Retribuzioni fisse

La previsione di 10 milioni di euro per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (superiore di 260 mila euro rispetto a quelle 2020, e coperta per euro 75 mila da finanziamenti ex "Dipartimenti di eccellenza"), tiene conto delle nuove tabelle stipendiali allegate al nuovo CCNL oltre che della dinamica del *turn over* al 100%.

Gli aumenti di spesa per gli aumenti salariali del personale tecnico-amministrativo sono completamente a carico dei bilanci degli Atenei.

Altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi

Si tratta delle previsioni delle competenze accessorie al personale che dà supporto alle iniziative didattiche e similari o che partecipa alle prestazioni in conto terzi; sono oneri finanziati.

Personale con rapporto di lavoro flessibile

Gli oneri per assegni fissi al personale a tempo determinato riguardano lo stanziamento di 71 mila euro per PTA a tempo determinato, ancora sottoposto al rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010. I restanti 400 mila euro riguardano il personale a tempo determinato la cui spesa non è soggetta al limite in quanto finanziata da fondi esterni per attività di ricerca, di didattica o finalizzata a servizi per studenti (ad es., ricavi del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado).

La retribuzione di base del Direttore Generale è determinata dal D.I. 194 del 30 marzo 2017, che ha modificato il previgente D.I. 315/2011.

Trattamento accessorio

Sono qui compresi il fondo risorse decentrate del personale B-C-D e relative progressioni economiche (800 mila euro), il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per personale EP (260 mila euro), il lavoro straordinario (100 mila euro), il servizio buoni pasto (149 mila euro, in calo per il passaggio ai buoni elettronici non soggetti a ritenute), la quota variabile del fondo risorse decentrate derivanti da prestazioni conto terzi (25 mila euro), le risorse per il *welfare* aziendale (75 mila euro) e la retribuzione di risultato Direttore Generale.

Anche questi costi sono stati influenzati dalle disposizioni di contenimento della spesa, in parte superati dalle ultime leggi di stabilità/bilancio. Sul fondo accessorio gravano altresì le disposizioni che prevedono comunque il riversamento al MEF di una quota fissa.

Altri costi

Tra le altre voci si sottolineano i costi per le missioni e per la formazione libera e obbligatoria, gli stanziamenti per la copertura dei costi per gli accertamenti sanitari, attività culturali e ricreative, ecc. Infine, sono rappresentati gli oneri per possibili attivazioni di comandi in entrata da altre PP.AA.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

1) Costi per sostegno agli studenti

	2020	2021	DIFFERENZA
1) Costi per sostegno agli studenti			
CA.04.46.05.03 - Borse di studio Specializzazione		(€ 5.400,00)	(€ 5.400,00)
CA.04.46.05.04 - Borse di studio dottorato ricerca	(€ 1.991.000,00)	(€ 1.864.000,00)	€ 127.000,00
CA.04.46.05.05 - Borse di studio su attività di ricerca	(€ 47.000,00)	(€ 80.000,00)	(€ 33.000,00)
CA.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	(€ 160.000,00)	(€ 160.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	(€ 573.000,00)	(€ 610.000,00)	(€ 37.000,00)
CA.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	(€ 300.000,00)	(€ 140.000,00)	€ 160.000,00
CA.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	(€ 262.000,00)	(€ 262.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.05.11 - Altre borse di studio	(€ 241.000,00)	(€ 250.000,00)	(€ 9.000,00)
CA.04.46.06.01 - ONERI PER TUTORATO	(€ 549.500,00)	(€ 475.067,00)	€ 74.433,00
CA.04.46.07.01 - ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	(€ 261.500,00)	(€ 210.500,00)	€ 51.000,00
CA.04.46.08.01 - ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	(€ 625.200,00)	(€ 981.000,00)	(€ 355.800,00)
CA.04.46.08.02 - ONERI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI	(€ 50.000,00)	(€ 50.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.08.03 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	(€ 20.000,00)	(€ 20.000,00)	€ 0,00
1) Costi per sostegno agli studenti Totale	**(€ 5.080.200,00)**	**(€ 5.107.967,00)**	**(€ 27.767,00)**

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a poco più di 5,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto alle previsioni iniziali 2020. In base alla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 l'aggregato comprende tutti i costi riguardanti gli interventi per studenti.

La previsione riguarda in primo luogo i costi per borse di studio per il dottorato di ricerca per 1,6 milioni di euro per i cicli XXXIV / XXXVII. La previsione di spesa è inferiore di circa 180 mila euro rispetto a quella del 2020; i costi sono in parte finanziati dalle specifiche risorse ministeriali, che per il 2020 sono quantificate nel DM 442/2020 in € 866 mila per borse *post lauream*. A questi, si aggiungono le previsioni per i costi per borse di studio finanziate dalla convenzione con la Regione Marche per il programma "Dottorati innovativi", per gli stessi cicli, per complessivi 264 mila euro (in aumento di oltre 50 mila euro rispetto al 2020).

Tra le borse di studio su attività di ricerca si segnalano quelle connesse alla convenzione UNASCA, CNA-FITA e ad altri accordi con enti privati in corso di definizione (€ 26.000,00), le borse di studio per studenti stranieri finanziate mediante

convenzione con l'Associazione Industriali di Macerata (€ 20.000,00), all'accordo di Ricerca Conto Terzi con la Central Bank of Malta (€ 22.000,00) e ad altri accordi con Enti pubblici in corso di definizione (€ 12.000,00).

La spesa prevista per borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT si attesta a 1,17 milioni di euro, contro gli 1,3 milioni del 2020 e gli 1,44 del 2019. Tali borse sono sostenute principalmente da finanziatori esterni quali il MiUR (con il "Fondo sostegno giovani - Mobilità studenti" e con appositi finanziamenti per *traineeship*) e l'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE.

Tra le altre borse di studio (250 mila euro complessivi) si annoverano quelle legate al Fondo sostegno giovani MiUR - mobilità studenti per € 100.000,00, al contributo allievi Scuola Studi Superiori "Leopardi" per mobilità (Integrazione borse ERASMUS, stage, tirocini, rimborsi per attività all'estero allievi) per € 14.000,00, al progetto borse di studio (ciascuna di 2.500 euro) per studenti meritevoli provenienti da fuori Regione che si iscrivono a lauree triennali e magistrali a ciclo unico e per studenti provenienti da altri Atenei che si iscrivono a lauree magistrali (€ 50.000,00), alla ricerca finanziata sol 5 per mille (€ 10.000,00) e alle borse di studio per studenti internazionali - a.a. 2021/2022 (n. 10 borse di studio di € 7.000,00 + oneri ciascuna) per € 76.000,00.

I 475 mila euro di costi per il tutorato (in riduzione di 75 mila euro rispetto al 2020) riguardano le spese che si prevede saranno sostenute per queste peculiari figure di supporto nell'ambito di varie iniziative, specie didattiche e autofinanziate, quali: i corsi di formazione, i master, i corsi erogati in modalità *on line*, le lauree internazionali, *summer schools*, il tutorato servizi generali (ex programma ICARE), gli interventi per studenti diversamente abili ex L. 17/1999, i piani di orientamento tutorato (POT) ex DM 1047/2017, ecc.

I costi per la mobilità degli studenti (210 mila euro, in riduzione rispetto ai 261 mila euro del 2020 e ai 304 mila del 2019) si riferiscono all'integrazione delle borse di studio di dottorato per incentivare la mobilità all'estero dei nostri dottorandi (75 mila euro, ma senza considerare i "dottorati innovativi") e al budget individuale per la ricerca di dottorato (95 mila euro), a cui si aggiungono le spese di mobilità che si prevedono saranno effettuate nell'ambito delle *summer schools* finanziate, dei progetti di ricerca, delle lauree internazionali, ecc. (circa 38 mila euro).

I costi per altri interventi a favore degli studenti latamente intesi (1,05 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 di oltre 355 mila euro) si riferiscono alle spese per gli studenti *part-time* ex art. 13 L. 390/1991 (200 mila euro), per il finanziamento ministeriale e di Ateneo delle attività sportive (157 mila euro), ai rimborsi per tasse e contributi (40 mila euro), nonché ad azioni di vario titolo, tra cui: l'organizzazione degli eventi di orientamento, il sostegno agli studenti, specie di quelli diversamente abili, la gestione delle residenze studentesche mediante apposita concessione di servizi, gli interventi culturali, ricreativi a favore degli studenti, a cui si affiancano quelli per le attività culturali gestite direttamente dagli studenti (in primo luogo UNIFESTIVAL per progetti, *service*, ecc.).

3) Costi per l'attività editoriale

	2020	2021	DIFFERENZA
3) Costi per l'attività editoriale			
CA.04.41.04.02 - Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	(€ 237.500,00)	(€ 161.800,00)	€ 75.700,00

La voce (la cui denominazione è stata modificata dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017, che ha tolto il riferimento alla "ricerca") riguarda la previsione di spese per servizi di fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni di Ateneo, in netta riduzione rispetto al 2020. Di questi, circa 56 mila euro rappresentano i costi per l'attività editoriale svolta dal CEUM.

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

	2020	2021	DIFFERENZA
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
CA.04.46.03.07 - Trasferimento quota partners progetti ricerca	(€ 3.433.582,00)	(€ 3.140.501,00)	€ 293.081,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati Totale	**(€ 3.433.582,00)**	**(€ 3.140.501,00)**	**€ 293.081,00**

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca (specie se finanziati dalla UE) o altre iniziative, e riguarda le spese per trasferimento delle risorse ai vari *partner*, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila". La stima risulta in riduzione rispetto alle previsioni 2020, proprio a causa della diminuzione delle previsioni per ricerca con finanziamenti competitivi.

7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

	2020	2021	DIFFERENZA
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico			
CA.04.40.03.01 - Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	(€ 303.400,00)	(€ 299.400,00)	€ 4.000,00
CA.04.40.03.02 - Riviste biblioteca formato elettronico	(€ 45.000,00)	(€ 40.500,00)	€ 4.500,00
CA.04.40.03.03 - Acquisto banche dati on line e accesso risorse elettroniche	(€ 219.500,00)	(€ 200.000,00)	€ 19.500,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico Totale	**(€ 567.900,00)**	**(€ 539.900,00)**	**€ 28.000,00**

In questa voce sono iscritti i costi per l'acquisto del materiale bibliografico dell'Ateneo operato dal CASB, a cui si aggiungono i costi per acquisto di libri, giornali e riviste per le strutture dell'amministrazione centrale (sulla base di apposita programmazione). Su questo raggruppamento in corso d'anno vengono inoltre trasferiti, con variazioni di budget o con tecniche di trasferimento interno, le risorse provenienti dai progetti di ricerca dei dipartimenti.

La previsione è in lieve diminuzione rispetto alle previsioni 2020.

In applicazione dei principi contabili ex DM 19/2014, i costi per l'acquisizione di libri rappresentano oneri dell'esercizio, mentre si considera investimento solo l'acquisto di materiale bibliografico di pregio (peraltro non ammortizzabile).

8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	(€ 789.652,00)	(€ 500.152,00)	€ 289.500,00
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	(€ 1.174.650,00)	(€ 753.870,00)	€ 420.780,00
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	(€ 28.000,00)	(€ 18.000,00)	€ 10.000,00
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	(€ 1.698.700,00)	(€ 1.781.000,00)	(€ 82.300,00)
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	(€ 567.000,00)	(€ 585.000,00)	(€ 18.000,00)
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	(€ 707.718,00)	(€ 542.800,00)	€ 164.918,00
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	(€ 83.000,00)	(€ 81.000,00)	€ 2.000,00
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	(€ 536.000,00)	(€ 600.600,00)	(€ 64.600,00)
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	(€ 346.700,00)	(€ 303.400,00)	€ 43.300,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali Totale	**(€ 5.931.420,00)**	**(€ 5.165.822,00)**	**€ 765.598,00**

Questo raggruppamento[31] contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo. Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni. Essa dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2020 e nei successivi esercizi (anche alla luce delle novità contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2023, art. 1, commi 590-602 e 610-613 in tema di limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi e di taglio alle spese di informatica corrente, di cui si parla più approfonditamente nel par. L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA a pag. 89), in quanto ormai sostanzialmente incomprimibile e, anzi, in potenziale crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo, *in primis* derivanti dall'accordo di programma MiUR-UNIMC e dai Dipartimenti di eccellenza (immobile di piazza Pizzarello, spazi ex CRAS, ampliamento polo Bertelli, ecc.), ma anche dai finanziamenti della L. 338/2000, del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture (con D.M. 857 del 16

[31] Dal 2018, i criteri di riclassificazione delle voci di costo illustrati nella nota tecnica COEP n. 1 hanno interessato questo aggregato, spostando oneri per prestazioni da personale esterno nel più ampio raggruppamento delle spese di personale e i costi per canoni nell'aggregato relativo ai costi per godimento per beni di terzi.

novembre 2020 UNIMC è stata ammessa ad un cofinanziamento di oltre 3 milioni di euro), dalla ricostruzione post sisma, dalla messa in funzione del complesso di Villa Lauri, ecc.

Il prospetto mostra comunque una importante riduzione delle previsioni di spesa, che ritornano ai livelli del 2019 (5,16 milioni di euro contro gli oltre 5,9 del 2020). In generale, ciò che non è autofinanziato passa dai 3,61 del 2020 ai 3,29 milioni di euro del 2021 (-320 mila euro), mentre le iniziative autofinanziate passano dai 2,32 milioni di euro del 2020 agli 1,88 del 2021 (-440 mila euro).

Di seguito si riportano i dettagli per tipologia di costo e le relative descrizioni.

Oneri servizi manutenzioni e riparazioni

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI			
CA.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	(€ 560.000,00)	(€ 360.000,00)	€ 200.000,00
CA.04.41.01.02 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	(€ 10.000,00)	(€ 7.000,00)	€ 3.000,00
CA.04.41.01.03 - Manutenzione automezzi	(€ 1.652,00)	(€ 1.652,00)	€ 0,00
CA.04.41.01.04 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	(€ 11.000,00)	(€ 10.500,00)	€ 500,00
CA.04.41.01.05 - Manutenzione software e servizi di supporto	(€ 151.000,00)	(€ 53.000,00)	€ 98.000,00
CA.04.41.01.07 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	(€ 16.000,00)	(€ 28.000,00)	(€ 12.000,00)
CA.04.41.01.08 - Manutenzione ordinaria aree verdi	(€ 40.000,00)	(€ 40.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI Totale	**(€ 789.652,00)**	**(€ 500.152,00)**	**€ 289.500,00**

L'aggregato risulta in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2020 di quasi 290 mila euro, a causa della riduzione delle manutenzioni ordinarie degli immobili e del software.

La voce relativa alla manutenzione ordinaria di immobili riguarda interventi vari per 300 mila euro, in netta riduzione con quanto previsto nel 2020, secondo un piano triennale di interventi che interessa molte sedi, per interventi di varia natura (ad es., nuovi infissi, sistemazione servizi igienici e spazi aperti, *relamping*, smantellamento cabine ENEL, lavori di messa a norma, budget a gestione diretta dell'Area Servizi tecnici per lavori ricorrenti, ecc.). I restanti 60 mila euro riguardano interventi di manutenzione ordinaria sulle strutture che ospiteranno il nuovo ciclo di corsi di specializzazione per il sostegno, da finanziare con una parte delle risorse rivenienti dalla relativa contribuzione studentesca.

La manutenzione del software riguarda una pluralità di interventi che riguardano il sito web, le procedure informatiche dell'Università, l'accessibilità ai servizi di Ateneo, in particolare a quelli bibliotecari, l'assistenza piattaforme OLAT, il supporto Oracle-Esse3, l'adeguamento software gestione presenze, le firme digitali per docenti a contratto, la consulenza CINECA per personalizzazioni software, ecc.

Stabili complessivamente le voci riguardanti le altre spese di manutenzione ordinaria (intorno agli 87 mila euro).

La voce per manutenzione automezzi è ancora soggetta a specifici limiti di legge, unitamente a quella per acquisto di carburanti (ex D.L. 78/2010).

Organizzazione di manifestazioni e convegni

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI			
CA.04.41.03.01 - Spese per convegni e congressi	(€ 1.174.650,00)	(€ 753.870,00)	€ 420.780,00
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI Totale	**(€ 1.174.650,00)**	**(€ 753.870,00)**	**€ 420.780,00**

La voce riguarda le previsioni di spese per l'organizzazione di convegni e congressi di carattere istituzionale. Essa risulta in riduzione di oltre 420 mila euro rispetto al 2020, soprattutto a causa della crisi pandemica, ma la spesa è in massima parte (478 mila euro) finanziata da risorse esterne all'Ateneo per iniziative di vario tipo. In quella a carico del bilancio

(276 mila euro), si distinguono le previsioni che gravano sui fondi per la ricerca scientifica QV1 e QV2, per il funzionamento del Dottorato di ricerca, per il potenziamento della ricerca e per le attività istituzionali dell'Ateneo.

Oneri servizi tecnici e in appalto

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI			
CA.04.41.04.01 - Servizi di vigilanza	(€ 10.000,00)	(€ 18.000,00)	(€ 8.000,00)
CA.04.41.04.03 - Altre spese per servizi tecnici	(€ 18.000,00)	€ 0,00	€ 18.000,00
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI Totale	**(€ 28.000,00)**	**(€ 18.000,00)**	**€ 10.000,00**
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO			
CA.04.41.05.01 - Appalto servizio pulizia locali	(€ 666.000,00)	(€ 1.025.000,00)	(€ 359.000,00)
CA.04.41.05.02 - Appalto smaltimento rifiuti speciali	(€ 5.000,00)	(€ 5.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.05.03 - Appalto servizio calore	(€ 356.000,00)	(€ 356.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.05.04 - Altri servizi in appalto	(€ 671.700,00)	(€ 395.000,00)	€ 276.700,00
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO Totale	**(€ 1.698.700,00)**	**(€ 1.781.000,00)**	**(€ 82.300,00)**

L'agglomerato degli oneri per servizi in appalto costituisce la principale componente dei costi per acquisizione di beni e servizi. Essa scaturisce dai contratti in essere e da quelli che si prevede di avviare nell'esercizio considerato. La previsione complessiva di 1,8 milioni di euro è in aumento rispetto al 2020 di oltre 82 mila euro.

Gli oneri per servizi tecnici si riducono in quanto vengono meno le previsioni di spese varie per servizi tecnici connessi alla visita del Presidente della Repubblica, avvenuta ad ottobre scorso per l'inaugurazione dell'a.a. 2020/2021.

Nello specifico, i costi per la pulizia locali aumentano sensibilmente (+360 mila euro) a causa soprattutto dei maggiori costi per servizi e forniture per gestire l'emergenza Covid-19 (sanificazioni, ecc., per cui si auspica una ulteriore compensazione ministeriale alla luce del rifinanziamento del Fondo per le esigenze emergenziali nel DDL di bilancio dello Stato), ma anche per l'integrazione del contratto in essere per considerare i nuovi spazi di "Villa Lauri", il cui primo stralcio di lavori sarà ultimato a febbraio 2021.

Rimangono stabili le previsioni di spese per l'appalto calore e per lo smaltimento dei rifiuti speciali, mentre si riducono le previsioni per gli altri servizi in appalto, per la parte oggetto di concessione di servizi relativi alla gestione delle residenze universitarie.

Per quanto riguarda l'appalto calore, della previsione complessiva di 534 mila euro, qui sono indicati solo i 356 mila euro per la quota gas da convenzione S.I.E. 3 – "Servizio integrato energia per le pubbliche amministrazioni - edizione 3"; la quota lavori è indicata nel budget investimenti.

Forza motrice, consumo acqua e combustibili

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI			
CA.04.41.06.01 - Energia elettrica	(€ 500.000,00)	(€ 515.000,00)	(€ 15.000,00)
CA.04.41.06.02 - Combustibili per riscaldamento	(€ 10.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.06.03 - Acqua	(€ 43.000,00)	(€ 46.000,00)	(€ 3.000,00)
CA.04.41.06.04 - Benzina e gasolio per autotrazione	(€ 4.000,00)	(€ 4.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.06.05 - Utenze varie	(€ 10.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI Totale	**(€ 567.000,00)**	**(€ 585.000,00)**	**(€ 18.000,00)**

In questo aggregato la componente di costo più rilevante è la spesa per energia elettrica, a cui si aggiungono i costi per combustibili e riscaldamento non coperti dall'appalto calore e per la fornitura di acqua, benzina e gasolio per autotrazione. I costi per carburante sono ancora soggetti ai limiti previsti dal D.L. 78/2010.

La previsione è in lieve aumento rispetto a quella 2020, a causa dei leggeri incrementi previsti per acqua ed energia elettica; la voce "Utenze varie" è prudenzialmente aggiunta per fronteggiare probabili nuove spese per eventuali nuove utenze su immobili da utilizzare in sostituzione di quelli interessati dagli interventi di miglioramento sismico e efficientamento energetico.

Oneri servizi generali

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI			
CA.04.41.07.01 - Premi di assicurazione	(€ 170.000,00)	(€ 150.000,00)	€ 20.000,00
CA.04.41.07.02 - Spese postali e telegrafiche	(€ 43.600,00)	(€ 37.000,00)	€ 6.600,00
CA.04.41.07.04 - Spese per telefonia fissa	(€ 30.000,00)	(€ 30.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.07.05 - Spese per telefonia mobile	(€ 15.000,00)	(€ 15.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.07.06 - Canoni trasmissione dati e servizi cloud	(€ 117.300,00)	(€ 45.000,00)	€ 72.300,00
CA.04.41.07.07 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	(€ 77.000,00)	(€ 61.800,00)	€ 15.200,00
CA.04.41.07.08 - Altre spese per servizi generali	(€ 254.818,00)	(€ 204.000,00)	€ 50.818,00
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI Totale	**(€ 707.718,00)**	**(€ 542.800,00)**	**€ 164.918,00**

L'aggregato in questione presenta previsioni di costi in diminuzione rispetto al 2020 di quasi 165 mila euro, con una riduzione delle previsioni che interessano tutte le poste considerate, a eccezione delle spese di telefonia.

L'incremento notevole delle altre spese per servizi generali è legato in massima parte a spese non altrimenti classificabili riconducibili a progetti finanziati di ricerca, didattici e di altro tipo (tra cui il funzionamento dell'Istituto Confucio, i piani POT di orientamento e tutorato 2021, progetti FISR, ecc.).

Consulenze legali, tecniche e amministrative

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE			
CA.04.41.08.01 - Consulenze tecniche	(€ 58.000,00)	(€ 51.000,00)	€ 7.000,00
CA.04.41.08.04 - Spese legali e notarili	(€ 25.000,00)	(€ 30.000,00)	(€ 5.000,00)
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE Totale	**(€ 83.000,00)**	**(€ 81.000,00)**	**€ 2.000,00**

I costi di questo aggregato (in progressiva diminuzione, nel 2018 erano previsti quasi 200 mila euro) riguardano, da un lato, specifiche consulenze professionali su procedimenti tecnici, amministrativi, legali e fiscali, nonché su progetti di ricerca di importanza strategica per l'Ateneo. Tra questi si annoverano la consulenza fiscale e tributaria, le consulenze tecniche di parte (CTP) in procedimenti giudiziali pendenti o di prossima attivazione, la consulenza tecnico-giuridica in ambito di progettazione europea e una previsione di massima di nuove consulenze tecniche giustificata dall'incremento degli interventi edilizi per spese non già comprese negli specifici progetti.

Tra le spese legali e notarili, invece, sono indicati i costi per i nuovi procedimenti, da affidare ad avvocati interni o esterni, che si prevede interesseranno l'Ateneo nel corso del 2021.

Oneri per prestazioni e servizi da terzi e da personale esterno

	2020	2021	DIFFERENZA
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali			
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI			
CA.04.41.09.01 - Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	(€ 101.000,00)	(€ 249.000,00)	(€ 148.000,00)
CA.04.41.09.03 - Altre prestazioni e servizi da terzi	(€ 429.000,00)	(€ 346.200,00)	€ 82.800,00
CA.04.41.09.05 - Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico	(€ 6.000,00)	(€ 5.400,00)	€ 600,00
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI Totale	**(€ 536.000,00)**	**(€ 600.600,00)**	**(€ 64.600,00)**
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO			
CA.04.41.10.02 - Prestazioni di lavoro autonomo	(€ 177.700,00)	(€ 105.500,00)	€ 72.200,00
CA.04.41.10.05 - Altre prestazioni da personale esterno		€ 0,00	€ 0,00
CA.04.41.10.10 - Rimborsi spese di missione - trasferta	(€ 103.000,00)	(€ 111.600,00)	(€ 8.600,00)
CA.04.41.10.14 - Altri rimborsi a personale esterno	(€ 66.000,00)	(€ 86.300,00)	(€ 20.300,00)
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO Totale	**(€ 346.700,00)**	**(€ 303.400,00)**	**€ 43.300,00**
Totale complessivo	**(€ 882.700,00)**	**(€ 904.000,00)**	**(€ 21.300,00)**

I due aggregati (in lieve aumento rispetto al 2020) si riferiscono *in primis* a costi per prestazioni e servizi resi da terzi (certificazioni E.C.D.L.; servizi Almalaurea per indagini su studenti e laureati; fornitura di materiali e servizi connessi all'espletamento del test di selezione per il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; servizi connessi all'attuazione dei progetti ex art. 11 D.M. 442/2020 (FFO 2020) e al potenziamento della ricerca, anche internazionale; stima prudenziale di costi per l'avvio a regime di nuovi moduli UGOV (ad es., PENTHAO, U-BUDGET, ecc.). Vi sono poi le previsioni per prestazioni rese da personale (professionisti) esterno (attività di *counselling* orientativo e di tutorato; altri contratti con professionisti specie nell'ambito dei progetti di ricerca o di importanti progetti di Ateneo; traduzione e revisione in lingue straniere di testi istituzionali, di pagine e/o sezioni sito web d'Ateneo; progetto di *testing on line* - completamento *placement* e avvio *proficiency*; costi del Laboratorio UniMC MediaLab; servizi di impaginazione; rimborsi spese soprattutto nell'ambito di progetti finanziati).

I contratti di supporto alla didattica e per collaborazioni esterne scientifiche sono riclassificati all'interno delle spese per il personale, in base ai dettami della nota tecnica COEP n. 1.

9) Acquisto altri materiali

	2020	2021	DIFFERENZA
9) Acquisto altri materiali			
CA.04.40.01.01 - Cancelleria e altri materiali di consumo	(€ 287.706,00)	(€ 358.260,00)	(€ 70.554,00)
CA.04.40.01.03 - Libretti, diplomi, pergamene	(€ 65.000,00)	(€ 35.000,00)	€ 30.000,00
CA.04.40.04.01 - Acquisto beni strumentali di modico valore	(€ 136.575,00)	(€ 88.080,00)	€ 48.495,00
CA.04.40.04.02 - Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	(€ 2.000,00)	(€ 26.350,00)	(€ 24.350,00)
9) Acquisto altri materiali Totale	**(€ 491.281,00)**	**(€ 507.690,00)**	**(€ 16.409,00)**

L'aggregato riguarda la previsione di costi per l'acquisto di cancelleria e altro materiale di consumo, per la stampa di libretti, diplomi e pergamene (a fronte dei ricavi ottenuti con i versamenti degli studenti), per specifiche licenze software, a cui si somma la previsione per l'acquisto di beni strumentali di modico valore, per i quali non è utile o conveniente procedere ai complessi meccanismi di inventariazione e di ammortamento.

Le previsioni sono in lieve aumento rispetto al 2020 (+16 mila euro).

11) Costi per godimento beni di terzi

	2020	2021	DIFFERENZA
11) Costi per godimento beni di terzi			
CA.04.42.01.01 - Fitti passivi	(€ 59.500,00)	(€ 59.500,00)	€ 0,00
CA.04.42.01.02 - Spese condominiali	(€ 27.000,00)	(€ 27.000,00)	€ 0,00
CA.04.42.01.03 - Noleggi e spese accessorie	(€ 70.800,00)	(€ 64.700,00)	€ 6.100,00
CA.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	(€ 8.000,00)	(€ 8.000,00)	€ 0,00
CA.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	(€ 375.000,00)	(€ 300.000,00)	€ 75.000,00
CA.04.42.03.01 - Canoni licenze software	(€ 565.700,00)	(€ 541.809,00)	€ 23.891,00
11) Costi per godimento beni di terzi Totale	**(€ 1.106.000,00)**	**(€ 1.001.009,00)**	**€ 104.991,00**

L'aggregato, in base ai criteri di riclassificazione delle voci di costo introdotte dalla nota tecnica COEP n. 1, dal 2018 accoglie le previsioni per noleggi e spese accessorie e per canoni licenze software. Il confronto con le previsioni iniziali mostra una riduzione degli oneri di quasi 105 mila euro rispetto al 2020.

I fitti passivi sono previsti in euro 59.500 e riguardano esclusivamente Palazzo del Mutilato (con canoni ridotti ai sensi del D.L. 66/2014), dopo che l'immobile di Villa Cola è stato dichiarato inagibile a seguito del terremoto. Le spese condominiali riguardano i locali di via Carducci, mentre quelle per immobili in concessione riguardano i locali del Palazzo degli Studi in via Gramsci (dove è situato l'incubatore di imprese CREA HUB).

Nella voce "Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016" sono indicate le previsioni di costi per i fitti e le spese che l'Ateneo si è addossato dal 2017 e che continueranno ad essere sostenuti con ogni probabilità ancora per il triennio 2021-2023 per usufruire dei diversi spazi su cui attualmente si svolge una parte delle attività didattiche, di ricerca e amministrative prima svolte all'interno degli edifici resi inagibili dal terremoto. In base all'ordinanza n. 460/2017, l'Ateneo ha rendicontato spese per fitti passivi e *una tantum* ai competenti uffici regionali e tra maggio e novembre 2019 ha ripreso i contatti con i competenti uffici regionali per completare il processo di istruttoria e liquidazione delle spese. La prima tranche di rimborsi relativa ai canoni di locazione è arrivata ad aprile 2020 per un importo di oltre 525 mila euro, la seconda a maggio per ulteriori 110 mila euro. Sempre nel mese di maggio, gli uffici dell'Ateneo hanno inoltre inserito nella procedura informatizzata anche la lista delle ulteriori spese straordinarie sostenute una tantum per euro 177.250,06, per le quali si attende l'esame e la successiva liquidazione.

Nella voce "Canoni licenze software" sono comprese le previsioni di costi per i canoni e licenze software necessari al funzionamento dell'Ateneo (ad es., ESSE3, UGOV, TITULUS, ecc.), in lieve riduzione rispetto al 2020. Sono infine previsti costi per alcuni contratti di noleggio di macchine per ufficio, la maggior parte dei quali è ormai gestita centralmente.

12) Altri costi

	2020	2021	DIFFERENZA
12) Altri costi			
CA.04.43.18.03 - Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	(€ 10.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 0,00
CA.04.43.18.05 - Concorsi e esami di stato	(€ 43.000,00)	(€ 33.000,00)	€ 10.000,00
CA.04.43.18.07 - Oneri per rimborsi e premi INAIL	(€ 10.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.04.01 - Gettoni di presenza agli organi accademici	(€ 39.000,00)	(€ 40.000,00)	(€ 1.000,00)
CA.04.46.04.02 - Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	(€ 41.000,00)	(€ 41.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.04.03 - Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	(€ 4.000,00)	(€ 4.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.04.04 - Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	(€ 31.000,00)	(€ 31.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.04.05 - Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	(€ 6.000,00)	(€ 6.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.04.06 - Indennità di carica organi accademici	(€ 165.000,00)	(€ 165.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.04.10 - Altre spese per attività istituzionali	(€ 239.000,00)	(€ 217.000,00)	€ 22.000,00
12) Altri costi Totale	**(€ 588.000,00)**	**(€ 557.000,00)**	**€ 31.000,00**

L'aggregato mostra stime di costi in riduzione rispetto alle previsioni 2020 per 31 mila euro, a causa della diminuzione della voce "Concorsi e esami di Stato" e di quella residuale "Altre spese per attività istituzionali".

Gli oneri per il funzionamento degli Organi istituzionali (Senato e Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti e Nucleo di valutazione), nonché le indennità di carica degli Organi accademici (Rettore, pro-Rettore, delegati del Rettore, Direttori dei Dipartimenti, ecc.) sono previsti in circa 286 mila euro, come nel 2020.

Nell'aggregato sono state ricollocate anche alcuni voci non riferibili specificatamente al personale docente, ricercatore e PTA, ma piuttosto funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (missioni e rimborsi spese per gli organi istituzionali; spese per concorsi ed esami di stato, comprensive della previsione di costi per commissari internazionali nell'ambito delle prove di dottorato; rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni infortuni del personale dipendente). Anche queste spese sono complessivamente in linea con le previsioni 2020.

Le "Altre spese per attività istituzionali" scendono di 22 mila euro. In esse sono compresi previsioni di costi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni istituzionali spesso previsti all'interno di progetti, finanziati e non. Tra le altre, si segnalano le iniziative MAM - Museo dell'Ateneo di Macerata, la promozione e diffusione delle certificazioni linguistiche e glottodidattiche e relativi corsi preparatori; spese varie all'interno di master, corsi di formazione e perfezionamento, del progetto POT - Orientamento e Tutorato; spese relative al CUG, al Consiglio degli studenti e altre spese degli organi istituzionali; l'organizzazione delle attività istituzionali dell'Ateneo, la comunicazione istituzionale, le partecipazioni e l'organizzazione di importanti eventi e progetti.

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2020	2021	DIFFERENZA
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
CA.04.44.04.01 - Ammortamento concessioni	(€ 200,00)	(€ 266,00)	(€ 66,00)
CA.04.44.04.03 - Ammortamento Canone una tantum su licenze software		(€ 728,00)	(€ 728,00)
CA.04.44.05.02 - Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	(€ 6.200,00)	(€ 7.716,00)	(€ 1.516,00)
CA.04.44.06.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	(€ 96.500,00)	(€ 96.517,00)	(€ 17,00)
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali Totale	**(€ 102.900,00)**	**(€ 105.227,00)**	**(€ 2.327,00)**
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
CA.04.44.08.01 - Ammortamento fabbricati urbani	(€ 1.327.900,00)	(€ 1.327.867,00)	€ 33,00
CA.04.44.09.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari	(€ 5.800,00)	(€ 5.803,00)	(€ 3,00)
CA.04.44.09.02 - Ammortamento impianti specifici su beni di di terzi	(€ 1.200,00)	(€ 5.662,00)	(€ 4.462,00)
CA.04.44.09.03 - Ammortamento impianti generici su beni propri	(€ 24.400,00)	(€ 23.595,00)	€ 805,00
CA.04.44.09.04 - Ammortamento impianti generici su beni di terzi	(€ 7.000,00)	(€ 7.010,00)	(€ 10,00)
CA.04.44.09.05 - Ammortamento attrezzature informatiche	(€ 161.400,00)	(€ 156.505,00)	€ 4.895,00
CA.04.44.09.06 - Ammortamento attrezzature didattiche	(€ 6.500,00)	(€ 6.995,00)	(€ 495,00)
CA.04.44.09.07 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	(€ 28.600,00)	(€ 26.417,00)	€ 2.183,00
CA.04.44.09.08 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	(€ 100,00)	(€ 120,00)	(€ 20,00)
CA.04.44.09.09 - Ammortamento attrezzatura generica e varia	(€ 4.600,00)	(€ 3.671,00)	€ 929,00
CA.04.44.10.01 - Ammortamento mobili e arredi	(€ 80.300,00)	(€ 45.687,00)	€ 34.613,00
CA.04.44.10.02 - Ammortamento mobili e arredi aule	(€ 300,00)	(€ 569,00)	(€ 269,00)
CA.04.44.10.03 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	(€ 2.500,00)	(€ 2.196,00)	€ 304,00
CA.04.44.11.01 - Ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto	(€ 1.600,00)	€ 0,00	€ 1.600,00
CA.04.44.14.01 - Ammortamento altri beni mobili	(€ 52.300,00)	(€ 55.458,00)	(€ 3.158,00)
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali Totale	**(€ 1.704.500,00)**	**(€ 1.667.555,00)**	**€ 36.945,00**
Totale complessivo	**(€ 1.807.400,00)**	**(€ 1.772.782,00)**	**€ 34.618,00**

Il D.I. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti e che sia data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché dell'uso di fondi spese.

La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV, aumentando i risultati ottenuti, rispettivamente, dell'1%, del 3% e del 5% per il 2021, 2022 e 2023 in considerazione dei nuovi investimenti programmati nel triennio.

La stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta applicando la percentuale di copertura dei costi attraverso l'uso del risconto (65%), così come certificata nel bilancio unico di esercizio 2019, in misura decrescente agli ammortamenti stimati per il 2021 (65%), 2022 (62%) e 2023 (59%), nella considerazione che la maggior parte degli investimenti in beni ammortizzabili sarà finanziata con risorse di terzi (si veda il commento alla voce A.V.2 a pag. 58).

Per la copertura di questi costi (che non hanno una manifestazione finanziaria immediata, ma che sono funzionali a sostenere economicamente e finanziariamente gli investimenti e per fronteggiare le probabili uscite per rischi e oneri), finché presenti saranno utilizzati i risconti passivi connessi ai finanziamenti ottenuti da terzi negli anni precedenti per l'acquisizione o la ristrutturazione delle immobilizzazioni e i risconti passivi ricostituiti in sede di passaggio alla COEP a fronte della parte non ancora ammortizzata dei beni acquisiti in COFI. Ne consegue che l'Ateneo dovrà in prima istanza cercare di finanziare con risorse esterne i nuovi investimenti, mentre per la copertura degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie occorrerà fare in modo che la gestione generi margini positivi sufficienti o comunque tali da ridurre al minimo il ricorso a riserve patrimoniali diverse da quelle appositamente costituite allo scopo, attraverso un'attenta gestione del budget.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote, corrispondenti a quelle già utilizzate nel bilancio di esercizio 2019 e coerenti con quelle previste nel MTO[32].

Tab. 15 – Categorie di immobili e percentuali di ammortamento

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%

[32] Il nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" dell'agosto 2014 non contempla più la possibilità di sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo (come quelli danneggiati dal terremoto): l'ammortamento va comunque effettuato, considerato che in tale lasso temporale il bene è pur sempre soggetto ad obsolescenza tecnica ed economica. Sempre in base allo stesso principio contabile, è poi da escludere la possibilità di svalutazione in quanto gli immobili non risultano completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente (punto 78).

Codice Categoria	Descrizione Categoria	Durata	Percentuale ammortamento
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5 anni	20.00%

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

	2020	2021	DIFFERENZA
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
CA.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(€ 35.000,00)	(€ 50.000,00)	(€ 15.000,00)
CA.04.46.01.21 - Accantonamento fondo rischi contenzioso	(€ 100.000,00)	(€ 60.000,00)	€ 40.000,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI Totale	**(€ 135.000,00)**	**(€ 110.000,00)**	**€ 25.000,00**

Per gli accantonamenti (in ulteriore calo da ormai diversi anni) sono state fatte delle stime prudenziali per il Fondo svalutazione crediti (50 mila euro) o puntuali per il Fondo rischi contenzioso (accantonamento di euro 60 mila, pari ad ipotesi di esborso previsto nel 2022 per specifiche liti), al fine di mantenerlo a livelli adeguati rispetto al rischio di soccombenza in cause che tutt'ora coinvolgono l'Ateneo.

I costi previsti, pur non monetari, si riducono di 25 mila euro rispetto al 2020, dopo essere scesi di quasi 325 mila euro nei due esercizi precedenti.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2020	2021	DIFFERENZA
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
CA.04.41.02.01 - Pubblicità obbligatoria	(€ 10.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 0,00
CA.04.41.02.02 - Pubblicità	(€ 13.078,00)	(€ 33.078,00)	(€ 20.000,00)
CA.04.41.02.03 - Spese di rappresentanza	(€ 4.500,00)	(€ 4.000,00)	€ 500,00
CA.04.41.02.05 - Informazione e divulgazione delle attività istituzionali		€ 0,00	€ 0,00
CA.04.41.02.06 - Gadgets promozionali	(€ 16.000,00)	(€ 13.000,00)	€ 3.000,00
CA.04.41.08.05 - Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	(€ 30.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 20.000,00
CA.04.46.03.01 - Contributi e quote associative	(€ 120.950,00)	(€ 145.950,00)	(€ 25.000,00)
CA.04.46.03.04 - Perdite su crediti	(€ 10.000,00)	(€ 10.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.03.06 - Altri oneri diversi di gestione	(€ 272.250,00)	(€ 405.047,00)	(€ 132.797,00)
CA.04.46.09.01 - Imposta di bollo	(€ 10.800,00)	(€ 13.960,00)	(€ 3.160,00)
CA.04.46.09.02 - Imposta di registro	(€ 3.000,00)	(€ 3.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.09.03 - Tassa rifiuti	(€ 80.000,00)	(€ 85.000,00)	(€ 5.000,00)
CA.04.46.09.04 - Altre imposte e tasse (non sul reddito)	(€ 20.000,00)	(€ 20.000,00)	€ 0,00
CA.04.46.09.05 - Tasse di concessione governativa	(€ 500,00)	(€ 500,00)	€ 0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE Totale	**(€ 591.078,00)**	**(€ 753.535,00)**	**(€ 162.457,00)**

Le previsioni per oneri diversi di gestione continuano a crescere di oltre 162 mila euro rispetto al 2020 e si attestano intorno ai 754 mila euro. Esse si riferiscono ad una pluralità di stime che di seguito si elencano:

- spese per pubblicità obbligatoria (pubblicità legale per gare Ufficio appalti e contratti), per pubblicità e di rappresentanza;
- previsione prudenziale per soccombenze da nuovi contenziosi;
- contributi per quote associative varie;
- previsione prudenziale di perdite su crediti;
- imposte e tasse non sul reddito (imposta di bollo, di registro, TARI, TASI, IMU, TOSAP, ecc.);
- altri oneri (iscrizioni a saloni o fiere e relativa attrezzatura espositiva; costi per convenzione CRUI-SIAE per diritti di fotocopiatura; utilizzo volontari servizio civile per biblioteche; eventuali contributi per iniziative non altrimenti classificabili da avviare in corso d'anno; oneri vari connessi all'avvio del nuovo corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità; ecc.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2020	2021	DIFFERENZA
1) Proventi finanziari			
CA.05.58.02.02 - Interessi attivi depositi bancari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
CA.05.58.02.04 - Altri interessi attivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
1) Proventi finanziari Totale	**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ 0,00**
2) Interessi ed altri oneri finanziari			
CA.04.47.01.02 - Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	(€ 360.000,00)	(€ 340.000,00)	€ 20.000,00
CA.04.47.01.04 - Spese e commissioni bancarie e postali	(€ 35.000,00)	(€ 35.000,00)	€ 0,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari Totale	**(€ 395.000,00)**	**(€ 375.000,00)**	**€ 20.000,00**
Totale complessivo	**(€ 393.000,00)**	**(€ 373.000,00)**	**€ 20.000,00**

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a UBI Banca (ex Banca delle Marche), sono previsti in riduzione a causa del basso livello dei tassi di interesse attuali per i mutui a tasso variabile (UBI) e dell'aumento della quota in conto capitale a discapito della quota in conto interessi per i mutui a tasso fisso (CC.DD.PP.).

Le spese per commissioni bancarie accolgono le previsioni per i costi della convezione di cassa e altri che prudenzialmente potrebbero essere sostenuti in corso d'anno.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

	2020	2021	DIFFERENZA
2) Oneri			
CA.04.48.03.05 - Altri oneri vari straordinari	(€ 25.000,00)	(€ 25.000,00)	€ 0,00
CA.04.48.05.01 - Restituzioni e rimborsi diversi	(€ 11.000,00)	(€ 5.000,00)	€ 6.000,00
CA.04.48.05.03 - Versamenti all'erario per riduzioni disposizioni normative diverse	(€ 206.000,00)	(€ 220.000,00)	(€ 14.000,00)
2) Oneri Totale	**(€ 242.000,00)**	**(€ 250.000,00)**	**(€ 8.000,00)**

La previsione di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente (come modificata dalla legge 160/2019, vedi a pag. 89) e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Non sono prudenzialmente previsti ricavi.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

In base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1 di maggio 2017, le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale (10 mila euro) e all'IRAP a carico dell'Ateneo (stimata in quasi 2,43 milioni di euro).

Per esigenze di corretta rappresentazione del reale peso economico delle voci di costo e dei relativi aggregati, come anticipato nell'introduzione alla trattazione delle voci di budget economico, l'IRAP è stata sempre inclusa nelle voci di costo relative alle singole tipologie di compenso.

IL RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO

Il risultato economico stimato per l'esercizio 2021 è pari a zero.

In base all'analisi condotta a pag. 32 con riferimento agli aggregati "monetari/finanziari", dove sono stati distinti i costi e i ricavi che hanno un riflesso finanziario da quelli non monetari (ad es., gli ammortamenti) e considerando le uscite non costituenti costi (ad es., le quote di rimborso mutui), il risultato a pareggio ancora garantisce in prospettiva, oltre che l'equilibrio economico, anche quello finanziario e patrimoniale, così come richiesto dall'art. 2 del D.I. n. 19/2014.

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2021

Budget degli Investimenti	2020	2021
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI		
VOCI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 3.000,00**	**€ 5.000,00**
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 3.000,00	€ 5.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 1.708.350,00**	**€ 11.396.698,66**
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 715.500,00	€ 147.000,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 0,00	€ 0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.000,00	€ 1.000,00
5) Mobili e arredi	€ 14.350,00	€ 12.900,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 801.500,00	€ 11.185.798,66
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 176.000,00	€ 50.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE GENERALE	**€ 1.711.350,00**	**€ 11.401.698,66**
B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI		
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	**€ 0,00**	**€ 9.617.798,66**
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**
III) RISORSE PROPRIE	**€ 1.711.350,00**	**€ 1.783.900,00**
TOTALE GENERALE	**€ 1.711.350,00**	**€ 11.401.698,66**

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali e immateriali previsti per il 2021.

Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti.

Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI

	2020	2021	DIFFERENZA
CA.01 - ATTIVITA'			
CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E E DIRITTI			
CA.01.10.04.01 - Concessioni	(€ 3.000,00)	(€ 5.000,00)	(€ 2.000,00)
CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E E DIRITTI Totale	**(€ 3.000,00)**	**(€ 5.000,00)**	**(€ 2.000,00)**
CA.01.11.02 - MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI			
CA.01.11.02.01 - Impianti e macchinari specifici	(€ 175.000,00)	(€ 55.000,00)	€ 120.000,00
CA.01.11.02.02 - Impianti specifici su beni di terzi		€ 0,00	€ 0,00
CA.01.11.02.03 - Impianti generici su beni propri	(€ 297.500,00)	(€ 30.000,00)	€ 267.500,00
CA.01.11.02.05 - Attrezzature informatiche	(€ 172.500,00)	(€ 41.000,00)	€ 131.500,00
CA.01.11.02.06 - Attrezzature didattiche	(€ 12.500,00)	(€ 11.000,00)	€ 1.500,00
CA.01.11.02.09 - Attrezzatura generica e varia	(€ 5.000,00)	(€ 10.000,00)	(€ 5.000,00)
CA.01.11.02.11 - Attrezzatura Museale	(€ 53.000,00)	€ 0,00	€ 53.000,00
CA.01.11.02 - MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI Totale	**(€ 715.500,00)**	**(€ 147.000,00)**	**€ 568.500,00**
CA.01.11.03 - MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO			
CA.01.11.03.01 - Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	(€ 5.000,00)	(€ 5.000,00)	€ 0,00
CA.01.11.03.02 - Mobili e arredi aule	(€ 5.000,00)	(€ 5.000,00)	€ 0,00
CA.01.11.03.03 - Macchine da ufficio	(€ 3.850,00)	(€ 2.900,00)	€ 950,00
CA.01.11.03.04 - Mobili e arredi ammortizzabili nell'anno	(€ 500,00)	€ 0,00	€ 500,00
CA.01.11.03 - MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO Totale	**(€ 14.350,00)**	**(€ 12.900,00)**	**€ 1.450,00**
CA.01.11.04 - AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO			
CA.01.11.04.01 - Automezzi ed altri mezzi di trasporto	(€ 40.000,00)	€ 0,00	€ 40.000,00
CA.01.11.04 - AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO Totale	**(€ 40.000,00)**	**€ 0,00**	**€ 40.000,00**
CA.01.11.05 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO			
CA.01.11.05.02 - Volumi biblioteca	(€ 1.000,00)	(€ 1.000,00)	€ 0,00
CA.01.11.05 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO Totale	**(€ 1.000,00)**	**(€ 1.000,00)**	**€ 0,00**
CA.01.11.07 - ALTRI BENI MOBILI			
CA.01.11.07.01 - Altri beni mobili	(€ 136.000,00)	(€ 50.000,00)	€ 86.000,00
CA.01.11.07 - ALTRI BENI MOBILI Totale	**(€ 136.000,00)**	**(€ 50.000,00)**	**€ 86.000,00**
CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI			
CA.01.11.08.01 - Nuove costruzioni beni propri - opere in corso		(€ 5.814.915,00)	(€ 5.814.915,00)
CA.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso		(€ 4.622.883,66)	(€ 4.622.883,66)
CA.01.11.08.04 - Altri impianti - opere in corso		(€ 30.000,00)	(€ 30.000,00)
CA.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri	(€ 372.500,00)	€ 0,00	€ 372.500,00
CA.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	(€ 429.000,00)	(€ 188.000,00)	€ 241.000,00
CA.01.11.08.08 - Consulenze tecniche per interventi edilizi		(€ 530.000,00)	(€ 530.000,00)
CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI Totale	**(€ 801.500,00)**	**(€ 11.185.798,66)**	**(€ 10.384.298,66)**
CA.01 - ATTIVITA' Totale	**(€ 1.711.350,00)**	**(€ 11.401.698,66)**	**(€ 9.690.348,66)**

Il budget degli investimenti 2021 si riferisce, come al solito, quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 11,4 milioni di euro, in netto aumento rispetto alle previsioni 2020, pari a 1,71 milioni di euro.

Il budget investimenti 2021 mostra quindi innanzitutto impieghi in immobilizzazioni materiali in corso per quasi 11,2 milioni di euro. Essi comprendono l'intervento finanziato con la Legge 338/2000 per la realizzazione del collegio di Viale Indipendenza (III stralcio di "Villa Lauri") a seguito della conferma della concessione del finanziamento (CdA del 27 novembre 2020) per € 4.814.915,00 e i lavori di riparazione e di miglioramento sismico del Dipartimento di Giurisprudenza su fondi provenienti dall'U.S.R. Marche a seguito dell'approvazione definitiva del C.I.R. (nota ns. Prot. n. 39526 del 2/12/2020), anche qui per 4,8 milioni di euro. Le relative scritture contabili saranno infatti effettuate nel corso del 2021 a seguito del completamento di tutti gli *iter* burocratici (sottoscrizione convenzione; rilascio parere a seguito di progettazione definitiva/esecutiva).

È inoltre previsto l'avvio della realizzazione del Polo ricreativo e sportivo sempre in Viale Indipendenza, già finanziato dall'accordo di programma, per cui si stanzia un ulteriore milione di euro di fondi propri a seguito degli approfondimenti

della progettazione definitiva dell'edificio e della necessità di finanziare la realizzazione della palificata a monte dell'edificio. Nel 2022 saranno realizzati i campi sportivi esterni, sarà modificata la viabilità carrabile e ciclopedonale e realizzati i parcheggi (la cifra è naturalmente soggetta a ridefinizione a seguito dei ribassi d'asta conseguenti alle procedure di affidamento in corso di espletamento).

Sempre per il completamento del progetto "Villa Lauri" – primo stralcio, sono previste spese aggiuntive per complessivi € 350.000,00 necessarie sia per oneri legati alla sicurezza Covid-19 (nell'ambito dell'attuale contratto d'appalto), sia per l'esecuzione di lavori di sistemazioni degli spazi esterni e la realizzazione di una parte della recinzione esterna non previsti nell'attuale appalto, ma comunque necessari per la messa in esercizio dell'immobile.

Con riferimento alle opere in corso, sono previsti interventi per 30 mila euro sulla rete dati e fonia nell'ambito dei lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico che interessano il Polo Tucci e gli edifici di piazza Strambi ed ex Lettere, con il rifacimento completo della rete dati del 2° piano della Palazzina Tucci, nonché interventi sui locali BNL di via Matteotti per la sistemazione del personale e delle attività prima dislocate negli immobili oggetto di lavori.

Infine, con riguardo all'appalto "servizio calore", come nel 2020 si preventivano 178 mila euro per lavori di impiantistica, più altri 10 mila per manutenzione varia di sistemi.

Con riguardo a macchinari, attrezzature e impianti, sono previsti interventi per 40 mila euro per il rifacimento della centrale telefonica per passaggio da analogico a digitale, mediante l'utilizzo della convenzione Consip rete locali 7 attiva (con lotti a esaurimento). Sono inoltre previsti poco più di 100 mila euro per interventi vari, tra cui 30 mila euro per il piano di acustica passiva delle aule; il resto va per l'acquisto di materiale informatico per laboratori informatici, biblioteche, aule didattiche, portinerie e uffici dipartimentali, di nuove attrezzature per rinnovo dell'esistente, di apparati per il potenziamento del *networking*, sistemi audio e video per aule, lavagne interattive e videoproiettori, terminali marcatempo e altre attrezzature.

Sono infine previsti investimenti in mobili, arredi e macchine per ufficio per € 12.900,00 e spese per altri beni mobili per 50 mila euro, tra cui 30 mila per il piano di acustica attiva delle aule.

Parte di questi interventi sono indicati nel "**Piano triennale delle opere pubbliche**", unitamente ad altri costi di manutenzione ordinaria analizzati nel budget economico.

Come lo scorso anno, deliberatamente non sono esposte nel budget degli investimenti le entità economiche relative agli interventi di ricostruzione finanziati su fondi statali (Ufficio Speciale per la Ricostruzione – USR) per gli altri edifici inagibili, per cui sono ancora in corso le pratiche burocratiche e per le quali non sono attualmente stimabili in modo sufficientemente attendibile né i tempi, né gli importi.

In tutti questi casi, nel momento in cui verranno emanati i relativi atti, si procederà ad apposite variazioni per accogliere a budget sia i finanziamenti, sia le spese previste.

Infine, si ricorda che con D.M. n. 857 del 16 novembre 2020 UNIMC è stata ammessa ad un cofinanziamento di oltre 3 milioni di euro nell'ambito del Fondo per l'edilizia universitaria e grandi infrastrutture (D.M. 1121/2019), già oggetto di registrazione contabile nel budget 2020.

B) FONTI DI FINANZIAMENTO

	2020	2021	DIFFERENZA
CA.05 - PROVENTI			
CA.05.51.06 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE		€ 9.617.798,66	€ 9.617.798,66
CA.05 - PROVENTI Totale		**€ 9.617.798,66**	**€ 9.617.798,66**
CA.12 - VOCI DI EVIDENZA			
CA.12.01.01 - Risultato gestionale esercizi precedenti	€ 1.711.350,00	€ 1.783.900,00	€ 72.550,00
CA.12.02.01 - Utilizzo risorse vincolate da anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CA.12 - VOCI DI EVIDENZA Totale	**€ 1.711.350,00**	**€ 1.783.900,00**	**€ 72.550,00**
Totale complessivo	**€ 1.711.350,00**	**€ 11.401.698,66**	**€ 9.690.348,66**

Il budget degli investimenti proposto trova copertura per oltre 9,6 milioni di euro negli specifici finanziamenti ex Legge 338/2000 e U.S.R. Marche per la ricostruzione post sisma del Dipartimento di Giurisprudenza sopra citati e, per la differenza di 1,78 milioni di euro, nelle riserve non vincolate, rappresentate da una parte del risultato gestionale degli

esercizi precedenti, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2019 e ancora disponibile a inizio dicembre 2020 per quasi 12,15 milioni di euro (al netto della parte destinata alla copertura del budget investimenti 2020, pari a complessivi 1,71 milioni di euro, allocati in una apposita riserva di P.N. e in un corrispondente progetto contabile[33], e della variazione di bilancio di 1,2 milioni di euro effettuata nel corso del 2020; di tutto ciò si dà evidenza a pag. 87 nel par. L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO).

Si ritiene infatti, con ragionevolezza, che le risorse libere attualmente disponibili siano adeguati per coprire le necessità di investimento – in senso lato – dell'Ateneo nel medio periodo.

Non si prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.

[33] Nel rispetto del principio di prudenza e di attenta gestione del bilancio, si preferisce non adeguare fin da subito la riserva di patrimonio netto (e il relativo progetto contabile in COAN) già presente per la copertura del budget degli investimenti 2020, bensì prevedere un ulteriore vincolo di euro 72.550 per la copertura del budget degli investimenti 2021, che si sommerà alla riserva (e al corrispondente progetto) già costituita solo a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2020 e della certificazione del risultato economico ottenuto (per i calcoli si veda la nota 16 a pag. 31).

IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2021-2023

Budget Economico triennale	2021	2022	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
A) PROVENTI OPERATIVI	**€ 58.933.178,00**	**€ 58.461.527,00**	**€ 56.494.002,00**
I. PROVENTI PROPRI	***€ 15.313.578,00***	***€ 14.573.445,00***	***€ 13.173.445,00***
1) Proventi per la didattica	10.377.460,00	€ 10.268.000,00	€ 9.978.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 30.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 4.881.118,00	€ 4.250.445,00	€ 3.165.445,00
II. CONTRIBUTI	***€ 41.657.292,00***	***€ 42.060.192,00***	***€ 41.570.192,00***
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 39.995.292,00	€ 40.545.292,00	€ 40.095.292,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 286.000,00	€ 184.000,00	€ 144.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
4) Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
5) Contributi da Università	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 920.500,00	€ 875.500,00	€ 875.500,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 205.500,00	€ 205.400,00	€ 205.400,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	***€ 1.962.308,00***	***€ 1.827.890,00***	***€ 1.750.365,00***
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.962.308,00	€ 1.827.890,00	€ 1.750.365,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	***€ 0,00***	***€ 0,00***	***€ 0,00***
B) COSTI OPERATIVI	**€ 55.885.961,68**	**€ 57.309.056,83**	**€ 56.607.632,63**
VIII. COSTI DEL PERSONALE	***€ 37.155.251,30***	***€ 39.569.352,18***	***€ 39.802.664,53***
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 25.629.414,24	€ 27.863.941,63	€ 28.153.759,45
a) docenti/ricercatori	*€ 22.054.240,14*	*€ 23.919.976,75*	*€ 24.928.672,83*
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	*€ 794.000,00*	*€ 1.185.000,00*	*€ 585.000,00*
c) docenti a contratto	*€ 1.233.003,30*	*€ 1.254.808,21*	*€ 1.254.808,21*
d) esperti linguistici	*€ 395.991,64*	*€ 397.868,79*	*€ 393.175,92*
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	*€ 1.152.179,16*	€ 1.106.287,87	€ 992.102,49
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.525.837,06	€ 11.705.410,56	€ 11.648.905,08
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	***€ 16.094.393,38***	***€ 15.015.174,65***	***€ 14.148.334,10***
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 5.077.372,21	€ 5.205.745,48	€ 4.858.468,98
2) Costi per il diritto allo studio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Costi per l'attività editoriale	€ 161.800,00	€ 161.000,00	€ 162.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 3.140.501,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 539.900,00	€ 749.350,00	€ 559.350,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.109.121,17	€ 4.563.440,17	€ 4.241.676,11
9) Acquisto altri materiali	€ 507.690,00	€ 297.530,00	€ 279.530,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 1.001.009,00	€ 1.001.109,00	€ 1.000.309,00
12) Altri costi	€ 557.000,00	€ 537.000,00	€ 547.000,00

Budget Economico triennale	2021	2022	2023
Redatto in base alle indicazioni della nota tecnica COEP n. 1/2017			
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	***€ 1.772.782,00***	***€ 1.807.887,00***	***€ 1.842.991,00***
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 105.227,00	€ 107.309,00	€ 109.392,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.667.555,00	€ 1.700.578,00	€ 1.733.599,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	***€ 110.000,00***	***€ 190.000,00***	***€ 100.000,00***
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	***€ 753.535,00***	***€ 726.643,00***	***€ 713.643,00***
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	**€ 3.047.216,32**	**€ 1.152.470,17**	**-€ 113.630,63**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**-€ 373.000,00**	**-€ 353.000,00**	**-€ 333.000,00**
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 375.000,00	-€ 355.000,00	-€ 335.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-€ 250.000,00**	**-€ 250.000,00**	**-€ 250.000,00**
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00	-€ 250.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	**€ 2.424.216,32**	**€ 2.558.781,17**	**€ 2.610.809,37**
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	**€ 0,00**	**-€ 2.009.311,00**	**-€ 3.307.440,00**
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	**€ 0,00**	**€ 2.009.311,00**	**€ 3.307.440,00**
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	**€ 0,00**	**-€ 0,00**	**€ 0,00**

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012, tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2021 – 2023 che, pur non avendo valore autorizzatorio per gli esercizi 2022 e 2023, ha un'importante valenza programmatoria, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Come da raccomandazioni ministeriali, anche il **budget economico triennale** mostra il pareggio tra costi e ricavi previsti, ottenuto, tuttavia, attraverso l'impiego di risorse proprie (qui indicate come riserve libere di patrimonio netto derivante dalla COEP) per gli esercizi 2022 e 2023.

Le criticità, già anticipate nel corso della trattazione, riguardano innanzitutto l'importante **aumento delle spese di personale**, specie di quello docente e ricercatore, a cui non corrisponde un adeguato e sufficiente incremento delle risorse provenienti da FFO (che tendenzialmente pare mantenersi su buoni livelli) e dai proventi propri, previsti in lieve,

ma progressivo calo; La complessiva dinamica dei due macro aggregati determina quindi margini operativi sempre più ridotti. L'altro grande problema, introdotto dalla legge di bilancio dello Stato 2020-2022 (legge 160/2019), riguarda i **nuovi limiti alle spese per l'acquisizione di beni e servizi e il taglio alle spese di informatica corrente** che, perseguendo la solita logica dei tagli lineari, sia pur prevedendo una loro applicazione più flessibile, vincolano le Università al rispetto di tetti che fotografano situazioni remote, ponendo ostacoli ai loro legittimi piani di sviluppo, senza puntare sul costante e attendo monitoraggio di veri indicatori di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Come scritto lo scorso anno, la prospettata difficoltà di ottenere e/o generare le risorse necessarie per coprire tutte le attività istituzionali nel medio periodo (nei limiti, naturalmente, delle capacità previsionali e programmatorie) da un lato deve indurre gli Organi dell'Ateneo ad adottare tutte le misure tese a migliorare le politiche di gestione e sviluppo dell'Ateneo. In particolare, occorre recuperare peso soprattutto sulla quota premiale di FFO in termini di VQR, politiche di reclutamento e autonomia responsabile, in particolare ripensando le politiche di ricerca in vista del nuovo quinquennio di VQR 2020-2024 (peraltro già iniziato), dato che quello 2015-2019 è terminato e i risultati acquisiti saranno impiegati per la ripartizione del 60% della quota premiale presumibilmente per i prossimi 5 anni (forse a partire dal 2022, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in tema di programmazione del sistema universitario 2019/2021). Dall'altro l'Università dovrà impegnarsi a ricercare nuove fonti di finanziamento; razionalizzare l'offerta formativa e rivedere le relative politiche di didattica a contratto e integrativa per sfruttare meglio le risorse già disponibili e di ruolo e fornire un'offerta didattica di qualità; riconsiderare le politiche di utilizzo dei punti organico del personale al fine di contenere i costi; nei limiti del possibile, rendere più efficiente ed informatizzare i processi così da ridurre le spese di gestione della macchina amministrativa, pur nel paradossale contesto normativo di riduzione delle spese informatiche.

Di seguito si espongono sinteticamente i criteri di stima seguiti, le ipotesi adottate e i risultati ottenuti, basandosi sullo schema di budget economico triennale con l'IRAP accolta tra le imposte sul reddito dell'esercizio, non sottacendo che gli stessi scontano, purtroppo, difetti di programmazione di cui si deve tener conto nella lettura e nell'interpretazione dei dati e delle informazioni esposte.

Sul fronte dei **proventi propri**, quelli per la didattica si prevedono in calo nei tre esercizi considerati. I ricavi dagli studenti dei corsi di laurea, come già detto, sono stimati prudenzialmente in riduzione nel triennio (dai 7,2 milioni del 2021 a 7 milioni nel 2023), mentre i contributi per i corsi post laurea (master, corsi di perfezionamento) sono ipotizzati in calo da 895 mila a 695 mila euro, ma la cui programmazione nel medio periodo è molto difficile. Si evidenzia, invece, la sostanziale stabilità delle tasse e dei contributi per gli altri corsi (con un picco nel 2022), dei contributi per la didattica a distanza (pur con tutte le incognite legate alla gestione della crisi pandemica) e, soprattutto, la costanza prospettica dei contributi per i corsi di specializzazione per il sostegno, previsti in riattivazione almeno fino al 2023, sia pure su livelli più contenuti rispetto alle edizioni passate e incapaci, quindi, di generare gli stessi margini positivi di un tempo. In particolare, i corsi per la specializzazione per il sostegno concorrono, considerata la loro capacità di generare utile, al mantenimento dell'equilibrio economico e dei livelli degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria nei limiti di legge. Si tenga però presente che, in generale, sia la riduzione dei ricavi per i corsi finanziati dall'esterno che l'aumento degli introiti per ricerca ha effetti sostanzialmente nulli sul risultato economico previsionale, in quanto ai minori/maggiori ricavi si contrappone una corrispondente riduzione/aumento dei costi per la realizzazione delle iniziative.

I proventi per **ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** rimangono costanti a livelli marginali.

La riduzione dell'aggregato "**Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi**" nel 2022 e 2023 è imputabile essenzialmente alla mancata previsione di ricavi da ricerche con finanziamenti competitivi da MiUR. Nel 2022 si prevede un milione di euro da PRIN. Gli introiti per ricerca scientifica finanziata dalla UE, dopo un calo tra il 2021 e 2022, si suppongono costanti nel 2023, salvo naturalmente un auspicabile aumento dei progetti che saranno presentati nei prossimi anni e ammessi al finanziamento; per le iniziative non considerate nella presente programmazione, si procederà con variazioni di budget tra ricavi e corrispondenti costi, senza inficiare sull'equilibrio complessivo del bilancio.

Con riguardo ai **contributi**, per l'intero triennio si ipotizza il mantenimento di quelli ministeriali (specie per FFO) a livelli prossimi a quelli previsti per il 2021 (37,65 milioni di euro, prudenzialmente più bassi dei complessivi 38,2 assegnati o in corso di assegnazione per il 2020), come conseguenza della fine degli effetti dell'accordo di programma col MiUR e del mutato scenario in termini di costo standard, delle maggiori compensazioni per la *no tax area*, dei più alti finanziamenti per i piani straordinari e delle parziali compensazioni degli scatti stipendiali dei docenti, secondo la

dinamica già esposta a pag. 51. I contributi straordinari per l'autonoma sistemazione sono previsti fino al 2023, termine entro il quale occorrerà peraltro impegnare le risorse per gli interventi infrastrutturali stanziate dal MiUR nell'ambito dell'accordo di programma. Sono costantemente presenti i ricavi da utilizzo del risconto per i finanziamenti dei "Dipartimenti di eccellenza" a sterilizzazione dei costi di personale con essi coperti (ulteriori ricavi, non prevedibili, saranno liberati a consuntivo a fronte degli ulteriori costi d'esercizio finanziati dall'iniziativa; i relativi stanziamenti non appaiono a budget in quanto già autorizzati con apposite variazioni di bilancio effettuate nel 2018 e appostati su specifici progetti contabili CTC). Si immagina una progressiva riduzione dei contributi da Regioni. Le altre voci rimangono complessivamente stabili.

I **proventi e ricavi diversi** decrescono principalmente in conseguenza della costante riduzione dei ricavi da uso dei risconti per sterilizzazione degli ammortamenti (1,15 milioni di euro nel 2021, 1,12 nel 2022 e 1,09 nel 2023). Per il resto, i proventi diversi si prevedono in riduzione, mentre gli altri recuperi si prevedono sostanzialmente stabili, come anche i proventi immobiliari. Per quanto riguarda invece l'attività commerciale, si prevede costante, ma su livelli sensibilmente più bassi rispetto agli scorsi esercizi.

Dal lato **costi**, stante l'attuale panorama normativo che vede il *turn over* del personale al 100% e la ripresa delle dinamiche salariali, specie di quelle dei docenti (per scatti stipendiali biennali e adeguamenti automatici, solo in parte compensate da specifici finanziamenti statali), il budget economico triennale mostra un costante e preoccupante aumento degli assegni fissi del **personale** docente e ricercatore di ruolo (+3,4 milioni di euro nel triennio, +16,4%) e del personale tecnico-amministrativo (+305 mila euro nel triennio, + 3%)[34], considerando gli oneri a carico dell'Ateneo, secondo la dinamica esposta alle pagg. 60 e seguenti). Come detto in precedenza, le previsioni effettuate tengono conto degli scatti stipendiali dei docenti, ma non degli adeguamenti automatici ISTAT e si basano su ipotesi di pieno impiego dei punti organico che si renderanno disponibili.

I costi per le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, *visiting professor*, ecc.) e per la docenza a contratto, si mantengono stabili nel triennio, salvo un picco nel 2022 per l'importante crescita degli oneri per assegni di ricerca. In lieve aumento i costi per i CEL a contratto nei corsi di laurea finanziati dall'Ateneo a causa della riduzione del numero degli esperti linguistici di ruolo. Le variazioni che intervengono nell'ambito delle iniziative autofinanziate (master, altri corsi, progetti di ricerca, ecc.) non hanno conseguenze sugli equilibri economici e finanziari del bilancio.

Dell'impatto di queste dinamiche sugli indicatori di spese di personale e sull'ISEF si è già detto a pag. 28.

I **costi della gestione corrente** sono ipotizzati in costante riduzione dal 2021 al 2023, *in primis* a causa della diminuzione degli oneri per l'acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali e, in parte, dei trasferimenti a partner di progetti coordinati nel 2022, mentre si mantengono su di un *trend* stabile i costi per sostegno agli studenti. I costi per godimento beni di terzi si riducono rispetto al 2020 di circa 100 mila euro per poi mantenersi attorno al milione di euro per tutto il triennio 2021-2023.

I **costi per acquisto di beni e servizi** sono finora scesi grazie ad una costante opera di rinnovo di importanti contratti e di riorganizzazione di servizi in essere, ma essi devono essere considerati ormai incomprimibili alla luce dei continui tagli degli ultimi anni, della necessità di continuare a utilizzare software sempre più complesso ed integrato e soprattutto dell'impatto che il piano di sviluppo edilizio e infrastrutturale dell'Ateneo (avvio e completamento degli interventi infrastrutturali previsti dall'accordo di programma, futura definizione delle procedure e dei tempi della ricostruzione post-sisma e accesso ai fondi della legge 338/2000, impiego dei finanziamenti per l'edilizia e le grandi infrastrutture, ecc.) avrà sugli oneri di gestione (utenze, manutenzioni, ecc.). Come più volete sottolineato, tali dinamiche di crescita cozzano contro le nuove norme imposte dal legislatore in tema di limiti alle spese per acquisizione di beni e servizi e per per l'informatica corrente.

Gli **altri costi** son previsti stabili nel triennio.

Gli **ammortamenti** si prevedono in aumento a causa dell'incremento del patrimonio immobiliare ed immobilizzato in genere. In ogni caso, una parte importante dei costi per ammortamento sarà coperta dai risconti dei contributi esterni, soprattutto statali, finalizzati (indicati tra gli "altri proventi", sia pure, per ora, in percentuale decrescente nel tempo, in attesa che entrino in servizio i nuovi immobili finanziati con risorse esterne).

[34] Nel calcolo sono considerati anche gli adeguamenti stipendiali da circolare MEF-RGS n. 9/2020, non applicati al budget in quanto coperti da apposita riserva di patrimonio netto; si veda quanto scritto a pag. 61.

Gli **accantonamenti** si prevedono in diminuzione e a livelli fisiologici (salvo un picco nel 2022), mentre gli **oneri diversi di gestione** si immaginano in aumento nel 2021 sul 2020 e poi in lieve riduzione fino al 2023.

Il risultato combinato è che il **margine operativo** (senza considerare l'IRAP), previsto intorno ai 3,05 milioni di euro nel 2021, si riduce a 1,35 milioni nel 2022 e drasticamente a -0,1 milioni di euro nel 2023. Infatti, all'aumento dei costi operativi (0,9 milioni di euro nel triennio) si somma la riduzione dei proventi (oltre 2,5 milioni di euro nel triennio). Pertanto, stante la stabilità presunta e la marginalità dei risultati previsti per le gestioni finanziarie e straordinarie e delle imposte sul reddito, l'Ateneo già nel 2022 sarebbe costretto a pareggiare il budget economico con l'impiego di risorse patrimoniali e ad utilizzarne di ulteriori e più cospicue nel 2023, per un totale stimato di oltre 5,3 milioni di euro a fine 2023 (da sommare ai complessivi 3,3 milioni di euro di risorse proprie stimate per coprire il budget degli investimenti).

La situazione è quindi preoccupante in ottica di medio periodo e deve indurre tutti i componenti la comunità accademica, Organi di governo *in primis*, ad attuare comportamenti virtuosi e a prendere decisioni importanti per salvaguardare gli attuali equilibri economici, finanziari e patrimoniali di bilancio.

È quindi certamente auspicabile che la gestione effettiva riesca a generare risorse da destinare a investimenti, i quali dovrebbero essere coperti, per quanto possibile, in massima parte con finanziamenti esterni. Del resto, quello degli investimenti è un tema su cui l'Ateneo punta anche nel triennio 2021-2023, a maggior ragione dopo la fine dell'accordo di programma col MiUR e in attesa di accedere ai finanziamenti statali per la ricostruzione (per i quali cominciano a vedersi le prime risposte) e ad altri programmi di investimento, dopo aver avuto accesso a quelli connessi al bando ex L. 338/2000 e al fondo per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture. L'obiettivo è sempre quello di garantire a tutta la comunità accademica strutture istituzionali adeguate, sicure e caratterizzate da alti standard qualitativi.

A tal proposito, dal **budget degli investimenti triennale** di seguito esposto emerge la volontà dell'Ateneo di impegnarsi considerevolmente nel 2021 e negli anni successivi per portare a termine tanti importanti progetti, tra cui:

- impiego dei fondi da accordo di programma col MiUR per 17 milioni di euro, secondo il piano programmatico degli interventi strutturali approvata dal CdA da ultimo nella seduta del 25 ottobre 2019 e definita con il MiUR con l'ultima nota 17244 del 21 novembre 2019, in cui si prevede che le risorse stanziate debbano essere impegnate entro novembre 2022 e rendicontate entro fine 2024;
- complesso di "Villa Lauri", già finanziato nel 2016 con 4,8 milioni di euro tra risorse proprie e finanziamenti esterni, per il quale i lavori per la realizzazione del primo stralcio si concluderanno entro febbraio 2021 e di cui si prevede di finanziare il secondo stralcio con i fondi da accordo di programma e il terzo stralcio con i fondi ex L. 338/2000;
- interventi strutturali finanziati con i fondi derivanti dai "Dipartimenti di eccellenza" e con importanti risorse proprie (Scienze della formazione e Giurisprudenza);
- interventi di miglioramento sismico e efficientamento energetico su fondi europei per 7 milioni di euro e studi sulla vulnerabilità sismica degli edifici già finanziati su apposito progetto;
- ulteriori interventi di efficientamento energetico e di messa in sicurezza di vari immobili dell'Ateneo a gravare sui finanziamenti per l'edilizia universitaria e le grandi infrastrutture (D.M. 1121/2019), per cui l'Ateneo è stato ammesso a cofinanziamento per gli interventi della linea a) e si è in attesa dell'esito della valutazione per il progetto di cui alla linea b);
- interventi di messa a norma immobili sottoposti a prevenzione incendi;
- interventi di ricostruzione post sisma su fondi statali/regionali in via di definizione;
- investimenti pluriennali "ordinari" per oltre 5 milioni di euro nel triennio, coperti con risorse proprie;
- prosecuzione e completamento di altri progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Budget degli Investimenti triennale	2021	2022	2023
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**€ 5.000,00**	**€ 5.500,00**	**€ 6.000,00**
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 6.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**€ 11.396.698,66**	**€ 2.150.600,00**	**€ 1.148.600,00**
1) Terreni e fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 147.000,00	€ 1.214.000,00	€ 497.000,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
5) Mobili e arredi	€ 12.900,00	€ 12.600,00	€ 12.600,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 11.185.798,66	€ 873.000,00	€ 588.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
TOTALE GENERALE	**€ 11.401.698,66**	**€ 2.156.100,00**	**€ 1.154.600,00**
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	**€ 9.617.798,66**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
III) RISORSE PROPRIE	**€ 1.783.900,00**	**€ 2.156.100,00**	**€ 1.154.600,00**
TOTALE GENERALE	**€ 11.401.698,66**	**€ 2.156.100,00**	**€ 1.154.600,00**

L'UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Ai sensi della terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (Decreto Direttoriale 1055 del 30 maggio 2019), aggiornato alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017 e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale, si espone di seguito il prospetto relativo all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Il prospetto è il risultato del lavoro di adattamento e aggiornamento della specifica tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO, già presente all'interno del portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (https://conticonsuntivi.miur.it) - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2019 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MiUR, che è stata integrata con i dati scaturenti dal Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2019, considerando inoltre la gestione del bilancio 2020 fino ad oggi.

Dalla lettura del prospetto, risulta che le riserve proprie non vincolate, certificate nel Bilancio unico di esercizio 2019 approvato giugno 2020, risultano ancora disponibili, a inizio dicembre 2020, per oltre 12,14 milioni di euro (al netto della parte utilizzata per la copertura del budget degli investimenti 2020 – vedi anche nota 33 a pag. 80 – e della variazione di bilancio di 1,2 milioni di euro effettuata nel corso del 2020). Al netto dell'utilizzo per la copertura del budget degli investimenti, il valore residuo si attesta sui 12,07 milioni di euro.

La gestione 2020, ormai al termine, evidenzia il normale andamento della gestione corrente: eventuali situazioni straordinarie potranno ragionevolmente essere gestite ricorrendo ai normali strumenti di flessibilità del bilancio (variazioni interne di budget, ripartizioni di budget, ricorso a risorse già vincolate).

Tab. 16 – Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2019			
PATRIMONIO NETTO	P.N. INIZIALE BILANCIO D'ESERCIZIO anno 2019	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2019	Approvazione CdA (anno 2019): destinazione utile /copertura perdita 2019 (*)	P.N. anno 2019 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2019 e variazioni 2019)
	1	2	2bis	3 = 1 + 2 + 2bis
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 15.838.516,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.516,13
II PATRIMONIO VINCOLATO				
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 26.157.630,47	€ 565.249,61	€ 3.951.714,65	€ 30.674.594,73
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 895.362,23	€ 0,00	€ 865.977,71	€ 1.761.339,94
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 27.052.992,70	€ 565.249,61	€ 4.817.692,36	€ 32.435.934,67
III PATRIMONIO NON VINCOLATO				
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 6.650.809,41	-€ 6.650.809,41	€ 0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	€ 12.263.527,14	-€ 750.000,00	€ 1.833.117,05	€ 13.346.644,19
di cui Coep	*€ 8.578.792,32*	*€ 870.100,00*	*€ 1.833.117,05*	*€ 11.282.009,37*
di cui COFI	*€ 3.684.734,82*	*-€ 1.620.100,00*	*€ 0,00*	*€ 2.064.634,82*
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	€ 12.263.527,14	€ 5.900.809,41	-€ 4.817.692,36	€ 13.346.644,19
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 55.155.035,97	€ 6.466.059,02	€ 0,00	€ 61.621.094,99

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio di previsione anno 2020		Bilancio di previsione 2021			
PATRIMONIO NETTO	VARIAZIONI P.N. DURANTE ESERCIZIO 2020	P.N. anno 2020 (post delibera CdA destinazione utile /copertura perdita 2019 e variazioni 2019 e 2020)	Utilizzo per alimentazione Budget economico 2021 e variazioni relative (**)	Utilizzo per alimentazione Budget investimenti 2021 e variazioni relative (**)	VALORE RESIDUO
	4	5 = 3 + 4	6	7	8 = 5 + 6 + 7
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	€ 0,00	€ 15.838.516,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.838.516,13
II PATRIMONIO VINCOLATO					
1) Fondi vincolati destinati da terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 30.674.594,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.674.594,73
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	€ 0,00	€ 1.761.339,94	€ 0,00	€ 72.550,00	€ 1.833.889,94
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0,00	€ 32.435.934,67	€ 0,00	€ 72.550,00	€ 32.508.484,67
III PATRIMONIO NON VINCOLATO					
1) Risultato esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	-€ 1.200.000,00	€ 12.146.644,19	€ 0,00	-€ 72.550,00	€ 12.074.094,19
di cui Coep	*€ 864.634,82*	*€ 12.146.644,19*	*€ 0,00*	*-€ 72.550,00*	*€ 12.074.094,19*
di cui COFI	*-€ 2.064.634,82*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*	*€ 0,00*
3) Riserve statutarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	-€ 1.200.000,00	€ 12.146.644,19	€ 0,00	-€ 72.550,00	€ 12.074.094,19
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-€ 1.200.000,00	€ 60.421.094,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.421.094,99

"fonte: Portale BILANCI E SITUAZIONE ATENEI (https://conticonsuntivi.miur.it) - adattamento e aggiornamento tabella UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO - sez. BILANCI CONSUNTIVI - 2019 - ALLEGATI RICHIESTI DAL MiUR / Bilancio unico di esercizio 2019
(*) la voce 3) Riserve vincolate comprende la parte dell'utile destinata a garantire il pareggio del BE/BI dell'esercizio 2020
(€ 841.250, calcolati per differenza rispetto alla specifica riserva/progetto contabile già costituito nell'anno 2019 di € 870.100)
(*) € 72.550 sono calcolati per differenza rispetto alla specifica riserva/progetto contabile già costituita negli anni precedenti di € 1.711.350)
Tale importo sarà coperto dal risultato di esercizio 2020, in sede di approvazione del bilancio.

L'APPLICAZIONE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Come già esposto a pag. 14, la legge di bilancio per il 2020 (L. 27 dicembre 2019, n. 160 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*") ha previsto importanti novità in tema di misure di razionalizzazione della spesa pubblica (commi 590-602) e di taglio alle spese informatiche (commi 610-613). Sull'argomento è inoltre intervenuta la circolare MEF-RGS del 21 aprile 2020, n. 9 "*Enti e organismi pubblici. Bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Aggiornamento della Circolare n.34 del 19 dicembre 2019. Ulteriori indicazioni*".

I commi 590-602 dispongono la disapplicazione di tutta una serie di disposizioni, indicate nell'allegato A, al fine di riordinare e semplificare le norme di contenimento della spesa per consumi intermedi accumulatesi nel tempo; a fronte di ciò, le Pubbliche Amministrazioni (tra cui le Università) sono tenute, a decorrere dal 2020, a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018, così come risultante dai bilanci approvati.

A tal fine, per gli enti che adottano la contabilità civilistica, il riferimento è alle voci B6) (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci), B7) (costi per acquisizione di servizi) e B8) (costi per godimento di beni di terzi) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del MiUR n. 19 del 14 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle sopra indicate.

Purtroppo, alla data odierna, il MiUR non ha ancora emanato nessuna nota o circolare esplicativa in proposito, con la conseguenza che ciascun Ateneo sta interpretando le nuove norme in autonomia e lo stesso CINECA ha potuto solo parzialmente intervenire sul sistema informativo UGOV-Contabilità per configurarlo alla luce delle nuove disposizioni.

Inoltre, viene previsto un versamento al bilancio dello Stato di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento. Continuano, invece, ad applicarsi le norme di contenimento non menzionate nell'allegato A per le quali, ove previsto, seguiterà ad essere effettuato il versamento al bilancio dello Stato. Resta quindi ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che recano vincoli relativi alla spesa di personale e non risulta cancellato il limite alle spese per acquisto, esercizio, manutenzione e noleggio di auto.

La circolare 9/2020 sottolinea che il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo all'interno del tetto così calcolato una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi, salvo che per la spesa per la gestione corrente del settore ICT (*Information and Communication Technology*), per la quale, invece, per il biennio 2021-2022[35], deve essere garantito un risparmio annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

A tal proposito, la stessa circolare afferma che la riduzione della spesa informatica corrente deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi. Quindi per le spese di informatica corrente non esiste uno specifico tetto: esse, insieme alle altre spese per beni e servizi, concorrono al rispetto del solo limite omnicomprensivo ma, a differenza delle altre (che possono essere rimodulate in aumento o in diminuzione), devono essere ridotte dell'importo fisso determinato dalla legge. Per l'Università di Macerata questo "taglio" corrisponde a circa 53 mila euro: in attesa di precise indicazioni da parte del MiUR e del MEF, con ogni probabilità esso dovrà essere dimostrato attraverso un confronto a consuntivo tra gli effettivi costi registrati nel bilancio di esercizio approvato (2021) con quelli risultanti dal bilancio deliberato dell'esercizio precedente (2020). Ne consegue la necessità di un'attenta predisposizione del budget di esercizio 2021 e 2022 e di un costante monitoraggio della spesa in esame per il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge[36].

[35] Il D.L. n. 34/2020, all'art. 238, comma 6, ha infatti previsto che per l'anno 2020, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non si applicano alle Università.

[36] Interpretare le norme dei commi 610-611 come un limite specifico risulta peraltro fuorviante e praticamente inapplicabile: sarebbe come tornare indietro di 4 anni in un settore in continuo sviluppo (senza parlare delle difficoltà di attuare, in poco tempo, la pratica del "riuso"); del resto, in termini pratici, tutte le istituzioni universitarie (e non solo) si troverebbero di fronte all'impossibilità di pagare neppure i soli canoni ordinari per le licenze software (per cui vi sono impegni contrattuali anche pluriennali da rispettare). Si auspica quindi la disapplicazione di queste norme al contesto universitario e l'abbandono dello strumento dei tagli lineari, sia pure "ammorbiditi", e la loro sostituzione con processi di controllo di gestione che mirino a preservare e garantire nel tempo gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali del bilancio. Il passaggio alla COEP è stato effettuato anche per queste ragioni.

Infine, la stessa circolare ritiene infine che non ricadano nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute nell'ambito della realizzazione dì specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati, oltre che quelle sostenute per la gestione della crisi pandemica da COVID-19.

Come previsto dalla circolare n. 9/2020, gli organi di controllo sono chiamati alla verifica e conseguente asseveramento degli adempimenti richiesti **in occasione della predisposizione della relazione al bilancio consuntivo o bilancio d'esercizio 2020 e anni successivi**. Ciò nondimeno è opportuno, già in occasione della revisione del bilancio di previsione 2020 (impossibile in mancanza di specifiche indicazioni ministeriali) o della predisposizione del bilancio unico di previsione 2021 (dato che la norma è comunque vigente, per quanto di difficile applicazione) dare evidenza delle modalità con cui viene dato seguito all'attuazione delle nuove disposizioni, avendo cura di verificare il rispetto delle stesse anche nel corso della gestione, assicurando anche la corretta compilazione della scheda di monitoraggio relativa all'anno 2020.

Di seguito, pertanto, si illustra il percorso seguito dagli uffici per cercare di applicare al meglio le norme, rimandando all'emanazione della circolare ministeriale i necessari interventi correttivi (si spera in tempo utile per l'approvazione del bilancio unico di Ateneo di esercizio 2020).

Calcolo limite omnicomprensivo ex art. 1, comma 591, legge 160/2019

Di seguito sono esposte le tabelle con il calcolo del limite omnicomprensivo di spesa applicato dall'Ateneo di Macerata a legislazione vigente per l'anno 2021 (tab. 17) e successivamente quella che esamina le previsioni a budget per il confronto col limite (tab. 18); infine si espone la tabella con i limiti puntuali ancora applicabili (tab. 19).

La tab. 17 elenca gli aggregati di Conto Economico ritenuti coerenti con quelle indicate dalla legge[37]. Servendosi della contabilità analitica, per esse è stato ricavato il valore registrato come scritture normali (costi effettivi) al netto dei relativi risconti per le sole spese non gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (quindi non sono state considerate le spese gravanti su progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) per determinare i costi di competenza degli anni 2016, 2017 e 2018. Infine è stata calcolata la media triennale, che rappresenta il limite da rispettare.

Tab. 17 – Tabella calcolo limite omnicomprensivo (*)

CODICE RICLASSIFICATO	DENOMINAZIONE RICLASSIFICATO	Scritture normali aperte	Scritture Risconto
B.IX.5	Acquisto di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00
B.IX.7	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 1.448.605,79	€ 0,00
B.IX.8	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 11.748.691,71	-€ 10.914,78
B.IX.9	Acquisto altri materiali	€ 645.631,81	€ 0,00
B.IX.11	Costi per godimento beni di terzi	€ 1.736.477,17	-€ 5.269,05
Totale complessivo		**€ 15.579.406,48**	**-€ 16.183,83**
	MEDIA TRIENNIO (LIMITE)	**€ 5.187.740,88**	

Fonte: UGOV-Co, stampa "Disponibili per voce e UA", anni 2016-2018, con evidenza progetti

(*) *Non comprende le spese gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario)*

L'analisi dei corrispondenti aggregati di budget economico 2021-2023 evidenzia i seguenti importi, che risultano, già in sede di previsione, rispettosi del nuovo limite omnicomprensivo. Nel corso del 2021, anche tramite l'applicativo UGOV-Co, la spesa per consumi intermedi sarà costantemente monitorata per garantire il rispetto del nuovo limite generale.

[37] La voce 7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico non è stata inclusa nel calcolo del limite in quanto è specifica per le Università e caratterizza il suo agire istituzionale imperniato sulla ricerca e sulla didattica.

Tab. 18 – Tabella Previsioni a budget 2021-2023 per confronto con limite (*)

COD_CE_NT1_NOIRAP	DENOM_CE_NT1_NOIRAP	Somma di PREVISIONI 2021	Somma di PREVISIONI 2022	Somma di PREVISIONI 2023
B.IX.7	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	-€ 489.500,00	-€ 499.000,00	-€ 509.000,00
B.IX.8	8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	-€ 3.641.562,00	-€ 3.536.852,00	-€ 3.425.152,00
B.IX.9	9) Acquisto altri materiali	-€ 282.765,00	-€ 222.035,00	-€ 204.035,00
B.IX.11	11) Costi per godimento beni di terzi	-€ 701.009,00	-€ 701.109,00	-€ 700.309,00
Totale complessivo		**-€ 5.114.836,00**	**-€ 4.958.996,00**	**-€ 4.838.496,00**

(*) *Non comprende le spese gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) e quelle sostenute per la gestione della crisi pandemica da COVID-19*

L'Ateneo deve inoltre continuare a rispettare i seguenti limiti puntuali, ancora applicabili in quando non presenti nell'allegato A (manutenzione automezzi e combustibili per autotrazione) o espressamente riconfermati (personale a tempo determinato non gravante su risorse esterne). Le corrispondenti voci di budget, come risulta dalla tabella seguente, sono tarate sui limiti calcolati.

Tab. 19 – Tabella limiti puntuali anno 2021 ancora applicabili

CODICE COAN	DENOMINAZIONE COAN	BUDGET	LIMITE
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 1.652	
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 4.000	
	Totale	**€ 5.652**	**€ 5.652**
CA.04.43.09.01.01	Amministrativi e tecnici a tempo determinato	€ 71.000	
	Totale	**€ 71.000**	**€ 71.000**

Calcolo taglio alle spese informatiche ex art. 1, comma 610, legge 160/2019

Nella tab. 20 sono esposte le voci di costo ritenute coerenti con quelle indicate dalla legge ed elencate dalla circolare MEF-RGS n. 9/2020. Servendosi della contabilità analitica, per esse è stato ricavato il valore registrato come scritture normali (costi effettivi) al netto dei relativi risconti per le sole spese non gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (quindi non sono state considerate le spese gravanti su progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario) per determinare i costi di competenza degli anni 2016, 2017. Infine è stata calcolata la media del biennio e su di essa è stata applicata l'aliquota del 10% per determinare il risparmio di spesa informatica corrente da assicurare nel 2021 e 2022.

Tab. 20 – Tabella calcolo risparmio spese informatica corrente anni 2021-2022 (*)

Voce COAN	Denominazione voce COAN	Somma di Scritture normali aperte	Somma di Scritture Risconto
CA.04.40.04.02	Acquisto software per PC (spesati nell'anno)	€ 16.913,95	€ 0,00
CA.04.41.01.02	Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	€ 40.877,05	-€ 5.535,71
CA.04.41.01.05	Manutenzione software	€ 12.797,38	€ 0,00
CA.04.41.01.07	Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	€ 84.329,76	€ 0,00
CA.04.41.07.06	Canoni trasmissione dati	€ 22.301,67	€ 0,00
CA.04.42.03.01	Canoni licenze software	€ 893.071,65	-€ 8.540,09
Totale complessivo		**€ 1.070.291,46**	**-€ 14.075,80**
	MEDIA BIENNIO	**€ 528.107,83**	
	Riduzione 10% (RISPARMIO DA GARANTIRE)	***€ 52.810,78***	

Fonte: UGOV-Co, stampa "Disponibili per voce e UA", anni 2016-2017, con evidenza progetti

(*) *Non comprende le spese gravanti su specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (progetti CTC o esclusi dal calcolo del fabbisogno finanziario)*

Con ogni probabilità il risparmio di spesa dovrà essere dimostrato attraverso un confronto a consuntivo tra gli effettivi costi registrati nel bilancio di esercizio approvato (2021) con quelli risultanti dal bilancio deliberato dell'esercizio precedente (2020). Di conseguenza il budget 2021 tiene conto del taglio e sarà predisposto un costante monitoraggio della spesa in esame per il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla legge.

Calcolo nuovi versamenti al bilancio dello Stato

La tabella 21 (inviata dal componente MEF del Collegio dei revisori al MEF-RGS a giugno 2020) contiene i versamenti al bilancio dello Stato che l'Università di Macerata ha effettuato nel 2020 e dovrà continuare ad assicurare nei futuri esercizi in base alla normativa vigente (art. 1, comma 534, legge 160/2019; art. 67, comma 6, D.L. 112/2008; art. 6, comma 14, D.L. 78/2010).

Il totale dei versamenti annui passa da € 205.538,89 a € 214.726,83, con un incremento di € 9.187,94 (+4,5%).

Tab. 21 – Versamenti dovuti dall'Università di Macerata (*)

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**maggiorazione del 10%**	**importo da versare 2020**
Art. 6 comma 3 *come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)* ***NB:*** *per le* ***Autorità portuali*** *tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012*	€ 22.456,00	€ 2.245,60	€ 24.701,60
Art. 6 comma 7 *(Incarichi di consulenza)*			
Art. 6 comma 8 *(Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)*	€ 70.313,42	€ 7.031,34	€ 77.344,76
Art. 6 comma 9 *(Spese per sponsorizzazioni)*			
Art. 6 comma 12 *(Spese per missioni)*			
Art. 6 comma 13 *(Spese per la formazione)*			
Totale	€ 92.769,42	€ 9.276,94	**€ 102.046,36**
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			**versamento**
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) **Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato**			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) **Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre**			**€ 99.491,47**
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			**versamento**
Art. 6 comma 1 *(Spese per organismi collegiali e altri organismi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**			
Art. 6 comma 14 *(Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**			**€ 13.189,00**
TOTALE			**€ 214.726,83**
Estremi versamento al 30 giugno 2020	*ordinativo di pagamento n. 3188 del 1 luglio 2020*		*€ 115.235,36*
Estremi versamento al 31 ottobre 2020	*ordinativo di pagamento n. 5355 del 28 ottobre 2020*		*€ 99.491,47*
TOTALE			***€ 214.726,83***

(*) La tabella espone solo le sezioni contenenti le voci che interessano UNIMC.

IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

La vigente normativa (D.Lgs. 18/2012, D.I. n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio, così come modificato dal D.I. n. 394 dell'8 giugno 2017) e il Manuale tecnico-operativo dettano norme e regole per la predisposizione, accanto al budget unico di Ateneo in COEP, anche di un bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (CO.FI.).

A partire dal 2019, alla luce delle modifiche apportate dal sopra citato D.I. n. 394/2017 e delle conseguenti indicazioni applicative contenute nella nota ministeriale prot. n. 11734 del 9 ottobre 2017, si è provveduto a predisporre un budget in CO.FI. di sola cassa (escludendo, pertanto, le componenti puramente economiche, ossia ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni, utilizzo di risconti e di fondi, ecc., includendo le uscite che non rappresentano costi – rimborso quota capitale dei mutui – e ipotizzando di incassare tutte le poste attive e passive), riclassificando poi le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti secondo lo schema di cui all'allegato 2 del D.I. n. 394/2017, tenendo conto, in particolare, degli aggregati di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e al IV livello prospettato[38].

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E		**ENTRATE**	**€ 87.615.668,66**
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**€ 41.732.292,00**
E	***II***	***Trasferimenti correnti***	***€ 41.732.292,00***
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**€ 41.231.792,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 40.895.792,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 326.000,00
E	IV	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da famiglie**	**€ 95.000,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da famiglie	€ 95.000,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Imprese**	**€ 205.500,00**
E	IV	Sponsorizzazioni da imprese	€ 0,00
E	IV	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ 205.500,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	IV	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
E	**III**	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 200.000,00**
E	IV	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ 0,00
E	IV	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ 200.000,00
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**€ 11.244.460,00**
E	***II***	***Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni***	***€ 10.751.460,00***
E	**III**	**Vendita di beni**	**€ 45.000,00**
E	**III**	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**	**€ 10.627.460,00**
E	**III**	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**€ 79.000,00**
E	***II***	***Interessi attivi***	***€ 2.000,00***
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine**	**€ 1.000,00**
E	**III**	**Altri interessi attivi**	**€ 1.000,00**
E	***II***	***Rimborsi e altre entrate correnti***	***€ 491.000,00***
E	**III**	**Indennizzi di assicurazione**	**€ 0,00**
E	**III**	**Rimborsi in entrata**	**€ 0,00**
E	**III**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**€ 491.000,00**
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**€ 14.423.916,66**

[38] Le previsioni riguardanti le partite di giro e sono state effettuate basandosi su dati di bilancio di esercizio 2019.

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 14.423.916,66***
E	**III**	**Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**	**€ 12.015.938,66**
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	€ 11.703.938,66
E	IV	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	€ 312.000,00
E	IV	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Famiglie**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Imprese**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da imprese controllate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**€ 2.407.978,00**
E	IV	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	€ 0,00
E	IV	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	€ 2.407.978,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche**	**€ 0,00**
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali	€ 0,00
E	IV	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Locali	€ 0,00
E	***II***	***Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali***	***€ 0,00***
E	**III**	**Alienazione di beni materiali**	**€ 0,00**
E	**III**	**Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di beni immateriali**	**€ 0,00**
E	**I**	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**€ 0,00**
E	***II***	***Alienazione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Alienazione di partecipazioni**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
E	***II***	***Riscossione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
E	**III**	**Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo**	**€ 0,00**
E	***II***	***Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	***€ 0,00***
E	**III**	**Prelievi da depositi bancari**	**€ 0,00**
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione prestiti a breve termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
E	***II***	***Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine***	***€ 0,00***
E	**III**	**Finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 0,00**
E	**III**	**Accensione Prestiti - Leasing finanziario**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
E	**I**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	***II***	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	***€ 0,00***
E	**III**	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**€ 0,00**
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)**	**€ 20.215.000,00**
E	***II***	***Entrate per partite di giro***	***€ 18.290.000,00***
E	**III**	**Altre ritenute**	**€ 0,00**
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	**€ 15.510.000,00**
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro autonomo**	**€ 90.000,00**
E	**III**	**Altre entrate per partite di giro**	**€ 2.690.000,00**
E	***II***	***Entrate per conto terzi***	***€ 1.925.000,00***
E	**III**	**Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**€ 0,00**
E	**III**	**Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi**	**€ 585.000,00**
E	**III**	**Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi**	**€ 0,00**
E	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**€ 10.000,00**
E	**III**	**Riscossione imposte e tributi per conto terzi**	**€ 1.330.000,00**
E	**III**	**Altre entrate per conto terzi**	**€ 0,00**
U		**USCITE**	**€ 89.549.094,66**
U	**I**	**Spese correnti**	**€ 53.901.895,00**
U	***II***	***Redditi da lavoro dipendente***	***€ 34.213.635,66***
U	**III**	**Retribuzioni lorde**	**€ 26.435.403,60**
U	**III**	**Contributi sociali a carico dell'ente**	**€ 7.778.232,06**
U	***II***	***Imposte e tasse a carico dell'ente***	***€ 2.546.676,32***
U	**III**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente**	**€ 2.546.676,32**
U	***II***	***Acquisto di beni e servizi***	***€ 10.986.730,63***
U	**III**	**Acquisto di beni**	**€ 1.210.040,00**
U	**III**	**Acquisto di servizi**	**€ 9.776.690,63**
U	***II***	***Trasferimenti correnti***	***€ 5.161.372,21***
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**	**€ 220.000,00**
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 220.000,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Famiglie**	**€ 4.784.372,21**
U	IV	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	€ 3.476.338,72
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	€ 978.960,55
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Imprese**	**€ 0,00**
U	IV	Trasferimenti correnti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	€ 0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**€ 157.000,00**
U	IV	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	€ 157.000,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	IV	Altri Trasferimenti correnti alla UE	€ 0,00
U	***II***	***Interessi passivi***	***€ 340.000,00***
U	**III**	**Interessi su finanziamenti a breve termine**	**€ 0,00**
U	**III**	**Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**€ 340.000,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	**III**	**Altri interessi passivi**	**€ 0,00**
U	***II***	***Altre spese per redditi da capitale***	***€ 0,00***
U	**III**	**Diritti reali di godimento e servitù onerose**	**€ 0,00**
U	**III**	**Altre spese per redditi da capitale n.a.c.**	**€ 0,00**
U	***II***	***Rimborsi e poste correttive delle entrate***	***€ 58.433,18***
U	**III**	**Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc…)**	**€ 18.433,18**
U	**III**	**Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea**	**€ 0,00**
U	**III**	**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**	**€ 40.000,00**
U	***II***	***Altre spese correnti***	***€ 595.047,00***
U	**III**	**Versamenti IVA a debito**	**€ 0,00**
U	**III**	**Premi di assicurazione**	**€ 150.000,00**
U	**III**	**Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi**	**€ 10.000,00**
U	**III**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**€ 435.047,00**
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**€ 14.542.199,66**
U	***II***	***Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni***	***€ 11.401.698,66***
U	**III**	**Beni materiali**	**€ 11.396.698,66**
U	**III**	**Terreni e beni materiali non prodotti**	**€ 0,00**
U	**III**	**Beni immateriali**	**€ 5.000,00**
U	**III**	**Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario**	**€ 0,00**
U	***II***	***Contributi agli investimenti***	***€ 3.140.501,00***
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche**	**€ 3.140.501,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 3.140.501,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Famiglie**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Famiglie	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Imprese**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a imprese controllate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	€ 0,00
U	**III**	**Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo**	**€ 0,00**
U	IV	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	€ 0,00
U	IV	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	€ 0,00
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**€ 0,00**
U	***II***	***Acquisizioni di attività finanziarie***	***€ 0,00***
U	**III**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale**	**€ 0,00**
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine**	**€ 0,00**
U	**III**	**Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine**	**€ 0,00**
U	***II***	***Concessione crediti di medio-lungo termine***	***€ 0,00***
U	**III**	**Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**
U	**III**	**Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie**	**€ 0,00**

E/U	LIVELLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
U	III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	€ 0,00
U	*II*	*Altre spese per incremento di attività finanziarie*	*€ 0,00*
U	III	Versamenti a depositi bancari	€ 0,00
U	I	Rimborso Prestiti	€ 890.000,00
U	*II*	*Rimborso prestiti a breve termine*	*€ 0,00*
U	III	Rimborso finanziamenti a breve termine	€ 0,00
U	*II*	*Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*	*€ 890.000,00*
U	III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 890.000,00
U	III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	€ 0,00
U	I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	*II*	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	*€ 0,00*
U	III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro (conti transitori)	€ 20.215.000,00
U	*II*	*Uscite per partite di giro*	*€ 18.290.000,00*
U	III	Versamenti di altre ritenute	€ 0,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	€ 15.510.000,00
U	III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	€ 90.000,00
U	III	Altre uscite per partite di giro	€ 2.690.000,00
U	*II*	*Uscite per conto terzi*	*€ 1.925.000,00*
U	III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	€ 0,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	€ 585.000,00
U	III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	€ 0,00
U	III	Depositi di/presso terzi	€ 10.000,00
U	III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	€ 1.330.000,00
U	III	Altre uscite per conto terzi	€ 0,00

Nel prospetto che segue, le spese sopra indicate (al netto delle partite di giro) sono ripartite per missioni e programmi, secondo i criteri già adottati in base al D.I. n. 21/2014, opportunamente aggiornati ed esposti nella sezione successiva di questa relazione.

	2021	.%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	**(€ 30.171.791,31)**	**43,52%**
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	**(€ 2.028.697,05)**	**2,93%**
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.028.697,05)	2,93%
SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	**(€ 28.143.094,26)**	**40,59%**
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 28.143.094,26)	40,59%
RICERCA E INNOVAZIONE	**(€ 27.305.500,41)**	**39,38%**
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	**(€ 680.391,49)**	**0,98%**
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 680.391,49)	0,98%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	**(€ 26.625.108,92)**	**38,40%**
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 26.625.108,92)	38,40%
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**(€ 11.856.802,95)**	**17,10%**
INDIRIZZO POLITICO	**(€ 708.130,50)**	**1,02%**
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 708.130,50)	1,02%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	**(€ 11.148.672,45)**	**16,08%**
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 11.148.672,45)	16,08%
Totale complessivo	**(€ 69.334.094,66)**	**100,00%**

LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

In base al disposto dell'art. 4 del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

	2021	.%
ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 30.171.791,31)	42,36%
DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	(€ 2.028.697,05)	2,85%
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 2.028.697,05)	2,85%
SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA	(€ 28.143.094,26)	39,51%
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 28.143.094,26)	39,51%
RICERCA E INNOVAZIONE	(€ 27.305.500,41)	38,34%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA	(€ 680.391,49)	0,96%
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 680.391,49)	0,96%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE	(€ 26.625.108,92)	37,38%
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 26.625.108,92)	37,38%
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	(€ 13.749.584,95)	19,30%
INDIRIZZO POLITICO	(€ 708.130,50)	0,99%
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 708.130,50)	0,99%
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI	(€ 13.041.454,45)	18,31%
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 13.041.454,45)	18,31%
Totale complessivo	**(€ 71.226.876,66)**	**100,00%**

La riclassificazione qui esposta può definirsi di "competenza" e differisce da quella presentata insieme al bilancio unico di Ateneo non autorizzatorio di cassa in CO.FI. in quanto considera le voci di costo non monetarie derivanti dal budget economico e degli investimenti (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.). Infatti il D.I. 21/2014 (tutt'ora vigente) e il MTO, nello stabilire l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri ai quali le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (a cui si è fatto naturalmente riferimento per la riclassificazione delle voci monetarie) non esclude dal novero dei dati riclassificabili le voci di costo non monetarie. Ne consegue che i totali del prospetto sopra esposto sono superiori a quelli indicati nell'ambito del bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa, proprio perché considerano le voci di spesa non oggetto di manifestazioni monetarie, tutte riclassificate in RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato".

Tenuto conto che la previsione delle spese è fatta sulle singole nature dei costi, di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra esposta.

Tab. 20 – Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti nel 2021 per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi

TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
spese assegni fissi professori e ricercatori	41,8	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese assegni fissi professori e ricercatori	58,2	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese assegni fissi professori e ricercatori	41,8	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese assegni fissi professori e ricercatori	58,2	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese dirigenti e PTA impegnati su didattica	28	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese dirigenti e PTA impegnati su ricerca	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese dirigenti e PTA altro non ricondotte ai singoli programmi	51	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	28	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	21	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	51	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

I criteri utilizzati tengono conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D. Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 e ss.mm.ii. sui principi contabili e schemi di bilancio e nel MTO. Essi sono stati ottenuti attraverso una pesatura delle spese di personale e per immobili che si reputa rispondente ai dettami del D.I. 21/2014. Nella compilazione del prospetto si è tenuto inoltre conto delle indicazioni contenute nella nota tecnica n. 7 della Commissione COEP del 23 luglio 2020 riguardante la "Classificazione della spesa per missioni e programmi".

Alcune precisazioni:

- ripartizione delle spese per il personale: nell'impossibilità di separare le voci stipendiali di professori e ricercatori inserite nel preventivo, è stato effettuato un calcolo del peso della didattica e della ricerca in base alla ripartizione suggerita dal manuale tecnico-operativo, basandosi sulle proiezioni della numerosità dei professori e dei ricercatori al 31.12.2020; il personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti e delle strutture assimilate (Istituto Confucio, SSSGL) è stato ripartito a metà tra didattica e ricerca, il personale dell'Area Ricerca (ARIC) è stato imputato alla ricerca e quello dell'Area Didattica (ADOSS) alla didattica; il resto è stato imputato alla voce RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato". Alla luce dei nuovi dati disponibili, la ripartizione percentuale 2020 è stata sostanzialmente confermata per il 2021 per il personale docente, mentre l'inclusione dell'ARIC e dell'ADOSS ha comportato importanti modifiche ai pesi del personale PTA;
- ripartizione delle spese per acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale e interesse dei mutui e relative utenze: effettuata sulla base della mappatura degli spazi di aule, laboratori, uffici e biblioteche, rilevandone la destinazione (studio condotto nell'autunno 2015; sarà aggiornato una volta terminati i lavori post sisma e relativi agli altri importanti interventi edilizi dell'Ateneo);
- ripartizione delle spese relative all'acquisto di servizi, di attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari: sono state utilizzate le stesse percentuali di cui al punto precedente, non avendo la possibilità di stabilire la precisa destinazione d'uso;
- voci non monetarie (ammortamenti, gli accantonamenti, perdite su crediti, ecc.): sono state riclassificate nella voce RMP.M4.P8.09.8 – "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato"; esse non sono state considerate nella riclassificazione per missioni e programmi delle voci SIOPE di entrata e di uscita utilizzate per la predisposizione del bilancio unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria di cassa di cui all'allegato 2 al D.I. 394/2017.

CONCLUSIONI

Il bilancio unico di Ateneo 2021 e triennale 2021-2023 è lo strumento attraverso il quale l'Ateneo garantisce lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali e persegue i suoi obiettivi strategici, come indicati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2022 e nel documento di rimodulazione "*Prossimità accogliente – immaginare l'ateneo oltre la pandemia*".

L'Università di Macerata presenta un'offerta **didattica** articolata su tre livelli: undici corsi di laurea triennali; quindici corsi di laurea magistrale, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, tre corsi di laurea magistrali impartiti in lingua inglese, otto corsi di laurea a titolo doppio o multiplo; cnque corsi di dottorato (di cui uno impartito in inglese e a doppio titolo). Master autofinanziati, corsi di formazione e perfezionamento, corsi di specializzazione, *summer School*, ecc. A supporto dei corsi di studio sono attivi dei servizi *e-learning*, servizi linguistici (corsi di cinese di altre lingue straniere con relative certificazioni), servizi bibliotecari e informatici. Denominatore comune dell'offerta didattica UniMC è la particolare attenzione nel favorire l'integrazione delle conoscenze teoriche con competenze professionali specifiche e con abilità pratiche attraverso laboratori formativi, esperienze di tirocinio, stage, progetti di formazione in ambito extrauniversitario. Altri punti di forza sono: la facilità di relazione fra studenti e docenti nelle classi, nei laboratori o negli incontri casuali per la città; il respiro internazionale dei corsi e la presenza di studenti stranieri che partecipano attivamente alle lezioni e alla vita dell'Ateneo. Inoltre, tenuto conto del Piano strategico 2019-2022 che pone gli studenti al centro delle politiche di Ateneo e tenuto conto della necessità di garantire servizi di informazione, assistenza e sostegno per facilitare avanzamento negli studi degli studenti, UNIMC investe ogni anno importanti risorse finanziarie a loro favore. L'adozione del Piano Strategico 2019-2022 confermano poi l'indirizzo dell'Ateneo verso prospettive di crescita e valorizzazione dell'attività di **ricerca**. Si intende potenziare la capacità di fare ricerca secondo una visione più integrata e multidisciplinare, a beneficio non solo degli obiettivi scientifici, delle fonti di finanziamento a livello nazionale ed internazionale, ma anche delle istanze di crescita del sistema socio-economico e delle relazioni che la ricerca pubblica deve intercettare con il territorio. L'**internazionalizzazione** rappresenta una dimensione trasversale che si concretizza in interventi paralleli e in sinergia non solo nell'ambito della ricerca, ma anche della didattica e della formazione. Si intende perseguire la valorizzazione dei programmi di mobilità internazionale per gli studenti, i laureati ed i dottorandi dell'Ateneo, così come promuovere l'attrazione di studenti stranieri. Sono contraddistinte da un particolare valore le azioni volte a favorire l'inserimento di studenti, docenti e ricercatori nel contesto culturale e sociale del territorio anche mediante l'erogazione di supporti economici e la creazione di un contesto di accoglienza che testimoniano la propensione dell'Ateneo verso l'internazionalizzazione.

Importanti sono gli **interventi infrastrutturali** che l'Ateneo sta portando avanti, cercando costantemente fonti di finanziamento esterne per i propri investimenti in infrastrutture, spesso integrate con ingenti risorse proprie, attuando parallelamente una gestione del bilancio sempre attenta e tesa al mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. **L'accordo di programma** sottoscritto con il MiUR a settembre 2017, ha dispiegato i suoi effetti ed è giunto a scadenza con la fine del 2019. Esso riguarda cinque linee di intervento che l'Ateneo ha proposto a gravare sui 17 Milioni di Euro assegnati: acquisto e completamento immobile di Piazza Pizzarello, realizzazione di un nuovo Polo ricreativo sportivo, restauro e recupero ala est "Villa Lauri", ampliamento Polo Bertelli, servizi di vulnerabilità sismica. Con riguardo alla **ricostruzione post-sisma**, ad oggi sono stati assegnate formalmente risorse per il ripristino di due importanti immobili (ex Seminario di Piazza Strambi e la sede del Dipartimento di Giurisprudenza). Vi è poi il progetto "**Restauro, recupero e ristrutturazione edilizia di Villa Lauri – 1° stralcio**", i finanziamenti relativi al **IV bando ex L. 338/2000**, i **fondi europei POR-FESR** per il miglioramento sismico e l'efficientamento energetico, i **fondi MiUR per l'edilizia universitaria 2019-2033**. L'Ateneo continua inoltre ad usufruire dei finanziamenti relativi ai "**Dipartimenti di eccellenza**".

Con riguardo al **Fondo di Finanziamento Ordinario**, il D.M. n. 442/2020 ha assegnato all'Università di Macerata oltre 37,4 milioni di euro, contro i 36,4 del 2019 e i 36,2 del 2018. L'ottimo risultato deve però essere letto tenendo conto delle performance in termini di **quota premiale**, i cui parametri di riferimento fotografano importanti aspetti dell'agire universitario. Il suo peso, infatti resta abbondantemente sotto i livelli 2016 (garantiti dall'accordo di programma), anche se in lievissimo recupero rispetto al 2020. Non conoscendo ancora i risultati della *VQR 2015-2019* (ciclo concluso, i cui risultati condizioneranno l'attribuzione del 60% della quota premiale per i prossimi 5 anni, forse a partire dal FFO 2022), è preoccupante il risultato in termini di *politiche di reclutamento*. Ciò deve far riflettere e indurre gli organi di governo ad adottare le migliori e più efficaci politiche, specie sul versante della ricerca scientifica (per impostare al meglio le politiche di ricerca per la nuova VQR 2020-2024, di fatto già avviata) e delle politiche di reclutamento, per evitare, in

ottica di programmazione almeno di medio periodo, di dover fronteggiare spiacevoli situazioni capaci di influire negativamente sugli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il **costo standard**, nel 2021 dovrebbe essere adottato il nuovo D.M. con validità 2021-2023 che, si auspica, possa contenere norme meno penalizzanti per l'Ateneo maceratese.

Gli **indicatori ex D.Lgs. 49/2012** si presumono entro i limiti previsti dalla vigente normativa, rispettivamente 80% e 15%, sia nel 2021 che nel 2022. Gli indicatori di spese di personale e di indebitamento stimati (calcolati su dati di preventivo, quindi prudenziali) mostrano però una preoccupante dinamica prospettica. La causa principale di questa situazione è l'aumento attuale e prospettico delle **spese di personale**, al quale non corrisponde un pari incremento dei ricavi complessivi, pur con un FFO più alto che in passato e con una ripresa della contribuzione studentesca dei corsi di laurea (aumentano le matricole e gli iscritti al primo anno, mentre si mantiene stabile il numero degli iscritti).

Tutto ciò potrebbe produrre forti squilibri a livello di sistema e sui bilanci dei singoli Atenei già nel medio periodo, se non si interverrà con adeguate iniezioni di risorse a livello centrale.

Il **rapporto tra contribuzione studentesca e il FFO**, considerando la contribuzione dei fuori corso, si presume sostanzialmente stabile intorno alla soglia del 20% stabilita dal D.P.R. n. 306/1997.

La **spesa per consumi intermedi** dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2020 e nei successivi esercizi. Si tratta infatti di spesa ormai sostanzialmente incomprimibile e, anzi, in potenziale crescita, specialmente se si considerano gli importanti sviluppi infrastrutturali dell'Ateneo sopra descritti. Questo tema è direttamente legato alle novità normative contenute nella legge 160/2019 di bilancio 2020-2022, art. 1, commi 590-602 e 610-613 in tema di **nuovo limite omnicomprensivo alle spese per l'acquisizione di beni e servizi e di taglio alle spese di informatica corrente**. Perseguendo la solita logica dei tagli lineari, sia pur prevedendo una loro applicazione più flessibile, di fatto le nuove disposizioni vincolano le Università al rispetto di tetti di spesa legati a situazioni lontane nel tempo, non conciliabili con la realtà, ponendo ostacoli ai loro legittimi piani di sviluppo, senza puntare minimamente sul costante e attendo monitoraggio di veri indicatori di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Si auspica quindi la disapplicazione di queste norme al contesto universitario e l'abbandono dello strumento dei tagli lineari, sia pure "ammorbiditi", e la loro sostituzione con processi di controllo di gestione che mirino a preservare e garantire nel tempo gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali del bilancio. Il passaggio alla COEP è stato effettuato anche per queste ragioni.

Per concludere, anche rileggendo quanto scritto nel bilancio unico di Ateneo di esercizio 2019, si può affermare che l'Ateneo possiede un solido equilibrio economico, finanziario e patrimoniale che permette di guardare al futuro con relativa tranquillità. Tuttavia, la prospettata difficoltà di ottenere e/o generare le risorse necessarie per coprire tutte le attività istituzionali nel medio periodo (nei limiti, naturalmente, delle capacità previsionali e programmatorie), da un lato deve indurre gli Organi dell'Ateneo ad **adottare tutte le misure tese a migliorare le politiche di gestione e sviluppo dell'Ateneo**. In particolare, occorre recuperare peso soprattutto sulla quota premiale di FFO in termini di VQR e di politiche di reclutamento, in particolare ripensando le politiche di ricerca in vista del nuovo quinquennio di VQR 2020-2024 (peraltro già iniziato). Dall'altro l'Università dovrà impegnarsi a ricercare nuove fonti di finanziamento; razionalizzare l'offerta formativa e rivedere le relative politiche di didattica a contratto e integrativa per sfruttare meglio le risorse già disponibili e di ruolo e fornire un'offerta didattica di qualità; riconsiderare le politiche di utilizzo dei punti organico del personale al fine di contenere i costi; nei limiti del possibile, rendere più efficiente ed informatizzare i processi così da ridurre le spese di gestione della macchina amministrativa, pur nel paradossale contesto normativo di nuovi tetti alle spese per consumi intermedi e di riduzione delle spese informatiche.

Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione, si propone quindi agli Organi di governo di approvare il budget di previsione per l'esercizio 2021 e il bilancio triennale 2021-2023 e tutti gli ulteriori documenti prodotti.